



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 22 marzo 2018

Il giorno 22.03.2017 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIULIA	X		12.MASET GIUSEPPE	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X		13.POSOCCO GIANLUCA		G
6.D'ARSIÈ CATERINA		G	14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		G	15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - SARACINO MATTEO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - DE NARDI BARBARA - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 LINEE GUIDA SOVRACOMUNALI PER INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA VEGETAZIONE E MANIFESTAZIONI IN ZONE S.I.C. E Z.P.S. E RELATIVA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) - PRESA D'ATTO.
- 3 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - APPROVAZIONE.
- 4 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2018-2020" AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 62 AL P.R.G..
- 5 IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI I.MU. E TA.S.I. PER GLI ANNI 2018, 2019 E 2020.
- 6 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2018-2020.
- 7 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018-2020. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 LINEE GUIDA SOVRACOMUNALI PER INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA VEGETAZIONE E MANIFESTAZIONI IN ZONE S.I.C. E Z.P.S. E RELATIVA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) - PRESA D'ATTO.
- 3 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - APPROVAZIONE.
- 4 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2018-2020" AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 62 AL P.R.G..
- 5 IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI I.MU. E TA.S.I. PER GLI ANNI 2018, 2019 E 2020.
- 6 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2018-2020.
- 7 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018-2020. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 22 MARZO 2018****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

14 presenti. Scrutatori Dus, D'Arsiè e Saracino.

Vi ricordo, perché alcune volte vedo che ci sfugge, se i consiglieri escono, mi facciano un cenno, in modo che non ci troviamo sfasati rispetto al numero dei presenti.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola all'Assessore Barbara De Nardi, prego.

- entra il consigliere Costa Giulia -  
(presenti n. 15)

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Buona sera a tutti. Solo per ricordare che è aperta fino al 3 aprile presso la Chiesa di San Paoletto, al Museo della Battaglia, la mostra fotografica "1918-2018: profughi di ieri e di oggi". Domani sera al Museo della Battaglia alle 20.30 ci sarà un convegno dal titolo "Quando i profughi eravamo noi", e sabato sera alle 19 presso il Victoria Sport vi sarà una degustazione gratuita di piatti multi etnici "Sapori dal mondo", e la premiazione dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato al concorso "Il mondo che vorrei". Tutte queste iniziative fanno parte della 14<sup>a</sup> settimana di azione contro il razzismo, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ufficio nazionale antidiscriminazione. Il 6 aprile alle ore 20.45 presso il Teatro Da Ponte di Vittorio Veneto, i solisti di Radio Veneto Uno eseguiranno un concerto "La cultura per non dimenticare per la pace", in onore del nostro concittadino ed eroe medaglia d'oro al valore militare Camillo De Carlo in occasione dell'anniversario della sua nascita, e in questa occasione così particolare, Palazzo Minucci De Carlo sarà aperto in orario straordinario dalle 18 alle 20. Infine il 13 aprile alle 20.30 presso il Museo della Battaglia ricordo la presenza del Professor Ivo Diamanti e del Professor Luigi Ceccarini dell'Università di Urbino per la serata conclusiva del 22° corso di geopolitica intitolata "Atlante elettorale Italia", che fa parte del progetto di commemorazione del nostro concittadino Brandolino Brandolini d'Adda, realizzata anche con il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Cambiando completamente argomento, segnalo che il Comune di Vittorio Veneto ha ricevuto in questi giorni la comunicazione di essere destinatario da parte del Consiglio dei Ministri di un finanziamento pari a 280.000 euro per lavori di verifica sismica e riqualificazione energetica dell'asilo nido comunale, e per

15.458 euro un contributo per le spese di gestione dell'asilo nido.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi. Assessore Uliana, prego.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Anch'io una breve comunicazione per un bell'evento culturale davvero che si terrà al Museo della Battaglia, aula civica, venerdì 6 aprile, alle ore 18.30, a testimonianza di come, come diceva anche la mia collega De Nardi, il Museo della Battaglia sempre di più stia diventando e confermandosi come un luogo dove si fa continuamente cultura. E' in questo caso una serata, un dialogo letterario con le tre autrici protagoniste dell'ultima edizione del Premio Campiello: la vincitrice del Premio Campiello 2017, la vincitrice del Premio Campiello Opera Prima 2017, e la finalista del Campiello Giovani 2017. L'incontro sarà moderato dal Professor Severino Salvemini, che è un economista della cultura e docente presso l'Università Bocconi di Milano. Siete tutti invitati. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Assessore Costa, a lei la parola.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Buona sera. Io volevo informare il Consiglio Comunale e quanti ci seguono da casa che ieri a Bologna ho provveduto a ritirare il riconoscimento che viene assegnato appunto al Comune di Vittorio Veneto, riconoscimento di "Comune ciclabile 2018", che tra l'altro è dotato di due bike-smile, questo è il riconoscimento, non so se è possibile riprenderlo. Questo è un riconoscimento che viene dato appunto ai Comuni, questa è la prima edizione: sono 69 i Comuni che hanno avuto questo riconoscimento, bike-smile parte da 1 a 5; i criteri che sono stati seguiti, i requisiti riguardano sia le ciclabili urbane, come anche il cicloturismo, le piste ciclabili per il turismo, la governance, la comunicazione e promozione, moderazione traffico di velocità. Sono dei vari criteri che loro utilizzano per classificare poi le piste ciclabili, o meglio la vivibilità alla fine, all'interno delle varie città. Attualmente sono 69. In Veneto c'è Belluno, Bussolengo, Verona, Cavallino Treporti, Grisignano di Zocco (Vicenza), San Donà di Piave, Urbana di Padova, Vicenza e Vittorio Veneto è il primo, per il momento l'unico Comune che può utilizzare ed avere questo riconoscimento. Ovviamente è un riconoscimento che ti dà oggi dopo aver fotografato la nostra realtà, però è soggetto nel tempo, anno per anno, a una verifica, a vedere quali miglioramenti vengono anche apportati, come viene fatta la manutenzione, come viene utilizzata e quant'altro; i percorsi soprattutto riferiti alle scuole, il fatto di mettere in sicurezza per i ragazzi e quant'altro. Tutta una serie di criteri che sono seguiti e utilizzati dalla FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, e criteri che sono stati

testati e validati dall'Università di Roma, Facoltà di Economia Ambientale. Possiamo utilizzare, e ovviamente metterlo anche nel sito, e quindi intanto è un riconoscimento di cui possiamo fregiarci, possiamo essere fieri intanto di averlo. Dobbiamo però ovviamente con il tempo migliorare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Costa. Possiamo passare al punto n. 2 all'ordine del giorno.

---oOo---

**PUNTO N. 2: LINEE GUIDA SOVRACOMUNALI PER INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA VEGETAZIONE E MANIFESTAZIONI IN ZONE S.I.C. E Z.P.S. E RELATIVA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) - PRESA D'ATTO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al Sindaco Tonon per spiegare questo punto.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 16)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Buona sera a tutti. C'è anche l'architetto Scalet. Il territorio del Comune di Vittorio Veneto è assoggettato in parte, per 1.970 ettari circa, alle tutele della Rete Natura 2000, che comprende SIC, cioè siti di importanza comunitaria, e ZPS, cioè zone di protezione speciale. Sono cinque: il SIC Gruppo del Visentin, il SIC-ZPS Foresta del Cansiglio, il SIC Perdonanze, la ZPS Dorsale Prealpina, e il SIC Fiume Meschio. A livello nazionale l'articolo 5 del DPR del 1997 stabilisce che "ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile un'incidenza significativa negativa sui siti di Rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza", cioè ad una procedura che individui e valuti gli effetti che possono avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi. A livello regionale l'argomento è stato normato nell'agosto del 2017 con la DGR 1400. La normativa prescrive che ogni Autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano progetto di intervento acquisisca preventivamente la VINCA, cioè la valutazione di incidenza. Questo per semplificare la procedura, quindi per ovviare a questo onere, la DGR regionale prevede i casi per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza ma sia sufficiente una sorta di autocertificazione. Per questi casi elencato nell'allegato A alla DGR non è prevista la redazione della VINCA, ma la compilazione e sottoscrizione di una dichiarazione di non necessità, accompagnata da una breve relazione che individua i contenuti del progetto. Anche le manifestazioni temporanee e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione devono tener conto, qualora

attuati all'interno di perimetri SIC, dell'aspetto dell'incidenza ambientale.

Per quanto riguarda invece le manifestazioni sportive, esse sono escluse proprio perché indicate al punto 22 dell'allegato A della DGR 1400. Per gli altri interventi, manifestazioni, sagre, spettacoli pirotecnici, giostre, sfalcio, disboscamento, raccolta funghi, non c'è una specifica esenzione. Tuttavia al punto 10 del medesimo articolo è previsto che se interventi o progetti sono stati preventivamente valutati attraverso l'approvazione di linee guida, queste tipologie e similari possono avvalersi parimenti della dichiarazione di non incidenza. Il Consorzio BIM Piave Treviso, proprio per realizzare un servizio ai suoi associati, ha incaricato l'Architetto Paccone di elaborare delle linee guida per la realizzazione di manifestazioni pubbliche e private, operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della vegetazione per il territorio dei Comuni consorziati (questo è il mandato). Le linee guida, così come elaborate da BIM Piave, sentiti i Comuni partecipanti, sono state inviate alla Regione per la procedura di verifica della valutazione di incidenza ambientale, che ha reso un parere favorevole con alcune prescrizioni. Queste linee guida sono state quindi inviate ai Comuni contestualmente ad una bozza di delibera per la presa d'atto e l'avvio dell'applicazione. Alcuni Comuni hanno già aderito con la presa d'atto in Consiglio Comunale. Una volta efficaci, queste linee guida consentiranno ai cittadini, che intendono organizzare eventi, di non produrre più la VINCA, che dovrebbe risultare a firma di un professionista abilitato, ma è sufficiente che producano una dichiarazione di non necessità a firma del soggetto richiedente, che fa riferimento alla fattispecie, che sono già state valutate e inserite nelle linee guida di cui si diceva.

Adesso architetto Scalet, a lei chiedo cortesemente di illustrare brevemente quali sono queste linee guida. Fra l'altro una modulistica è già stata predisposta e verrà pubblicata sul sito. E' a disposizione sullo sportello del territorio per le dichiarazioni che devono essere appunto fatte. Il Consiglio Comunale questa sera è chiamato a prendere atto, così come gli altri Comuni, di questo provvedimento. Grazie.

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Buona sera. Come diceva il Sindaco, la normativa nazionale, che si basa su quella europea, ha definito alcuni ambiti di interesse comunitario legati a delle specie florofaunistiche da tutelare perché in pericolo, e quindi ha vincolato, ha segnalato dei territori in tutta Europa e l'Italia ne ha diverse, abbastanza. Il nostro territorio comunale per esempio, come diceva, è interessato da cinque tra SIC e ZPS; in alcuni casi si tratta di fiumi, come il Meschio e il Monticano, in altri di areali, come appunto la dorsale del Col Visentin, il Monte Cesen, Le Perdonanze e anche il Cansiglio. Qualsiasi intervento venga attuato in questi territori, deve essere valutato,

intervento intendendo con questo una maglia molto larga: piani, progetti e interventi anche di qualsiasi tipo, proprio in cui l'intervento umano potrebbe andare ad alterare l'equilibrio delle specie che sono tutelate o di flora o di fauna, per cui è una maglia estremamente ampia di possibili interventi che influiscono su questa Rete Natura 2000. Ecco perché la normativa, sia nazionale e poi a caduta quella regionale, ha individuato sia le procedure e sia gli ambiti per i quali è necessario procedere a questa valutazione di incidenza ambientale, che è riassunta nell'acronimo VINCA; oppure, nei casi in cui si ritenga che sia limitato, o già valutato, o superfluo, o poco rilevante l'impatto e l'intervento, non è richiesto lo screening, cioè tutto lo studio che è in capo a un professionista abilitato e in grado di svolgere quest'analisi, in generale sono agronomi o laureati in scienze forestali, o comunque che hanno ovviamente competenza e professionalità nel settore, in alcuni casi è prevista una certificazione, che è più semplificata perché non sta in capo ad un professionista, ma può essere chi attua l'intervento, che certifica che questo evento non ha impatto. Certo, la certificazione deve essere comunque accompagnata da una minima relazione che spiega qual è l'evento, l'intervento, il progetto che si va a fare.

La normativa regionale ha emesso con una delibera lo scorso anno, la delibera 1400 del 2017, un ulteriore elenco di eventi per i quali si ritiene necessaria, basta la dichiarazione, non è ritenuta necessaria la procedura completa di screening e poi di VINCA. E' un elenco che è all'allegato 2 della delibera 1400, e che indica 23 punti per i quali non è richiesta la procedura lunga ma quella più semplificata. Per esempio, nel caso di varianti verdi non è richiesta la VINCA, anche perché lo si capisce, la variante verde è una variante che rende inedificabile, quindi riconduce a zona agricola o a zona a verde tutelato, un ambito prima edificabile, per cui si ritiene che l'impatto non possa sussistere perché non vado a fare nessun intervento, anzi elimino potenziale edificabilità e quindi potenziale disturbo alle specie tutelate. Questo è un caso, è il caso limite. Ci sono però dei casi nei quali veramente la semplificazione è necessaria, e infatti questi sono stati individuati da parte del BIM Piave attraverso una procedura a monte, cioè i Comuni che fanno parte di BIM Piave, attraverso il BIM Piave che ha dato un incarico allo studio dell'Architetto Paccone, ha svolto un'analisi di undici tipologie, poi sono ricondotte a nove perché la legge regionale è intervenuta ulteriormente a semplificare questa cosa qui, ha analizzato nove casi per i quali l'impatto può ritenersi minimo, e quindi basta la procedura semplificata, però ha fatto tutta la procedura di analisi e valutazione di questi eventi, ha mandato tutto il piano e la progettazione in Regione, e il settore regionale dedicato alla valutazione degli impatti ambientali ha dato il proprio parere positivo con delle prescrizioni, ma prescrizioni minime, solo procedurali, non contenutistiche, e quindi queste linee guida sono diventate adesso un modello che i Comuni appartenenti possono tranquillamente adottare, semplificando



quindi la vita ai cittadini che hanno necessità o che vogliono produrre/proporre questo tipo di eventi. Le linee guida riguardano appunto queste tipologie, che sono tipologie legate prevalentemente a manifestazioni e a trattamento del verde, cioè disboscamento, pulizia del verde, raccolta dei funghi. Sono tutte tipologie che, essendo quindi andate in valutazione già a monte, possono essere attivate dal cittadino mediante una semplice presentazione di autocertificazione. L'autocertificazione è una dichiarazione con una brevissima relazione, la cui modulistica abbiamo predisposto come ufficio e che sarà, se il Consiglio Comunale ritiene di prendere atto di questi contenuti, sarà pubblicata e quindi in vigore dall'efficacia delle linee guida.

Brevemente le manifestazioni eccole qui, LG significa linee guida, sono quelle per manifestazioni interne all'area di Natura 2000, che prevede un utilizzo di strutture temporanee o mobili, oppure interne alle aree che utilizzano strutture fisse o permanenti, si tratta di sagre, feste, giostre, manifestazioni, la cui attuazione potrebbe, anche se per un breve periodo, infatti le linee guida sono poi esplicitate in aspetti generali con ambiti di interesse, ma soprattutto la regolamentazione dell'attività, tempi, come spostare le auto perché, in caso di sagre, si tratta proprio di avere movimentazione di persone per un certo periodo per rumore e altro, che può appunto alterare, modificare e disturbare gli ambiti di interesse comunitario. Attività interne alle aree senza utilizzo di strutture fisse o mobili, anche in questo caso attività intese come attività di manifestazione. Sono previste linee guida anche per le manifestazioni esterne alle aree, cioè negli ambiti limitrofi, ma che potrebbero comunque, il rumore non è una cosa che ha un limite legato a una delimitazione territoriale, quello c'è comunque, come anche lo smog, come anche il movimento e l'alterazione del territorio.

Sono circondate in rosso le linee guida 6 e 7, perché riguardano manifestazioni, era stato trattato anche tutto quello che riguardava le possibili manifestazioni podistiche o sportive in generale all'interno delle aree Rete Natura 2000, ma la DGR 1400 è intervenuta facendo un punto a parte proprio, dicendo che anche in quel caso, diciamo che si sovrappone alle nostre linee guida. Noi le abbiamo fatte come linee guida. Gli altri Comuni che non le hanno fatte, comunque per le manifestazioni podistiche possono avvalersi della procedura semplificata. BIM Piave l'aveva comunque valutata questa cosa qui, ma poi è intervenuta la Regione che l'ha semplificato per tutti i Comuni, a prescindere dal fatto che abbiano sviluppato delle linee guida o meno. E poi, a prescindere dall'ambito o meno, cioè dentro o fuori delle aree Rete Natura 2000, gli spettacoli pirotecnici, i falò, i tagli del bosco, le manutenzioni del verde ripariale e la raccolta funghi, sono comunque assoggettati eventualmente a screening della VINCA ma, nel caso di linee guida, a una semplice procedura certificata con modulistica. Questa è la modulistica che abbiamo predisposto e abbozzato, ovviamente in forma ancora di bozza, e che sarebbe pubblicata sia sul sito,

che a disposizione presso lo sportello del territorio, che si trova in Piazza Concordia.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Architetto Scalet. Quindi va nel senso di una semplificazione. Apro il dibattito. La parola ai consiglieri. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera a tutti innanzitutto. Molto brevemente, perché abbiamo un Consiglio Comunale molto corposo. Due osservazioni che mi permetto di fare, una di metodo e una nel merito. Per quanto riguarda il metodo, credo che il BIM abbia sbagliato metodo, e mi ripeto, nel senso che non credo che i consiglieri siano dei passacarte, per cui un confronto andava fatto a monte con i consiglieri di tutti i Comuni, non solo quello di Vittorio Veneto, perché noi adesso ci troviamo ad esaminare una proposta che naturalmente è passata prima in Commissione, è una proposta corposa sulla quale però, se ci fosse stato un confronto a monte, qualche contributo credo che ognuno di noi avrebbe potuto darlo. Per quanto riguarda invece il merito, condividiamo la proposta perché va nella direzione di semplificare il lavoro per le Associazioni e per i cittadini, e condividiamo anche l'idea di uniformità delle regole tra tutti i Comuni aderenti al BIM. Ripeto, avremmo magari voluto fare delle proposte di integrazioni. Magari se ci sarà spazio in futuro, le faremo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera a tutti. Mi associo a una parte del discorso fatto da Dus in precedenza: avrei gradito anch'io che questo argomento fosse portato per tempo, visto che è dal 2015 che ci sono queste linee guida, siamo al 2018, c'era il tempo per discuterlo con calma tra tutti i consiglieri in modo più approfondito. Io onestamente sono scettico su questo strumento, perché ritengo che sarà un paradosso, farà un effetto a paradosso, cioè andrà a complicare e a creare confusione su molti punti, uno tra tutti vedo raccolta funghi: non oso immaginare cosa verrà fuori. Quindi ritengo che queste linee guida dovevano essere discusse per tempo, con un confronto costruttivo tra i consiglieri, i tecnici e gli altri Comuni, perché onestamente, presi adesso su queste linee guida con un allegato di tutto rispetto, non me la sento minimamente di dare un parere positivo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Di questo punto ne avevamo discusso ampiamente anche nella riunione dei Capigruppo e ho trovato Dus

e Saracino concordi con le mie perplessità. Però mi sono fatto un paio di appunti che vorrei leggere.

Quando in Commissione Consiliare è stato presentato questo punto dell'ordine del giorno la prima cosa che ho pensato è "Finalmente l'Amministrazione si impegna ad agevolare le Associazioni che operano per organizzare eventi sul territorio". Nelle premesse del testo si evidenzia che ogni attività che venga esercitata nei siti Natura 2000, e precisamente in aree SIC o ZPS, deve essere accompagnata da una VINCA, cioè una valutazione di incidenza ambientale. Una VINCA normalmente è istruita da un agronomo o pari dottorato e ha un costo significativo, quindi bravamente BIM si è impegnata ad istruire una VINCA per le attività di minore incidenza, che potrebbero ridursi ad un'autocertificazione. La cosa credo sia degna di considerazione e del plauso di tutto il mondo dell'associazionismo, che già nell'operazione di gestire le proprie attività di volontariato sono costrette a cento adempimenti che fanno allontanare moltissimi volontari, costretti spesso ad assumersi responsabilità che non sono, oppure non sono state finora di loro pertinenza. Tutto bene quindi, fino a quando non ho incominciato a leggere il testo. Si fa riferimento all'articolo 5 del settembre 1997 che stabilisce che sia d'obbligo per ogni evento organizzato in area Natura 2000 di avere la VINCA. Quindi parliamo del 1997, sono passati appena 21 anni. Non so che cosa è cambiato in tutto questo tempo che è uscita questa novità della VINCA. Poi nell'intestazione leggo che lo studio di BIM risale a dicembre 2015, e questa sera il punto sarà una mera presa d'atto. Almeno fino a questa sera, quello che sapevo io era una presa d'atto e non una votazione. Poi ho saputo che si voterà. E sono d'accordo anche nel votare perché, quando il Consiglio si esprime, deve esprimersi con il voto, non con le prese d'atto. O si vota così come è stato scritto senza cambiare una virgola, oppure salta tutto e purtroppo rimane questo stato di fatto.

La valutazione che mi permetto di fare che la VINCA autocertificata è una cosa degna di considerazione. Tuttavia credo sia incomprensibile ed offensivo per i consiglieri presenti non poter esprimere un parere con il proprio voto o, al più, credo che sarebbe stato opportuno che il testo fosse passato almeno due anni fa per i contributi allo stesso, dal momento che il nostro Comune ha ben cinque siti di interesse comunitario, e qualsiasi regola che ci viene imposta va a condizionare la vita di tutti noi e delle nostre proprietà.

Mi ha particolarmente colpito l'affermazione del tecnico che ha istruito il punto all'ordine del giorno che è talmente vincolante l'obiettivo della VINCA che anche i residenti che vanno a funghi, oltre a sottostare alle solite regole, dovranno munirsi di un'autocertificazione VINCA, da protocollare presso gli uffici comunali. Mi auguro che non si debba giungere a tanto perché sarebbe una cosa ridicola, in principio di un grande fratello che andrà a condizionare tutto e tutti con future nuove disposizioni per qualsiasi cosa andremo a fare. La domanda, che non è poi tanto una battuta, che mi è venuta subito da fare è

stata: e chi va a "zimo" e "radicei" cosa dovranno fare? Una VINCA anche per quello? O questa nuova disposizione sarà fatta solo per coloro che vanno a funghi e permettere alle guardie di strappare qualche multa salata in più? Sa, a pensare male, ci si indovina. Io dico che è arrivata l'ora di cominciare ad arrabbiarsi e di mandare a casa un po' di gente che ci condiziona la vita.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Molto velocemente, quindi concordo con quello che hanno detto i colleghi Consiglieri sul fatto che spesso come consiglieri siamo chiamati a rettificare dei provvedimenti senza averne le opportune conoscenze, quindi senza che sia stato discusso e spiegato in maniera dettagliata, anche se ringrazio l'Architetto Scalet per l'introduzione che ci ha permesso di capire il punto all'ordine del giorno. Per questo motivo non credo di votarlo, appunto perché non possiedo le informazioni che mi permettono. Ho anche qualche perplessità sulle semplificazioni, perché mi piacerebbe ovviamente approfondire, ad esempio leggo come primo punto "manifestazioni interne alle aree di Natura 2000 che prevedono anche l'utilizzo di strutture temporanee o mobili", mi viene in mente qualche avvenimento, il primo fra tutto 2010 a Refrontolo al Molinetto della Croda, cosa succede in quel caso? Basta un'autocertificazione? Quindi si rischia, quello che voglio dire, una semplificazione che poi comporta dei rischi anche se non so, nel caso specifico immagino che sia stato discusso nel Comune di Refrontolo in maniera approfondita e non so neanche se quella è area Natura 2000. Quindi effettivamente faccio un esempio di un caso in cui una semplificazione eccessiva potrebbe comportare un aumento dei rischi. E quindi probabilmente in alcuni ambiti una semplificazione è necessaria, però andrebbe approfondita in quali è necessaria e in quali magari non lo è. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Una cosa devo dire in merito alla sua osservazione, che un conto è la sicurezza, un conto è la valutazione di impatto, e un conto è la VINCA. Invece riguardo a quello che lei diceva, devo dire ai consiglieri che prima in Commissione Capigruppo è stato evidenziato questo punto, e sono stato sollecitato a farmi carico, nel caso che ci sia un punto così tecnicamente importante in cui ci sia una documentazione di una certa complessità, come in questo caso del punto 2, che è di livello sopra comunale e che è da condividere con altri Enti. Ripeto, a farmi carico di coinvolgere preventivamente le Commissioni e i consiglieri, per poter dare quindi il loro contributo nella fase di stesura del provvedimento stesso, quindi in modo preventivo. Di questo me ne prendo carico. Se

dovesse succedere ancora, vedremo di usare un metodo leggermente diverso.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Finiamo il primo giro di intervento e poi le risposte tecniche. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera. Volevo evidenziare anch'io una perplessità perché tutta questa linea guida nasce da una Direttiva europea sulla salvaguardia della biodiversità e dell'habitat, che è quella che poi è stata citata e tradotta in Legge italiana nel 97. In questa Direttiva non si parla di interventi che mi risulti, ma di progetti con intervento. Poi, arrivando invece alla Legge regionale e successivamente quindi alla semplificazione del BIM, si parla di progetti o interventi. Allora io non vorrei che uno parlasse a livello europeo di fare un progetto, un intervento magari edilizio, un intervento di modifica del territorio con ruspe e quant'altro, e si arrivi all'estremo della Regione Veneto, in cui si parla di raccolta funghi. Ho questa impressione sinceramente, quindi sono ben d'accordo con l'opera fatta dal BIM che semplifica, perché altrimenti chi va a funghi sulle Perdonanze dovrebbe fare una VINCA con un agronomo che gli dice "Non stare ad andare là, non raccogliere questo, raccoglilo così o raccoglilo colà". Allora io, che ho fatto due corsi di funghi ed esiste un patentino, un permesso e quant'altro, dico: il semplice fruitore che vuole andare a raccogliere i funghi sulle Perdonanze, forse era il caso di dirgli, un bel divieto, "Qui non si raccoglie funghi", perché dovrebbe primo capire che cosa è una VINCA, leggersi tutta la normativa regionale, e poi certificare, il singolo, che non c'è la VINCA per questo e per questo motivo. Mah, io la vedo un po' dura. Alla stregua, colui che taglia il bosco sulle pendici del Visentin, non so, nel suo terreno magari a Fais, e dice "Non posso tagliare gli alberi: perché? Perché devo presentare l'autorizzazione al Comune, quindi devo capire che cosa è una VINCA, devo capire come tagliare e come non tagliare". Io capisco, ci sono dei Regolamenti per lo sfalcio, ci sono Regolamenti per la raccolta dei funghi. Se uno va contro a una Legge o a un Regolamento è sanzionabile. Ma che debba presentare una certificazione per andare a funghi sulle Perdonanze, questo non rientra e non è una VINCA, mi sembra un assurdo. Quindi non vorrei che, passando dal legislatore europeo al legislatore regionale, si sia un attimo travisato che cosa è un progetto con intervento da un progetto o intervento. Non so se mi sono spiegato.

Quindi ben venga e voterò la semplificazione, però vorrei far notare che forse c'è qualcosina che sfugge a livello di interpretazione di norme un po' più elevate. Quindi metterei e farei valutare i legislatori regionali dal progetto con intervento, citato anche nel Decreto del Presidente della Repubblica 357 dell'8 settembre 1997, dove si parla "a progetto

o intervento". Sono delle cose ben differenti secondo me. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera a tutti. Io ho guardato le carte relative a questo argomento e ho visto punto cardine la delibera regionale, che è quella che ha dato il là alla predisposizione di queste linee guida. Di primo acchito mi sono un po' scocciato, nel senso che mi sono stufato che il legislatore regionale, in particolare il legislatore regionale veneto, quando non vuole assumere decisioni che fa? Dice "Fatelo voi Comuni, e non come volete. Lo fate, me lo passate. Io poi vi dico se va bene o va male; se va bene, lo adottate". Allora, a parte il fatto che questa è una complicazione normativa, provate ad immaginare che bello, lo approvava la Regione, tanto lavoro in meno, non servivano incarichi di BIM e compagnia cantante, non servivano tante Commissioni e non servivamo noi. E invece c'è il rimpiattino. Facendo il ragionamento, hanno detto anche visto che la Regione vuole che lo facciamo, mi piacerebbe fare il Pierino e dire "Non lo approvo neanch'io". E' così comodo astenersi, dire "O preseppe non mi piace" e lavarmi anch'io le mani. Il problema è che nell'amministrare ci vuole la responsabilità. Se anch'io, come qualcuno dei consiglieri che mi ha preceduto si lava le mani, cosa succede? Che le povere Associazioni si trovano con una procedura ulteriormente più complicata, perché la Regione e la delibera regionale sul punto è chiarissima. Dice "Guardate che per semplificare, guardate che per rendere più semplice, bisogna che vi dotiate di linee guida". Se non ci dotiamo di linee guida, Associazioni arrangiatevi. Allora è davvero un cul de sac quello in cui si viene a trovare, chi vuole esercitare da questi banchi, una funzione di responsabilità. E' meglio lavarsi le mani e lasciare la procedura sic et simpliciter come è adesso, per cui ci vuole la VINCA anche per le monate che sono state indicate? Sì, se noi non la approviamo. E' vero, potremmo dire "Non la approviamo perché noi siamo per la perfezione". Se ci veniva data, vero, potevamo aggiungere, togliere. A parte il fatto che va detta anche una cosa: l'Italia e la burocrazia italiana sono proprio il frutto di queste lungaggine, un extra longa, e tante volte imputiamo il non fare a che cosa? Alla Commissione, su Commissione, su Commissione, e anzi è ormai tradizionale dire: quando non si vuole fare qualcosa, cosa si fa? Si fa una bella Commissione. Facciamo parlamentare tizio, caio o sempronio, cioè noi o altri. Vedete, questo è e va detto, e vorrei che fosse un messaggio per chi verrà dopo di noi ad esercitare pubblici poteri, sia a livello basso come il nostro, sia a livello più alto, la Regione per esempio in questo caso o lo Stato, a pensare a queste cose, perché poi sapete, è davvero anche un po' antipatico dover pensare che gli altri fanno delibere e compagnia cantante, e poi noi poveretti, come i polli di Renzi o di Renzo, ci becchiamo. Pensate che tristezza: io mi

vengo a trovare in posizione diversa dalla posizione di Saracino o di Adriano, quando magari in questa condizione non c'erano i presupposti perché, dotati di un'onestà intellettuale lo siamo noi come Adriano e Saracino. E invece no, e su questo tutti insieme dovremo cominciare a ribellarci, non a scapito di Associazioni o di cittadini. Ecco la ragione per cui, almeno lo dico subito io, credo che come consiglieri di maggioranza, a cui compete il peso più grande giustamente, onori e oneri, e quindi è sicuramente comprensibile il fatto che i miei colleghi si lavino le mani, noi purtroppo non lo possiamo fare. Siccome la ruota gira, la prossima volta, magari a parte invertite, troveremo da una parte quelli che si lavano le mani, quelli che adesso sono di qua, e dall'altra parte invece chi si assumerà le responsabilità. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. A questo punto, finito il primo giro di interventi, le risposte tecniche dell'Architetto Scalet, se ce ne sono, e del Sindaco. Architetto prego.

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Riprendo quello che aveva chiesto o dichiarato il consigliere Botteon, che il riferimento delle valutazioni di incidenza ambientale è relativo a valutare quanto qualsiasi tipo di evento possa influenzare gli habitat naturali delle specie che sono protette, quindi è una valutazione che riguarda specificamente questo ambito, questo settore. Altro sono normative legate alla sicurezza di eventi e manifestazioni e altro, quindi ribadisco un po' quello che aveva detto prima anche il Presidente del Consiglio.

In merito alla questione dei piani, progetti e interventi, è proprio chiarissimo: la Regione indica piani, progetti e interventi, quindi a tappeto su quello che sono possibili, come dicevo in premessa, eventuali influenze di questi, pianificazione, se non c'è già stata fatta, deve seguire. Infatti qualsiasi variante, a parte quelle indicate nell'ultima delibera che sono le sole varianti verdi, le varianti urbanistiche o i piani urbanistici, devono essere valutati secondo questo aspetto, quindi devono essere accompagnati anche da questo tipo di relazione. I progetti idem, a meno di quelli che sono indicati di nuovo nei 23 punti della delibera 1400, e per interventi la maglia si allarga a manifestazioni, sagre, giostre, falò, interventi sul verde, che sia taglio del bosco, manutenzioni ripariali, tagli di siepi. Sono tutte previste o nelle linee guida, queste linee guida per quanto riguarda i Comuni che le hanno fatte, oppure nei 23 punti elencati di quella delibera, comprese poi le manifestazioni sportive, perché paradossalmente una gara qualsiasi, è previsto proprio che non devono essere fatte per esempio su strade che non siano strade già tracciate, che non devono essere segnati appositamente dei tracciati che non c'erano. Allora in quel caso bisogna procedere con una valutazione di incidenza. E' indicato così. Quindi

queste linee guida vanno nella direzione di semplificare assolutamente, tanto che adesso BIM Piave ha proposto anche la possibilità di ulteriormente allargare la maglia delle linee guida e andare a valutare anche altri tipi di interventi, soprattutto nell'ambito edilizio, perché per il momento nell'ambito edilizio sono le manutenzioni e altro che non hanno influenza di tipo ambientale. Per il resto il progetto va accompagnato anche da questo tipo di documentazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Architetto. Prego Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ribadisco semplicemente quello che ha detto l'Architetto: noi siamo tenuti ovviamente ad attenerci alla norma regionale. Il BIM ha ritenuto ovviamente di fare correttamente e giustamente una linea comune per tutti i 34 Comuni, in modo che non ci fossero delle disparità nella valutazione da un lato e anche nel trattamento delle Associazioni di tutti i soggetti che dovessero intervenire in questi ambiti. Tutto qui. Poi le valutazioni ovviamente sono le più varie, ma questo sta nella libertà di ciascuno.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dichiarazione di voto dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Penso che, al di là che va a toccare anche aspetti abbastanza strani, perché la corsa sportiva, non credo che la corsa in montagna possa essere così, ma penso che è giusto che ci sia questo Regolamento da parte dei 34 Comuni, perché alcune proprietà di fatto sono intersecanti tra i vari Comuni, se pensiamo alle aree di montagne. Quindi da una parte si può fare una cosa, dall'altra no, mi pare abbastanza ovvio. Quindi penso che questa sia una presa d'atto giustamente con delle osservazioni che magari qualche consigliere poteva fare, però mi pare che non è che abbiamo fatto scelte, mi pare una cosa logica. Poi va perfezionata sicuramente sì, però in termini di consorzio si deve fare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Diciamo che la VINCA semplificata poteva essere ancora più semplificata solo se si fossero recepite le indicazioni dei vari Consigli Comunali, ed era emerso anche nella riunione dei



Capigruppo, insieme a Dus e agli altri Capigruppo, di fare alla fine una raccomandazione a BIM, di modificare in futuro - in meglio spero - questa variante, chiamiamola così. E poi diciamoci la verità, ho fatto anche una battuta dentro: si vota, ma non è per sempre, si vota questa che senz'altro va a semplificare la vita delle Associazioni, però magari subito dopo si può migliorarla e ripassare qui in Consiglio Comunale con la soddisfazione di tutti quanti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Giustamente De Vallier ha fatto notare che, purtroppo come spesso accade, dalla normativa europea, quando viene traslata in italiano tra virgolette, non c'è mai una netta sequenza. Infatti tante normative che vengono recepite in Italia non vengono mai recepite come sono le originali, e questo è un problema, come in questo caso è stato evidenziato che c'è un problema tra quello che viene scritto a livello europeo e quello che è stato recepito a livello regionale. Sul discorso che ha fatto il consigliere Carnelos di lavarsi le mani, sorrido, perché io non è che mi lavo le mani, ma ho l'intelligenza di capire che questa cosa, così come è fatta, non è del tutto corretta e non sono un pollo, come ha detto, e voto sì. Io mantengo la mia idea che questa procedura si semplifica, ma non è corretta, e quindi prima era più corretto che venissimo informati, fare un riscontro tra i consiglieri o le Commissioni, e mandare le osservazioni. Invece qua si arriva che è un lavoro già bello che fatto e mi dispiace, io una responsabilità sul voto ce l'ho, sono responsabile verso i miei elettori, non voto una cosa tanto per votarla perché bisogna. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Flash. Prendo atto della dichiarazione di Saracino. Certo è, la mia finalità è che dopo questa sera, se il mio amico Fasan ai Laghetti Blu fa un evento, ho il piacere, non so se sia dentro il SIC, ma se fa un evento, oppure gli eventi che sono sulla Piana degli Alpini, a cui tante volte sono andato, spero che con questa cosa che approviamo questa sera, per la prossima estate non abbiano il bisogno di dover andare da un professionista e doverlo pagare, oppure magari andare dal professionista che fa gratis per amicizia, ma potrà farlo il Presidente, il Direttivo, si prende quel foglietto, si fa la relazioncina e la porta in Comune. Credo sia una semplificazione e credo che, e auspicando per carità, se ci sono in corso d'opera dei miglioramenti da fare, siamo qui a disposizione, e così come le linee guida si approvano, si possono successivamente modificare. Certo è, ripeto, vorrei che le manifestazioni di primavera e di estate nelle zone assoggettate siano il più semplificate possibili, e

quindi credo che l'approvazione sia doverosa, come ho detto prima.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Intanto ringrazio per la puntualizzazione dell'Architetto Scalet. Quindi andiamo un po' delineando, adesso la situazione è un po' più chiara. Sarebbe interessante approfondire, e quindi per quello sarebbe bello come consiglieri essere coinvolti su questi processi. Una cosa: ovviamente, se interveniamo, è proprio perché non ce ne laviamo le mani, quindi se un'Associazione, sono d'accordo che bisogna semplificare la vita, però bisogna anche vigilare e quindi, se io sono un'Associazione e dico "Facciamo una bella manifestazione sul fiume Meschio", per pubblicizzare oppure per qualche forma di coinvolgimento, utilizzo una bella struttura mobile e vado a utilizzarla dove va a nidificare la famosa lampreda padana, mi sembra che la citava, in quel caso mi piacerebbe che qualcuno del Comune gli dicesse "No attenzione, guarda che non puoi farlo". Quindi mi piacerebbe capire come funziona in questo caso, quindi l'Associazione arriva con il modulo compilato, in cui è scritto quello che vuole fare, e il Comune può ancora dire "No". Quindi, adesso che è chiarito, vorrei questa rassicurazione, nel senso di non trovarmi domani che ho l'Associazione che mi butta giù l'albero dove nidifica il biancone di non so che, e dico "Cavoli, l'ho votata io questa cosa". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Ovviamente se uno fa un'autocertificazione che non sta in piedi, i tecnici comunali credo che abbiano voce capitolo per controllare. Non per niente deve essere depositata.

A questo punto ci sono dichiarazioni di voto? Dus che aveva prenotato prima, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Semplicemente volevo dire che, rammaricandomi della perizia della Regione Veneto, che avrebbe potuto con una semplice DGRV fare un elenco e inserire anche questo tipo di iniziative, sosterrremo comunque la proposta di BIM. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Ho capito che Dus ce l'ha con la Regione, ma la Regione farà del proprio meglio. Comunque permettetemi una battuta: almeno che la VINCA sia semplificata quando si fanno le manifestazioni, perché gli adempimenti sono infiniti e anche

gravosi dal punto di vista finanziario. Voteremo senz'altro a favore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Come ho già detto mi asterrò in quanto sono molto perplesso su questo procedimento che dovrebbe semplificare, ma senz'altro scommetto che sarà una complicazione in più per chi dovrà farsi queste autocertificazioni allegando delle relazioni. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Anch'io mi astengo e voglio anche giustificarlo proprio al consigliere Carnelos. Io mia nella mia scuola ho un Professore di Scienze che segue proprio gli uccelli che nidificano, e mi dice che cavolaccio purtroppo sta diminuendo moltissimo il punto dove nidificano, e noi che siamo ornitologi, che osserviamo, vediamo, ci segnaliamo, sono sempre meno le zone ed è facilissimo piantare un vigneto e buttare giù tutto. Sinceramente, di fronte a una situazione di questo tipo, una semplificazione di questo tipo, che secondo me è una semplificazione, può contribuire a peggiorare le cose. Quindi non essendo sicuro di quello che si sta votando io mi astengo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Presidente, posso dire una cosa? Perché c'è una..... che possa essere migliorata in futuro, come abbiamo chiesto nella riunione dei Capigruppo, perché credo che sia importante.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' agli atti, perché è un impegno che mi sono assunto prima, alla fine del primo intervento, quindi sicuramente risulterà agli atti anche questa sua dichiarazione.

A questo punto metto in votazione il punto n. 2. Il deliberato, come vedete a pagina 5, è molto lungo, quindi io leggo la prima parte. Metto in votazione le "Linee guida sovracomunali per gli interventi manutentivi della vegetazione e manifestazioni in zone SIC e ZPS e relativa valutazione di incidenza ambientale (VINCA). Presa d'atto".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 14 (Carnelos, Costa, Da Re, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fasan, Fiorin, Maset, Posocco, Sant'Antonio, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0  
ASTENUTI 2 (Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16  
VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 14 (Carnelos, Costa, Da Re, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fasan, Fiorin, Maset, Posocco, Sant'Antonio, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 0  
ASTENUTI: 2 (Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Buona sera. Cercherò ovviamente, visto che il Consiglio Comunale si preannuncia lungo, di essere il più breve possibile. Passo all'elenco di quelli che sono i...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa Assessore. Ringrazio l'Architetto Scalet. Mi sono dimenticato prima. Spero che il Consiglio veda le nuove tecnologie: il proiettore a soffitto che finalmente è operativo e non ci acceca da questa sera. Abbiamo insistito. Adesso ci sono le opere complementari ancora da finire, ma si provvederà. Prego Assessore.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. Il provvedimento è già stato oggetto di esame della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare, e io passerei direttamente a elencare le opere previste appunto nell'elenco dell'anno 2018. Abbiamo, la prima opera, interventi di manutenzione della viabilità esistente, asfaltatura, per un importo di 200.000 euro; la realizzazione del nuovo campo da rugby per un importo di 500.000 euro; interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana per l'anno 2018 per un importo di 250.000 euro; ammodernamento edifici scolastici, sempre per

l'anno 2018, per l'importo di 500.000 euro; lavori di riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri cittadini per un importo di 247.000 euro; progettualità strategica dell'area di collegamento e/o complementare alla pista ciclabile alla Piave e per lo sviluppo del cicloturismo per l'importo di 150.000 euro. Mi soffermo su quest'ultimo progetto che riguarda un collegamento di tipo cicloturistico appunto tra Vittorio Veneto, tra Longhere in particolare, e Revine Lago, all'interno di una più ampia costruzione di una pista ciclabile con funzioni cicloturistiche, per lo sviluppo del cicloturismo, che dovrà collegare l'infrastrutture della Ciclovía dell'Amicizia con la Ciclovía La Piave, attraversando appunto la vallata. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto e quindi do la parola ai consiglieri. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buonasera. Io volevo fare solo due domande sull'elenco dei lavori in economia. Realizzazione e manutenzione area di parcheggio, se mi dice quale; e risoluzione interferenze variante fra la Statale 51 d'Alemagna, se mi spiega cosa. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere per la sintesi. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io malgrado non sarò sintetico sicuramente. Nella delibera del Consiglio Comunale attinente il programma triennale opere pubbliche 2018-2020 la cosa che colpisce il lettore, anche il più sprovveduto in tema di Amministrazione Pubblica, è la scarsità delle risorse messe a disposizione: sono 797.000 nel 2018, 1.900.000 nel 2019 e 2.100.000 nel 2020, per complessivi 4.797.000. Ricordo che nei 797.000 euro a disposizione per il 2018 vanno valutati anche i 247.000 euro di capitali di privati per l'illuminazione votiva dei cimiteri, e quindi le risorse messe a disposizione nell'anno 2018, l'anno del Centenario, sono poco più di 500.000. Di questi, 50.000 sono a disposizione per il progetto del campo di rugby; 50.000 per gli riordino della viabilità urbana, credo per la segnaletica orizzontale, poi correggetemi; 100.000 euro per l'ammodernamento degli edifici scolastici, credo si riferisca a una o due tinteggiature; 150.000 euro per la pista ciclabile La Piave, 100.000 dei quale sono di BIM e 200.000 per asfaltature. Ricordo che Vittorio Veneto ha più di 300 chilometri di strade di competenza ed ogni anno che passa il manto di asfaltatura invecchia di anno in anno, portando la nostra viabilità verso un assoluto degrado. Sarebbero stati graditi maggiori interventi di asfaltature. Dunque risorse stanziare da bilancio rimangono 450.000 euro, che sono meno della metà delle risorse avute solo da ATM. Quindi c'è

da capire dove sono andate a finire tutte le risorse in entrata e destinate a finanziare le spese in conto capitale.

Però quello che più risalta nel piano opere pubbliche 2018, ed è facile evidenziarlo visto la pochezza, è la mancanza di un progetto per uno sviluppo futuro della nostra città: turismo, commercio, attività produttive, dove siete finiti? Abbiamo una Statale 51 bloccata da quasi un anno. Non c'è alcun cenno, né di un finanziamento di qualsiasi tipo per progettualità od altro, né alcun obiettivo di perseguire per ottenere una veloce apertura. Della bretellina in zona industriale per liberare San Giacomo dal traffico non se ne parla; Villa Papadopoli nemmeno un euro, neppure per il mantenimento; viabilità a Ceneda, niente; viabilità di adduzione al traforo di Sant'Augusta, niente. Si ha quasi l'impressione che la nuova bretellina Vittorio-centro non sia nei pensieri e nei desideri di questa Amministrazione, tale e assordante in silenzio su questa opera fondamentale voluta dalle Amministrazioni Scottà e Da Re. Eppure quest'opera condizionerà lo sviluppo della città, e l'Amministrazione attuale e le future Amministrazioni non potranno esimersi dal valutare questa opportunità che si crea per la nostra città. Al di là delle valutazioni politiche, fra un anno o poco meno l'opera sarà conclusa e tutto il traffico proveniente da nord verrà riversato su Via Del Carso, senza che l'Amministrazione abbia messo nemmeno un euro per indirizzarlo verso il traffico cittadino. Se mi permettete, sarebbe stata un'ottima occasione per riconsiderare, dopo quindici anni, un adeguamento delle attuali esigenze del PUT cittadino, magari indirizzando il traffico verso sud e verso Ceneda. Spirito di collaborazione! Quello che manca è una programmazione, una visione della città futura. Avere delle idee non grava sul bilancio comunale, però condiziona i prossimi piani opere pubbliche e gli investimenti di privati soprattutto. Manca ancora il PAT e manca la volontà di programmare. Quello che viene spontaneo pensare è che all'interno della maggioranza non avete i numeri per sostenere l'Amministrazione e cercate di sopravvivere per arrivare a fine mandato. Per valutare se 450.000 euro sono tanti o sono pochi, bisogna avere un termine di paragone credibile, cioè fare un confronto con il piano opere pubbliche di Comuni a noi vicini e di pari importanza. Ma dal momento che penso che sia cosa sgradevole guardare in casa d'altri, ho preferito cercare di confrontarlo con i piani opere pubbliche delle annate precedente. Da ex Assessore ai lavori pubblici mi permetto di affermare che non c'è alcuna possibilità di confronto tale e tanta è la differenza, sia per gli obiettivi proposti e concretizzati, sia per l'importanza delle opere realizzate. Qualcuno potrà affermare che è solo una questione di risorse messe a disposizione, ma posso tranquillamente asserire che la legge di stabilità c'era anche per noi ed è rimasta tale, e che questa Amministrazione ha a disposizione risorse pari a quelle dell'Amministrazione Da Re. Infatti se teniamo conto che l'attuale Amministrazione ha da soddisfare il patto di solidarietà, bisogna ricordare che l'Amministrazione Da Re non aveva le entrate della TASI, che le equivalgono e che sono poco

sotto. Bisogna anche ricordare che per due anni l'Amministrazione Tonon ha ricevuto i soldi dei famosi derivati, così poco scientemente definiti dall'attuale maggioranza. E malgrado la stessa non fosse d'accordo con la nostra operazione, se li è tenuti a bilancio, quando poteva benissimo utilizzarli per ridurre il debito comunale. Bisogna ricordare che l'attuale Amministrazione ha ricevuto in eredità da Da Re un milione di euro provenienti dal recupero IMU di Enel e direi che la cosa è stata particolarmente gradita. Ricordiamo anche che senza alcuna remora l'attuale Amministrazione si sta spolpando il milione di euro di ATM e che ha pure acceso due mutui per complessivi 1.150.000; cosa che l'Amministrazione Da Re non si è mai permessa di fare. La differenza fondamentale fra l'attuale piano triennale di opere pubbliche e quelli stesi dall'Amministrazione Da Re, sta tutto nella mancanza di cofinanziamenti statali, regionali e provinciali. L'Amministrazione del Sindaco Da Re aveva il piano opere pubbliche finanziato almeno al 50% e più da cofinanziamenti di altri Enti. In cinque anni di bilancio dell'attuale Amministrazione quante sono state le risorse non proprie che sono state messe a disposizione? Credo siano stati solamente i 140.000 euro messi a disposizione dall'allora Comunità Montana per il restauro dei monumenti della Grande Guerra. A questi segue il buio totale. Notizia dei quotidiani di questi giorni: in Provincia di Treviso sono arrivati dal Governo...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto, grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Quanti minuti ho, Presidente?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sette minuti.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Anche in tema di bilancio e opere pubbliche?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, in tema di bilancio 14 minuti.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va benissimo. Un minuto e poi continuo dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' solo per avvisarla, per carità.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Tanto è solo una pagina inetta. Notizia dei quotidiani di questi giorni: in Provincia di Treviso sono arrivati dal Governo oltre 30 milioni per finanziare opere pubbliche, e non ho capito per quale ragione il nostro Comune è stato escluso da questi finanziamenti. Probabilmente per mancanza di progetti

finanziabili o, peggio, Vittorio Veneto non ha presentato alcuna richiesta di finanziamento. Poi l'Assessore ci dirà. Il consigliere Dus direbbe che i soldi non sono arrivati per una motivazione di opposizione politica, citando per esempio la futura rotonda presso l'ospedale, dove non mancate di addossare la colpa alla Regione di conduzione di centro destra. Dus tralascia ricordare che a Roma ci sia stato per cinque anni, dei quali almeno quattro in concomitanza con l'attuale Amministrazione vittoriese, e ci sia ancora per poco un Governo di centro sinistra dello stesso colore politico dell'Amministrazione vittoriese, e credo che sia chiaro a tutti, almeno stando alle motivazioni dettate da Dus, che le inadempienze siano tutte a carico dell'Amministrazione. Basta per il momento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Innanzitutto volevo fare due domande per chiarire. La pista ciclabile che entra nel progetto che ha appena elencato, quella da Longhere a Revine, va a congiungersi con l'altra che era inserita nel piano opere pubbliche tempo fa, che avevamo un finanziamento di 110.000 euro, che doveva congiungere Longhere a Revine? Penso fosse nel piano opere pubbliche del 2016. E poi volevo chiedere: il campo da rugby dove verrà realizzato? Visto che c'è un finanziamento importante di 500.000 euro. E poi, visto che sono già passati quattro anni dall'insediamento di questa Giunta, ho fatto un po' un riassunto delle opere pubbliche degli anni passati, in cui dal 2014 al 2017 mi risultano messi a bilancio circa sei milioni e mezzo di euro. Di questi sei milioni e mezzo di euro mi risultano opere realizzate finora di 1.500.000 euro. Le principali sono la scuola Collodi, che invito l'Amministrazione, visto che ci sono altri 50.000 euro lì da spendere, di fare i lavori in fretta, visto che i soldi ci sono da un po' e quindi finire anche la messa in sicurezza della scuola e della provinciale; il progetto dei monumenti, cofinanziamento regionale mi sembra, da Vidor a Vittorio Veneto; il Parco Papadopoli, sono state ristrutturare le mura di cinta e mi sembra sia stato fatto un adeguamento strutturale, parte dell'adeguamento strutturale della Crispi. Quindi cinque milioni di euro inseriti nel piano opere pubbliche non sono ancora stati spesi. Tra questi ricordo che la Da Ponte, ci sono 800.000 euro lì fermi da quattro anni per la scuola Da Ponte, e adesso è ancora lì che aspetta. Quindi invito l'Amministrazione, visto che sul piano opere pubbliche mancano ancora cinque milione - opere pubbliche fino al 2017 - da essere spesi, probabilmente questi soldi ci sono, vi invito a fare i lavori. Se avete bisogno di una mano o di qualche consiglio, siamo qui a disposizione. Bisogna darsi un attimo da fare. Vi ringrazio.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io ho due o tre domande tecniche. Volevo un attimo conoscere a cosa si riferisce l'ammodernamento degli edifici scolastici anno 2018 per 100.000 euro, cioè dove sono gli edifici scolastici. E dopo, avendo sentito l'annuncio dell'Assessore dei 280.000 euro dell'asilo nido, come rientrano nel bilancio, cioè in che modo rientrano nel bilancio questi soldi. E poi ho un'altra domanda relativamente agli investimenti per l'anno, il primo anno - questa l'ho fatta anche in Commissione però non ho capito bene la risposta - cioè per il primo anno sono 800.000 euro, per il secondo anno circa due milioni, e per il terzo anno circa due milioni. Non ho capito questa disomogeneità di investimenti, cioè gli 800.000 euro il primo anno e poi quasi il doppio il secondo e il terzo, cioè qual è la ragione di questa disomogeneità di investimenti in sostanza. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Mi hanno semplificato la vita i consiglieri che mi hanno preceduto perché molte delle osservazioni che mi ero fatto sono state anticipate. Allora voglio solo sottolinearle alcune. Intanto io sono felicissimo dell'inserimento della realizzazione del nuovo campo di rugby, perché ben sapete quante volte ho premuto su questa necessità di investimento finalmente in strutture sportive in città. Chiedo anch'io però qualche informazione perché credo che sia il caso di informare il Consiglio Comunale su qual è l'idea e il progetto che sta dietro a questo inserimento nel piano opere pubbliche della realizzazione del campo da rugby. Un'altra osservazione che è stata fatta, riguardo alle ciclabili, quindi io sono contento dell'inserimento di Vittorio Veneto, però siamo ben consapevoli che questo è un punto di partenza, perché abbiamo queste due belle stelle biciclette su cinque, però due su cinque manca la tre, manca la quattro, manca la cinque. Recentemente oggi mi provo costretto a citare alcune cose che facciamo a scuola: abbiamo fatto un incontro proprio con i ragazzi in occasione della Settimana dello Sport, dove abbiamo mostrato il servizio di presa diretta proprio sull'utilizzo delle biciclette nelle città europee, e da lì siamo partiti per una proiezione di quella che è la situazione nel nostro territorio, e già nel vittoriese, ma anche nei Comuni limitrofi, sono emerse una serie di osservazioni su dei collegamenti dei punti mancanti in città, quindi di lavoro da fare ce ne è tantissimo sicuramente a Vittorio Veneto per migliorare la situazione dal punto di vista ciclopedonale. Un'altra osservazione, l'ha fatta mi pare il consigliere Fasan, ovviamente mi preme cercare di capire il programma elettorale a cui ho partecipato come lo stiamo seguendo, tra i vari punti

c'era il campo da rugby, vi era anche il collegamento con la zona industriale, cercando di salvare il centro di San Giacomo. Effettivamente è una cosa che è scomparsa, e quindi è il caso di sapere se ci stiamo lavorando e anche lì avere degli aggiornamenti su qual è la situazione attualmente in base a quest'opera che sicuramente credo che molti a San Giacomo stiano attendendo, per capire se mai in un futuro riusciranno ad arrivare in tempi recenti a Vittorio Veneto alla fine dell'orario di lavoro, e non come attualmente succede che ci vuole mezz'ora. Inoltre un'altra cosa che volevo chiedere è l'osservazione che faceva mi sembra il consigliere Posocco, ovvero si resta abbastanza impressionati dalla mole di lavori finanziati e non realizzati, e l'impressione generale è che ci sia una certa difficoltà a tenere il passo. Io volevo sapere proprio se vi è una riflessione su questo, se vi è un piano di rientro, di recupero, per cercare di diminuire questo elenco decisamente corposo di milioni di euro che annualmente ci troviamo a leggere, però senza capire effettivamente se il nostro Comune è in grado di migliorare, perché la sensazione è quella che non stiamo proprio migliorando. Quindi se c'è consapevolezza, se c'è una discussione e se c'è un qualche progetto di recupero e di miglioramento da questo punto di vista. Infine, ultima osservazione, volevo sapere attualmente a quali bandi stiamo partecipando, regionali, europei, nazionali, per alcune di quelle opere pubbliche, se è possibile avere un breve riepilogo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

I miei colleghi mi hanno dato notevoli spunti di riflessione e di intervento. Comincio dal collega Botteon. E' vero che si può guardare sempre il bicchiere mezzo pieno e quello mezzo vuoto, ma va detta una cosa: per quanto riguarda almeno l'aspetto ciclabile, può essere che le due stelle non siano tante, va detta però una cosa: molte volte noi vittoriesi, quelli doc e quelli importati, siamo lagnosi, e da questo punto di vista invece dovremmo essere orgogliosi del fatto che, uno, siamo l'unica città, l'unico Comune della Provincia, quindi vuol dire che siamo i primi della classe con due stelle, e questo credo che ci faccia onore e faccia onore alla città, a chi l'ha governata in passato e adesso. E' un dato o no? Io credo di sì perché, se non ce ne sono altri, per carità, può darsi che in futuro qualcuno ci superi. Va detta anche una cosa: tutto sommato non siamo neanche male da un punto di vista nazionale. Se ce ne sono solo 69, mi pare che i Comuni siano 8.000, beh, tutto sommato facciamoci reciprocamente i complimenti. Certo, c'è spazio per migliorare, certo, la perfezione è qualcosa a cui si tende però, che si sappia, la perfezione non è mai beatus mundo, come dicevano i latini, e de absatis. Come al solito Fasan mi stuzzica un po' perché mi pare sia stato troppo

ingeneroso. Ovviamente ognuno svolge il suo ruolo ma, a dire la verità, celebrare il passato e vituperare il presente...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Beh sì, nel momento in cui tieni presenti che dal punto di vista dell'italiano, se fai un paragone, è chiaro che nel paragone uno degli elementi appare meglio degli altri e dunque a piene mani è tuo diritto, è perfettamente legittimo, ma credo che sia altrettanto legittimo da parte mia rilevare qualcosetta, perché tu parli dei derivati ma, e lo sai benissimo, per esempio da quest'anno in poi sono risorse in meno; in passato sono state risorse in più che sono state utilizzate, e dall'anno scorso ricordo, ci siamo proprio confrontati su questo e sul punto sicuramente meglio di me sa Adriano, di come quell'aspetto - e non voglio polemizzare naturalmente - ha inciso. Seconda considerazione che riguarda l'ingenerosità: non hai valutato il fatto che tutto sommato siamo stati un'Amministrazione sobria e virtuosa. E' vero non paga elettoralmente. Da mammoletta che non sono, forse potrei dire che sì, doversi più fare gadget, pizzette e cotillon, libretti, libriccini, cose che costano, che costano, mi piacerà verso il tramonto della nostra esperienza farlo un conteggio di quanto è andato in questo. Sicuramente credo, di questo ci diate atto, sicuramente l'Amministrazione attuale sotto questo punto di vista è stata sobria: i soldi dei cittadini ha cercato di non utilizzarli per vanteria ma esclusivamente per ciò che serve. Ti domandavi, e credo di aver finito il mio tempo, poi torno dopo, dicevi dove sono andati i soldi di cui dicevi. Ovviamente sono andati per tirare avanti la baracca e la baracca costa e, come tu sai, non abbiamo, con un'espressione che piace alla tua parte politica, a me no però, visto che adesso sei il mio contraddittore, senza mettere mano nelle tasche dei vittoriesi, e questo credo possa essere apprezzabile. Certo, si poteva fare meglio. Ultimo, ho apprezzato l'intervento del collega Posocco. Ovviamente non ho in testa l'esattezza - ma non mi importa - della quantificazione, ed è indubbio che sia evidente una cosa: la volontà di fare, la volontà di accantonare e di non sperperare i soldi, è vero che ci vuole uno sprint finale. Va detta una cosa, che Posocco sicuramente sa, di quanto è difficile - ne abbiamo parlato prima - di come è complessa la burocrazia e la macchina burocratica. Sotto questo profilo è indubbio che da questa parte la forzatura delle procedure non viene effettuata. Non vogliamo Cantone fra i piedi. E probabilmente credo, non so se poi ci saranno delle risposte, qualche opera evidentemente ha avuto qualche bastone fra le ruote. E quindi mi auguro...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Beh, da quanto ne so, provate ad immaginare quando si fanno appalti e ci sono le liti fra una ditta e l'altra, quello

intoppa l'esecuzione. E quindi sotto quell'aspetto, almeno da un punto di vista di un'immagine fotografica della situazione, è indubbio che l'intervento di Posocco offra un'utile riflessione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Spazio per il primo giro di risposte tecniche o tecnico politiche. Prego Assessore.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Comincio dal consigliere Saracino, che chiede quali parcheggi sono previsti. In realtà i capitoli delle opere in economia sono capitoli abbastanza generici. Comunque si intende intervenire prevalentemente a Ceneda per realizzare parcheggi propedeutici poi alla realizzazione dei lavori della piazza, perché questo è stato richiesto anche dal Quartiere, cioè che si facessero prima dei parcheggi.

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

A Ceneda. La zona è lungo Via Malanotti, si prevede quella zona là, poi si vedrà meglio nello sviluppo, nei dettagli progettuali. Le interferenze con la Strada Statale 51 sono relative sostanzialmente ai sottoservizi, si tratta di spostare qualche intervento di impiantistica, ma è un importo abbastanza piccolo. Venendo alle altre domande più tecniche, poi darò una risposta un po' più generale sulle altre osservazioni che sono state fatte, il consigliere Posocco chiede quale pista che collega Longhere a Revine. Quest'ultima che abbiamo inserito è una pista ciclabile di valenza ambientale, quindi a valenza prettamente turistica, cicloturistica, e viene fatta in ambito ambientale, quindi lungo il torrente Sora in buona sostanza; l'altra invece aveva lo scopo di una messa in sicurezza della provinciale, e quindi viene fatta a fianco alla provinciale prevista lì. Tecnicamente questo è. Passando ancora al consigliere Santantonio, quali interventi nelle scuole anno 2018: sono interventi prevalentemente che possono riguardare l'antisfondellamento dei solai, che abbiamo già fatto alla Pascoli quest'estate sistemando la Pascoli; abbiamo fatto uno studio che è stato anche illustrato brevemente qua in Consiglio Comunale su alcune scuole cittadine, che hanno dato un certo tipo di risultati, per cui era più urgente intervenire alla Pascoli e meno urgente in altre scuole, ma riteniamo quest'estate di poter intervenire sulla Cosmo e la Costella con questi interventi, oltre eventualmente ad altri interventi che possono riguardare sostituzione di serramenti e quindi la coibentazione dell'involucro edilizio di queste due scuole. I soldi dell'asilo ancora ovviamente non sono entrati in bilancio, è notizia di questi giorni, quindi entreranno nella prossima variazione di bilancio ovviamente. La ripartizione nelle varie annualità negli importi, dipende, perché se per quest'anno si prevede di fare la progettazione, c'è un piccolo importo; gli

anni successivi invece c'è un importo maggiore perché ci sarà l'esecuzione dei lavori. Quello è il crono programma della spesa, mentre l'intero importo è imputato all'anno 2018 delle opere che si vanno ad analizzare perché è nell'esercizio finanziario dell'anno 2018. Il consigliere Fasan chiedeva dove sono le risorse dell'ATM, ma quello lo vediamo magari nel bilancio, è una domanda che potrà essere fatta poi dopo, non riguarda strettamente le opere pubbliche. Passerei poi alle altre richieste che sono state fatte. La bretellina San Giacomo-Ceneda non può stare all'interno del programma opere pubbliche del Comune, perché è un'opera statale quella, riguarda l'ANAS, non siamo noi stazione appaltante e quindi non la troveremo mai all'interno del programma triennale. Questa è la situazione e questo posso rispondere. E lo stesso per quanto riguarda le bretelline o i lavori complementari al traforo, quelli sono in fase di valutazione da parte eventualmente di ANAS, quindi non riguardano in questo momento, in questo frangente, il Comune. Più in generale si è detto che mancano da spendere 5 milioni di euro, una cifra molto importante. In realtà, dal conteggio che è stato fatto, mancano alcune opere che invece abbiamo realizzato, per esempio tutte le opere di sistemazioni stradali e franose che sono state invece realizzate, tutte le opere che abbiamo realizzato e che erano nelle annualità precedenti al 2014, 2013, e anche quelle non sono state conteggiate; tutti i lavori che sono ancora in corso, che sono consistenti, penso alla Caserma dei Vigili del Fuoco, quindi è già stato speso più di un milione di euro. Non è finita però un milione è già stato speso. E così le altre che sono ancora in corso. Quindi quel milione in realtà è molto, molto meno di quell'importo che è stato indicato. Poi io non so riguardo all'efficienza però appunto, come dicevo prima, noi quando siamo arrivati abbiamo dovuto fare intanto i progetti che erano nei cassetti da parecchi anni. Mi riferisco per esempio all'opera di riqualificazione di Serravalle, mi pare che fosse addirittura del 2007, era da sette anni che era lì ferma, quindi non lo so, siamo dovuti arrivare noi per farla. Per fortuna, perché è stata un'opera veramente importante per la riqualificazione del borgo di Serravalle. E così altrettanto abbiamo dovuto fare con Porta Cadore, con l'Arco Austriaco; tutti gli interventi a Serravalle di riqualificazione sono interventi che abbiamo portato avanti e che erano delle annualità precedenti, quindi direi che non è che non si possano non considerare. Quanto ai cofinanziamenti invece, io qua, almeno così scorrendo velocemente la lista, perché sono domande che vengono fatte così, ce ne sono almeno dieci di opere pubbliche che, in corso di realizzazione o sono state realizzate, che sono o cofinanziate o finanziate interamente da altri Enti. Le cito: la realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco con un finanziamento statale; la sistemazione delle frane con finanziamento regionale; la riqualificazione del Parco Papadopoli anche qui con un cofinanziamento regionale; "Da Vidor a Vittorio Veneto. Le testimonianze della Grande Guerra, restauro dei monumenti" con un cofinanziamento importante dell'Unione Montana; interventi di riordino e messa in sicurezza

della viabilità urbana, la rotonda dell'ospedale di cui stiamo aspettando l'accordo con la Regione per la definizione delle aree ha 150.000 euro di finanziamento addirittura dalla Regione, e noi la ringraziamo ovviamente; adeguamento strutturale della Crispi, anche questo era cofinanziato; completamento di Palazzo Todesco che verrà fatto più avanti, anche questo è parzialmente cofinanziato; sistemazione della palazzina Da Ponte, addirittura finanziata integralmente perché abbiamo vinto un bando, siamo arrivati primi e ce lo finanziano integralmente; così come la nuova sede della Protezione Civile è cofinanziata in maniera consistente, e appunto abbiamo sentito adesso che sono arrivati altri 280.000 euro di cofinanziamento per quanto riguarda i lavori di sistemazione dell'asilo nido. A me sembra un risultato davvero importante e, riepilogando quello che abbiamo fatto: la riqualificazione di Serravalle nell'insieme di tutti i suoi interventi; la riqualificazione e la messa a norma antisismica delle scuole; quello che stiamo facendo a Piazza Meschio e la programmazione che abbiamo messo in campo, io la ritengo invece un'idea importante di città. E' stata fatta una domanda sul campo da rugby, però lascio la parola all'Assessore Costa che ha seguito più specificatamente il tema.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Buona sera di nuovo. Volevo dire per quanto riguarda i Comuni ciclabili, io sono pienamente d'accordo che per noi - siamo convinti - questo deve essere un punto di partenza, però dobbiamo anche constatare che siamo entrati con due bike-smile, con due stelline, mentre ce ne sono tantissime che sono entrati con una. Poi ce ne è una sola che ha cinque stelline, che è l'isola di Favignana, e quello è stato un riconoscimento dato a Favignana. Uno si chiede ma cosa è? Nel senso come è ciclabile? Hanno voluto in pratica riconoscere all'Amministrazione il fatto che l'Amministrazione ha con un'ordinanza vietato il traffico delle auto nei mesi di luglio e agosto. Quindi non è solo un discorso di lunghezza di piste ciclabili, piste turistiche o quant'altro, ma sono tutte finalizzate al miglioramento della vita, dei movimenti. Certo, oggi siamo l'unico Comune della Provincia di Treviso, però niente esclude che nella prossima tornata ci saranno altri Comuni che ne entrano, anche Comuni vicini a noi tipo Conegliano che non c'è dentro oggi però c'è un'Associazione iscritta alla FIAB, che è "Libera la bici" che è molto attiva, con la quale anche io mi auguro si possa anche collaborare, perché ha molte iniziative e anche ha alle spalle un'esperienza più che decennale. Entrando sul discorso del campo da rugby, è stato chiesto la collocazione. Noi ci teniamo sempre in contatto con l'Associazione Rugby di Vittorio Veneto, costantemente in contatto, che è un'Associazione che è in continuo sviluppo, cioè comincia a sommare numeri, oltre il centinaio, 140, che veramente fanno impressione; fanno impressione per l'impegno sia dei responsabili, degli organizzatori, come anche delle famiglie che accompagnano questi bambini. Era da circa sei mesi, mi pare da settembre dello scorso anno, prima erano tutti concentrati nella pista di

atletica; adesso i più piccoli una grossa parte trova collocazione e fa allenamenti su al seminario, perché altrimenti la pista di atletica veramente soffocava. E quindi siamo in contatto sempre con questa Associazione, stiamo studiando e abbiamo anche rappresentato in via informale, mi pare anche in Commissione, quelle che possono essere le ipotesi di collocazione del campo. Io le indico: ovviamente sono aree, qualcuna di nostra proprietà, altre non sono di nostra proprietà, però parte in proprietà nostra, parte no, e quindi l'importante è cominciare ad individuare e l'obiettivo sarebbe anche quello di tenere il campo da rugby collegato, io dico, lungo lasse del Meschio, in maniera tale di consentire ai ragazzi di raggiungere in sicurezza il campo da gioco. Le ipotesi, i progetti, i disegni di massima dove potrebbe trovare la collocazione il campo da rugby, ho chiesto in pratica all'ufficio tecnico, ho detto "Per piacere, dove è che potrebbe stare un campo da rugby?" - purtroppo mi sono dimenticato di portare i disegni - e così abbiamo fatto assieme una ricerca. Cominciamo subito. L'area, e queste sono puramente ipotesi, l'area vicino al Campo Dan, però ovviamente ogni ipotesi ha il suo pro e il suo contro da valutare. Questa è la distanza e la dislocazione. Salendo c'è l'area del Brolo, nel Brolo ci sta il campo da rugby, quello ufficiale, però ci sono dei grossi problemi, per cui io personalmente lo escludo nel senso che ci sono i problemi di viabilità, cioè il fatto di uscite sulla statale, quella è una cosa che secondo me è veramente rischiosa, per cui questo è da cancellare, secondo almeno il mio parere. Poi c'è l'area vicino alla Caserma dei Vigili del Fuoco che in parte mi pare, adesso io non mi ricordo bene le percentuali, in parte è nostra e in parte dovrebbe essere acquistata; un'area vicino al Vitt, al campo da calcio del Vitt, verso il Victoria, nel senso che ci starebbe il Victoria tra la pista di atletica e i parcheggi, e anche questa sarebbe anche ottimale, nel senso che è vicino agli altri impianti sportivi; e dopo abbiamo individuato l'area dell'Italcementi, cioè nel caso in cui l'uscita del Traforo fosse convalidata e confermata in Via del Carso, lì c'è tutta quell'area retrostante il Liceo, tra il Liceo e il Meschio, parte di proprietà nostra, parte di proprietà della Provincia, e parte di privato che potrebbe essere e si presterebbe benissimo a un campo da rugby, anche perché è inserito nel campus scolastico e ha il collegamento con la pista ciclabile. Poi io escludo, cioè non parlo, però è giusto, credo che sia corretto elencare le aree militari, cioè il fatto dell'avio campo o qualche altra zona. Questo per quanto riguarda la collocazione. Poi è stato chiesto sui bandi di finanziamento. Ogni anno la Regione Veneto esce con due bandi di finanziamento per opere di ristrutturazione per le varie società, a cui partecipano le varie società, e un bando per il finanziamento di manifestazioni sportive o varie che sono state fatte nell'arco dell'anno, che saranno fatte nell'anno corrente. Normalmente i bandi escono a maggio-giugno e qualcuno a volte a settembre, e dopo a novembre si hanno anche le assegnazioni. Non sono importi grandissimi, normalmente quelli per le

ristrutturazioni e per i lavori il progetto dovrebbe avere un valore di 50.000 e vi è un concorso nella spesa da parte della Regione. Ovviamente la Regione ha quelle risorse, diciamo qualche anno fa erano un attimo più elevate, ma non sono particolarmente significative. Questi sono i due tipi di bando e, quando escono questi bandi, i nostri uffici provvedono a comunicare via mail e ad informare tutte le Associazioni sportive e quelli che hanno organizzato. Poi ci sono i bandi con finanziamenti invece a carattere nazionale, e qua ci inseriamo su quella che è la legge, era un Decreto Legge, "Sport e periferie". Se ricordate di fatto prevede un finanziamento di 100 milioni per un triennio per un ogni anno, e questa è l'ultima annualità. Essenzialmente è riferita al recupero di quelle periferie deboli o particolarmente zone disagiate. I tecnici vi hanno spiegato, i tecnici sportivi, che la chiamano tra di loro la Legge Scampia, cioè sarebbe per le zone un po' disagiate. Personalmente io non ritengo che il nostro Comune...

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Siccome l'ultima annualità è di 100 milioni, basta guardare adesso sul sito del Ministero...

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ma c'è una novità: l'ultima annualità per esempio è stata aumentata, basta guardare sul sito, l'ho tirato giù dal sito del Ministero dello Sport, per quest'anno è stata confermata la decisione del Governo di destinare 75 milioni provenienti dal fondo investimenti a favore dello sport e periferie, quindi da 100 diventano 175, Quindi cosa è che vuol dire? Vuol dire, in pratica la lettura che ci hanno dato, è che non avendo esaurito tutti i fondi degli anni precedenti, li spostano. E qual è l'altra cosa che mi ha lasciato stupito per cui io, leggendo la legge, ho detto "A noi diranno no", però guardando l'elenco dei Comuni o Società sportive che hanno presentato richiesta, dentro troviamo Comuni che non sono affatto zona periferia. E' stato pubblicato l'elenco delle richieste dei contributi, per chi ha richiesto contributi di valore inferiore ai 300.000. Troviamo Comuni, Castelnuovo del Garda e Brenzone del Garda, che sono Comuni che tirano per la maggiore; io ho guardato un po' questi qua vicini a noi: il Comune di Schio non mi pare che sia una periferia; il Comune di Rosà in Provincia di Vicenza, che conosco benissimo, il Comune di Rosà è un Comune a 7 chilometri da Bassano, è un Comune molto ricco, che sta molto bene; il Comune di Schiavon, ugualmente vicino in quelle zone, dove c'è la grappa Poli, ci sono state richieste e queste sono state accettate. Adesso valutano gli ulteriori requisiti. Ma questo elenco non ha un valore definitivo? Il fatto stesso per esempio che Genova abbia presentato, Genova non è Enna...



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore, la invito a terminare il suo intervento.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Sì sì, ha presentato 22 progetti. Quindi vuol dire che, avendo parecchi soldi, avendo dei pesanti residui, molto probabilmente allargheranno il concetto. Comunque su questo progetto, in forza di questa legge, qua dentro nell'elenco c'è il Comune di Vittorio Veneto per 150.000 euro, contributo richiesto, ed è stato richiesto dalla Nottoli, perché con le Società noi collaboriamo e ci parliamo. Come anche, sempre in base a questa legge, noi abbiamo chiesto 500.000 euro per la pista di atletica come finanziamento. Adesso non so se fra dieci giorni o venti uscirà anche l'elenco per quelli che hanno chiesto valori superiori ai 300.000, ma aspettiamo a vedere. Questo per dire, almeno questo era lo scopo, che noi stiamo attenti per quanto possibile e cerchiamo di percorrere tutte le strade che ci si parano davanti, perché ovviamente sono occasioni e opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Questo era mi pare, non so se sono stato esaustivo, ma sono qua. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Molto esaustivo, grazie Assessore. Secondo giro, consigliere Da Re a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Rispondo all'Assessore un po' con tono polemico perché dire che non abbiamo fatto niente, cioè non abbiamo terminato gli interventi, ma voglio ricordarle che Palazzo Todesco, il vecchio ospedale dove è stato contestato, è stato consistente mi pare di 18 più 5 della Regione, sono 23 milioni di euro che sono stati investiti, mi corregga la Dirigente, importanti. Che poi siano state finite le piste ciclabili, che a me non piace ma è soggettivo, quindi per l'amor di Dio lo dico, non faccio polemica, è finito, ma lo dico. Una cosa che invece vorrei capire: la Caserma dei Vigili del Fuoco che ha un intervento importante del dell'allora Ministro Maroni di un milione e mezzo di euro, si sta andando avanti su quell'opera? E soprattutto chiedo anche su quel milione di euro che ha permesso il restauro del vecchio asilo, dove c'è la Guardia di Finanza, quando è che lo inaugurate? Credo che sia anche ora. Siccome sono tre anni che sono già insediati, tagliare il nastro non sarebbe mica male.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Certo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Al di là di questo, però scusa Sindaco in amicizia. Ieri sera c'è stato il bilancio della Provincia dove la Provincia ha assegnato due milioni di euro per il Flaminio. Ma se vi fosse stato un voto a favore anziché l'astensione, magari la prossima volta ve ne dà altri due. Siccome sono soldi che arrivano e

credo che sia un'Istituzione il Liceo, un voto favorevole magari lo poteva anche fare. Non costa niente. Poi mi scusi Assessore, il discorso del campo da rugby, voi investite 50.000 euro iniziali. Bisogna avere un'idea concreta su dove iniziare questa progettazione. Siccome penso è un'opera che poi rimane nel tempo, magari se si può essere più precisi sarebbe meglio, perché sono i primi 50, dopo sono altri 500. Capisco che i soldi non ci sono, anche perché, ripeto, gli impianti sportivi in Italia, al di là del calcio, sono quasi tutti, lo sappiamo benissimo che è lo sport nazionale, anche se poi non andiamo ai Mondiali, però per il resto ci accorgiamo degli impianti sportivi quando arrivano le Olimpiadi e non arrivano magari le medaglie, però non è certamente una colpa dei Comuni, è una colpa di una programmazione nazionale che ha visto diverse fasi politiche e gestioni politiche, però sullo sport non si sta investendo niente. La pista di atletica vorrei capire se si riesce a partire perché anche quella è una delle piste di atletica più belle sicuramente del Veneto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E' stato tirato in ballo il FIAB ormai, le due bicicletture sorridenti. Precisiamo una cosa: il Comune si iscrive, non è che siamo stati selezionati, quindi se siamo stati riconosciuti è perché il Comune ha fatto la propria iscrizione. Per quello forse siamo gli unici, perché forse siamo uno tra i primi ad iscriverci.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma visto che qua c'è scritto sul sito "Ogni Comune deve verificare di avere i requisiti minimi", penso che chi si sia iscritto senza averli, diciamo che c'è qualcuno che fa peggio di noi. Diciamo questo. E' un punto di partenza, però sulle opere pubbliche non vedo questo grande investimento sulla mobilità alternativa come diceva Botteon già in passati Consigli Comunali. Dopodiché io vedo che i progetti portati a termine da questa Amministrazione sono quelli incominciati dalla precedente, quindi c'è poco da stare allegri, e il tutto si capisce sul perché diceva, Posocco giustamente, soltanto un milione su sette. Si capisce il perché solo un milione su sette: è come quello che ci ha raccontato adesso l'Assessore Costa: il campo da rugby lo mettiamo. Dove? Boh, forse qui. Cioè tante idee, tanta confusione e poca concretezza, ed è quello che la città vuole, concretezza, e qua Carnelos confonde sobrietà con inettitudine. Dopodiché non c'entra non sperperare i soldi. C'entra saper fare e portare a termine i progetti. Fino a oggi forse riuscirete a portare a casa l'unico progetto, che non è neanche del Comune, ma è Piazza Meschio: doveva farlo un privato, la fa il Comune. Se siete contenti, complimenti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Maset, prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Diciamo che sulla prima domanda che volevo farvi mi ha anticipato il collega Da Re, e appunto anch'io volevo chiedere all'Assessore Costa perché, prima leggendo le carte, e poi sentendo la sua esposizione, notavo che sul discorso del campo da rugby ci sono i 50.000 euro per quest'anno e poi a seguire gli altri ma, visto il ventaglio che lei ha prospettato di luoghi dove ipoteticamente potrebbe andare a collocarsi questo campo, cosa servono proprio - le faccio una domanda diretta - cioè 50.000 euro nel 2018 noi li spendiamo in progettazione, in ricerche o li spendiamo, non so...

**(intervento senza microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Quindi volevo proprio avere delle delucidazioni al riguardo. Dopo che cosa posso dire? Contrariamente a quello che ho sentito questa sera, io credo che c'è un ragionamento di sostanza e non di forma. Credo che sia palese a tutti che l'attuale Amministrazione è incapace di portare avanti qualsiasi programmazione che non sia un'ordinaria amministrazione, che c'è stato un collega prima mi pare che l'ha sottolineato, tant'è che le principali opere pubbliche che sono state portate a compimento le avevamo iniziate noi, erano in itinere o in fase di completamento, o appena iniziate. Quindi qua bisogna darvi atto che avete portato a termine delle opere pubbliche ma, come progettazione, credo che siamo molto lontani da una buona efficace Amministrazione. Dopo non so, è una mia impressione, ma notavo che, guardando sempre il piano opere pubbliche 2018-2020, nel primo anno ci sono una serie di interventi, ma sono pochi in realtà; il secondo anno sono più corposi già a partire appunto dal discorso del campo da rugby che sono 50.000 euro questo anno, ma è tutto o niente, più niente che tutto, e il prossimo anno c'è l'intervento maggiore. Nel 2020 ci sono addirittura gli interventi ancora maggiori. Allora dicono che a pensare male non va bene ma a volte ci si indovina. Non è che avete forse sentore che il vento anche a Vittorio Veneto potrebbe cambiare, potrebbe travolgervi e mandarvi a casa, e quindi chi viene dopo, che probabilmente, ripeto, avete il sentore che potreste non essere voi, se così fosse, sicuramente raccogliamo la sfida, perché abbiamo fatto tantissime opere pubbliche prima, tre scuole vi ricordo nelle passate Amministrazioni Scottà e Da Re, e quindi possiamo dire tranquillamente alla città di Vittorio Veneto e ai cittadini: pazientate ancora un anno e poi riprendiamo da dove abbiamo lasciato o quasi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. A Graziano rispondo che qui nessuno vuole offendere nessuno, dico quello che penso, faccio domande e, se qualcuno si arrabbia, non è colpa mia. Spero di essere inconfutabile e non dire le bugie. A Graziano dico che di quella bandiere lì almeno una stella è nostra, che ci creda o no, perché le ultime piste ciclabili che sono Via Sant'Antonio e Via Baracca le abbiamo fatte noi. Ho solo un rimpianto: che manca all'appello la pista ciclabile delle sorgenti del Meschio a Piazza Santa Giustina perché è finita l'Amministrazione Da Re che doveva farla, probabilmente verrà riproposta perché continuare da Vittorio Veneto due fino alle sorgenti del Meschio, penso che sia una pista ciclabile degna di valutazione. A Graziano dico anche che ho sempre fatto la cronistoria delle risorse a disposizione.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, avete pagato i derivati, però questi pareggiano i soldi con ATM all'incirca. Il fatto è che voi avete tre milioni e mezzo di opere già finanziate e da realizzare. Solo quello. Poi parli di pubblicazioni, pizzette e cotillon. Tu come li definisci i soldi del Centenario? Noi facevamo le pizzette e i cotillon negli eventi, e facevamo le pubblicazioni come le state facendo voi. Penso che non ci sia tanta differenza. Ricordo per l'ennesima volta che i soldi vanno presi dove ci sono. Per esempio l'Assessore Miatto vi ha dato un'indicazione da un milione di euro l'anno. Voi non l'avete recepita e speriamo che almeno la prossima Amministrazione verrà a prendere quei soldi che, a parere mio e dei legislatori, appartengono a Vittorio Veneto e non a tutti i 50 Comuni a cui vengono spalmati. Poi si è tirato fuori la questione dei meschietti. Per noi non erano una priorità, perché davano solo 150.000 euro di finanziamento su 500.000. Noi eravamo abituati male perché cofinanziamenti sotto il 70% non li consideravamo nemmeno, e non è una battuta. Poi nella discussione dei precedenti piani opere pubbliche, l'Assessore Turchetto mi prendeva in castagna e mi diceva sempre "Voi non avete fatto niente per le scuole". Ho qui l'elenco delle scuole fatte quando ero Assessore io: scuola elementare Sauro, la scuola dell'infanzia Paziienza; manutenzione straordinaria e adeguamenti alla scuola Paravicini 400.000; rifacimento pavimento Formeniga; riqualificazione scuola Da Ponte 190.000; rifacimento servizi sanitari della Costella; sostituzione impianto termico Zanette; rifacimento dell'asilo di San Giacomo 150.000; interventi all'asilo Manzoni di Porta Cadore 80.000; consolidamento statico e rifacimento dei servizi sanitari della scuola Pascoli 50.000; rifacimento servizi sanitari Crispi 30.000; interventi di tinteggiatura e manutenzione ordinaria su scuole materne 80.000; rifacimento servizi sanitari scuola materna Marco Polo 30.000; manutenzioni varie su edifici scolastici 150.000; rifacimento centro scuola dell'infanzia Collodi 40.000. Sono 5 milioni di euro. Non sono

pochi. Mi auguro che voi ne spendiate altrettanti per le scuole. Ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Uno, campo da rugby. L'elenco, Assessore Costa che le ho sentito fare, l'ho già sentito paro paro quando ancora sedevo nei banchi della maggioranza. Speravo, avendolo visto nell'elenco opere pubbliche, che vi fossero delle novità e sono un po' deluso, un po' il mio entusiasmo nel vederlo dentro è venuto meno. Però so che lei, stimolato, risponde e quindi la stimolo. Mi raccomando perché secondo me ci sta mettendo la faccia su questo, e quindi spero che la prossima volta avremo delle novità. Saremo costretti a risentire l'elenco di possibili ipotesi, ma che effettivamente si faccia qualche passo avanti concreto verso questa necessità. Due, non ho sentito una risposta sulla mia domanda precedente sul fatto che l'elenco di opere finanziate e non realizzate sia molto corposo. Avevo fatto una domanda abbastanza specifica, ovvero se vi è consapevolezza, se vi è un piano, se vi è una qualche idea di come fare a ridurre l'importo complessivo, l'ammontare di opere che annualmente abbiamo finanziate e non realizzate, che secondo me è un problema. Infine io credo che, anche se non è effettivamente facente parte del piano opere pubblico la bretella zona industriale, talmente tale è l'importanza e talmente sentita è l'esigenza da parte dei cittadini, che un minuto di off-topic per chiarire se vi sono novità sull'argomento oppure no, possa essere perdonato anche dal Presidente del Consiglio Comunale, e quindi reitero la domanda: esistono novità per quanto riguarda la bretella di collegamento alla zona industriale? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo fare solo un appunto leggero, perché alcuni ci dicono "Mettete poche opere finanziate", altri "Ci sono troppe opere finanziate e non eseguite". Mettetevi d'accordo. Quello che volevo capire, mi spiace un poco parlare al caro collega Fasan, che lui faccia il buon padre di famiglia mi sembra un po' troppo sinceramente. Mi parla adesso di aver speso 5 milioni di euro in opere, ne ha tratte qualcosina in più dai derivati, un milione all'anno sicuramente per spese in opere, e noi adesso invece di avere quel milione da spendere ne dobbiamo restituire uno quest'anno.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, 500.000 il primo anno e altrettanto il secondo, e adesso paghiamo un milione all'anno. Paghiamo, non riceviamo, quindi abbiamo due milioni di differenza. Non so se mi segue come ragionamento. Quindi vorrei capire. Il padre di famiglia a casa mia è quello che investe in opere, per lasciare al figliolo un patrimonio, no i debiti da pagare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Il buon padre di famiglia è anche quello che, sapendo cosa deve fare, non continua per quattro anni a lagnarsi, agisce e va in cerca di soldi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si parla del padre di famiglia. Io vado più indietro, al nonno. E allora, sentendo Maset e Fasan, mio nonno avrebbe detto, dalla sua saggezza contadina, "Chi si loda, si sbroda". Non è possibile che l'intervento di un consigliere comunale sia finalizzato a lodare se medesimo. Allora vedi, io sarò fatto male, ma normalmente le lodi si aspettano da terzi, non farsele da se stesso. Dopo per carità, fa parte della dialettica e, come si può dire, ti perdono anche perché talvolta degli errori di comunicazione o di un presenzialismo troppo presenzialista, talvolta ci cadi. Pian pianino probabilmente ti accorgerai. Di solito un pubblico, nel momento in cui si auto loda e dice "Ma che bravo che son mi, ma che bravo che son mi", non ci crede, non ci crede.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Hai fatto la lista della spesa che a momenti stavo facendo le crocette e a momenti dicevo "bingo" o "tombola" con tutti i numeri che hai detto...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Va ben. Grazie, ho finito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Cercherò di raggruppare il ragionamento su macro aree. Mi pare che il programma triennale opere pubbliche risponda fondamentalmente a tre requisiti che fanno parte anche del

nostro programma di mandato: uno riguarda la sicurezza, uno riguarda gli ambiti sportivi e uno riguarda anche gli interventi nelle periferie. Per quanto riguarda la sicurezza vedo che sono stati messi dei soldi sulle asfaltature, sulle strade, erano stati fatti precedentemente degli interventi di sicurezza nelle scuole, e questa credo che sia una richiesta che viene dai cittadini e leggiamo quotidianamente tutti le giuste lamentele che i cittadini portano per come sono i nostri numerosi chilometri di strade, ed è giusto quindi intervenire con le poche risorse che naturalmente abbiamo ereditato. Per quanto riguarda l'impegno a livello sportivo, mi pare che su questo ci sia stato un impegno fin dal primo giorno ineccepibile. I riconoscimenti sia a livello nazionale con la candidatura a Comunità Europea dello Sport che vede Vittorio Veneto capofila, ora il riconoscimento del FIAB, vanno nella direzione che avevamo auspicato e disegnato. Aggiungo inoltre che, così una battuta, prima è stato detto che una di quelle due stelle appartiene alle passate Amministrazioni, allora se devo andare ancora più indietro, io all'epoca avevo 16 anni, ma nel 1999 è stata inaugurata la pista ciclabile che tutti noi conosciamo e di cui ci facciamo vanto anche con le persone che vengono da fuori. Ora qui in questo piano di opere pubbliche viene inserito un altro intervento sulle piste ciclabili, per cui mi pare che il settore, seppure ancora con grandi margini di crescita, abbia comunque delle qualità. Dicevo delle periferie, e mi riferisco agli interventi che sono stati fatti nel passato e riguardano la messa in sicurezza, quindi periferie e sicurezza legato agli interventi che sono stati realizzati sulle frane di Formeniga e Maren, che sono degli interventi in aree tutto sommato periferiche della città, e che però avevano assolutamente bisogno di essere realizzati. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. C'è qualche altro chiarimento tecnico da parte dell'Assessore Turchetto? Prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Un po' di risposte. Comincio dal consigliere Da Re. Chiedeva della pista ciclabile. Io non volevo essere polemico in realtà. Volevo semplicemente sottolineare che c'erano dei progetti che giacevano nei cassetti da svariati anni anche nella vostra Amministrazione.

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

No, io non volevo dire che non avete fatto niente, non mi permetterei mai di dire questo. Ad esempio il Museo della Battaglia, sicuramente l'abbiamo già detto tante volte, è un'opera che piace anche a noi e che apprezziamo, però ce ne sono altre che sono rimaste per tanti anni nei cassetti. Mi dispiace che non le piacesse quel progetto. A me invece piaceva. Io guardavo da cittadino, in quegli anni là guardavo il sito del

Comune e vedevo che c'erano i vari progetti su Serravalle e quello che non partiva mai, e mi chiedevo "Ma come mai?". Adesso ho capito invece che non partiva perché non le piaceva. In realtà invece secondo me è venuto molto bene perché ha creato un asse lungo il Meschio, che è molto frequentato dai nostri cittadini e dai turisti, che è alternativo all'asse centrale di Serravalle, quindi ha creato una valida alternativa, una ambientale, che è appunto l'asse del Meschio, e uno più storico culturale che è quello centrale. La Caserma dei Vigili del Fuoco sì, sta andando avanti, e qui mi riaggancio anche ai discorsi fatti in precedenza, solo che è stata danneggiata dalla grandinata, per cui c'è stato un momento di stop in cui abbiamo dovuto fare il punto della situazione dei danni che ci sono stati al cappotto esterno che è visibile, ma anche ai serramenti, al tetto e via dicendo. Per cui ci sono una serie di problematiche legate a quell'evento calamitoso che ha creato parecchi danni in città, e qui aggiungo; quasi tutti gli immobili comunali, scuole, impianti sportivi, addirittura anche il Municipio, questo edificio, sono stati danneggiati dalla grandine. Per cui noi da giugno ad oggi praticamente abbiamo destinato gran parte delle risorse dell'ufficio tecnico per rimediare a quei danni. Questa è una delle cause oggettive per cui alcuni lavori sono stati traslati un po' in avanti, ma è ovvio, dovevamo intervenire sulle scuole, dovevamo intervenire sugli impianti sportivi perché, se ci sono dei danni, dobbiamo ovviamente ripararli e recuperare. Anzi, io ne approfitto per ringraziare l'ufficio tecnico, in particolare l'ufficio patrimonio perché si è speso davvero con poche risorse umane ma si è speso tantissimo per i tanti piccoli progetti che richiedevano però un'attenzione, una competenza tecnica, un'attenzione, del tempo da dedicare proprio per essere risolto. Io vorrei ringraziarlo perché ha fatto un lavoro veramente egregio da questo punto di vista, un po' silenzioso, a volte passato sotto traccia, ma secondo me un grosso lavoro. Sulla Guardia di Finanza poi risponderà il Sindaco, voleva rispondere lui. "Poche piste ciclabili" diceva il consigliere Saracino. Vabbè, abbiamo fatto Viale Sant'Antonio...

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

No? Non lo diceva? Chiedo scusa allora, forse ho sbagliato. Comunque sulle piste ciclabili abbiamo fatto Via Sant'Antonio, Viale Celante, sempre a Serravalle il collegamento ciclabile, la zona della Vittorio Alata Sud, l'abbiamo sistemata anche dal punto di vista ciclabile; adesso partiranno gli altri lavori a Ceneda, Via Grazioli ed il collegamento con Cozzuolo. Quelli in programmazione li abbiamo messi invece per quanto riguarda il collegamento con la vallata. I cofinanziamenti, sempre torniamo lì con il consigliere Fasan, allora ho una risposta un po' più articolata. Forse voi non accettavate quelli sotto il 70%. Noi abbiamo accettato quello che veniva invece. E allora io ripeto: sono dieci le opere, le ho contate adesso, almeno dieci le opere



principali, si parla di opere pubbliche, quindi quelle sopra i 100.000 euro che hanno goduto di un cofinanziamento o di un finanziamento integrale da parte di altri Enti, per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro. Non tutto il complessivo delle opere, però stiamo mettendo in campo questa cifra di opere che hanno ricevuto un cofinanziamento. Secondo me sono almeno dieci ed è una cifra decisamente rilevante. Sulle scuole, consigliere Fasan, io non ho mai detto che voi non avete fatto nulla sulle scuole. Io ho detto che non avete fatto nulla per quanto riguarda la messa a norma antisismica delle scuole, che è una cosa un po' specifica. La Sauro e la Paziienza non le avete fatte voi, le ha fatte l'Amministrazione Scottà. Io mi riferivo ai cinque anni precedenti, non a quelli ancora precedenti. La Sauro e la Paziienza le ha fatte l'Amministrazione Scottà e non lei come Assessore. Gli interventi che lei ha citato sulle scuole sono interventi manutentivi e non riguardano la messa a norma antisismica delle scuole. Io a quelle mi riferivo perché, se bisogna agire come un buon padre di famiglia, io credo che si debba guardare alla sicurezza principalmente, per cui a quello io mi riferivo in maniera specifica.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Facciamo finire l'Assessore.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Procedo con il consigliere Botteon, che chiede appunto se c'è un piano. Ripeto, non è che siamo così indietro come è stato dipinto, perché sono state date delle cifre che non sono vere e ho già risposto. Poi c'è stata la grandinata; gli ultimi sette mesi, ripeto, li abbiamo dedicati prevalentemente a riparare i danni della grandinata. La bretella di San Giacomo, se parliamo di grande viabilità e grandi opere, non è che possiamo soffermarci su una che è la bretella di San Giacomo giustamente. Dobbiamo dire che stiamo gestendo un'opera che ha una grandissima complessità, che è il Traforo di Sant'Augusta, che è stato avviato il secondo lotto di questa grande opera per altri 60 milioni di euro, e quindi diciamo che stiamo trattando di 120 milioni di euro; che è in corso la definizione dell'elettrificazione della ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto, che poi proseguirà fino a Ponte nelle Alpi, quindi avrà tutto il territorio ferroviario del nostro Comune elettrificato che sono altre decine di milioni di euro. Quindi le grandi infrastrutture in questi cinque anni, io parlo di questi tre anni e mezzo, mi pare che siano le assolute protagoniste come non lo sono mai state in precedenza nella nostra città. E questo mi rende sicuramente orgoglioso. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Prego signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Io sono debitore di due risposte al consigliere Da Re. Una per quanto riguarda l'inaugurazione della Caserma della Guardia di Finanza. Mi sono ovviamente anch'io chiesto, e ho chiesto ovviamente il motivo per cui, pur essendo di fatto in uso, non si fosse pensato all'inaugurazione. Mi è stato risposto che si è pensato ma il terzo stralcio, che è a carico del Ministero, è stato appaltato solo qualche settimana fa e i lavori li stanno facendo. Una volta conclusi...

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Lo so, ma il terzo stralcio non inficia l'agibilità dell'immobile. Riguarda solo l'esterno. Solo che non volevano fare l'inaugurazione finché non fosse finito tutto. Davanti a questo ovviamente non è che possiamo... Comunque prossimamente mi è stato detto che sarà fatta. Io non mi sono astenuto sul Liceo Flaminio. Il voto riguardava il bilancio. E' un po' diverso. Il consigliere delegato Presti, presentando il provvedimento ieri in Provincia ha ricordato che quella era la prima domanda, il primo intervento fatto in assoluto in Consiglio Provinciale da parte del sottoscritto, perché ovviamente avevo ricordato quali erano i problemi del nostro Liceo Flaminio sede di Via Dante, tant'è vero che avevo chiesto, sostenuto anche da altri colleghi di maggioranza e di minoranza, la richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza della scuola. E' stato deciso di inserirla perché si è ritenuto meritevole questo intervento. Il problema è che, oltre a questo sono, state finanziate altre scuole, qualcosina a Conegliano, soprattutto a Castelfranco, però per le strade zero, e noi avevamo chiesto anche per le strade.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Allora qua è un problema nostro se non ci sono; in Provincia non è un problema di chi governa. E' un problema di chi governa, tant'è vero che, ripeto, mentre molto spesso accade in quest'aula che dalla parte della minoranza si vota contrario, io ho preferito l'astensione, indicando che ero d'accordo su una parte, ma non su tutto quello che veniva votato.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No guardi, è un po' diverso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signori, per cortesia.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

La mia valutazione è un po' diversa dalla sua. Comunque ognuno risponde delle proprie azioni. Per fortuna io rispondo delle mie. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Costa, brevissimamente.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Velocemente al consigliere Botteon, nonché Adriano, volevo dire che io sono abituato a metterci la faccia. Alla fine del 2016, dopo pochi mesi che ero qua, presentandomi alle varie società, alla cena sociale che si faceva a fine anno, ho detto "Guardate che l'anno prossimo non mi vedrete qua, se non viene approvato il progetto e già acquisite le risorse". Non ho niente da difendere, non ho carriera da fare, e quindi ci metto la faccia e, se vedo che le cose non vanno, saluto e ringrazio. Quindi la pista di atletica, il consigliere Da Re che mi chiedeva delle informazioni, volevo dirle che l'iter va avanti; il 28 marzo scade il termine per la presentazione delle offerte, sono state trovate le 15 ditte, e quindi mi auguro che non ci siano intralci nella valutazione delle varie offerte, perché i lavori devono essere fatti in periodo estivo, e confidiamo anche nella clemenza del tempo, in un tempo favorevole, cioè bel tempo. Per quanto riguarda il consigliere Maset, è chiaro che i 50.000 euro indicati nel bilancio sono per la progettazione. Io adesso non sto qua a spiegare che cosa significhi la progettazione, basta guardare il vocabolario. Noi abbiamo per il momento indicato alcune location, e su queste stiamo anche discutendo con la società, perché è giusto coinvolgere in maniera forte anche chi è dopo il primo utilizzatore, e dopo vedere anche come si può combinare con gli altri impianti, in maniera di creare un unicum come complesso di polo sportivo. Certo che le indicazioni dei posti sono più di una, e quindi non è che siamo fermi. Stiamo discutendo però, anche se il consigliere Saracino ci desse qualche indicazione, qualche preferenza, sono pronto a recepirlo. Sto chiedendo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto? Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Era il secondo intervento, comunque va bene. Volevo fare una battuta al consigliere Carnelos, che in termini di autocompiacimento questa sera ha ammonito il consigliere Fasan di tutte le opere che ha enunciato, quando un attimo prima aveva fatto un intervento compiacendosi che questa Amministrazione non spende dei soldi per opuscoli o cose varie, di cui l'Amministrazione precedente probabilmente intendeva era avvezza a fare. Volevo chiedere al consigliere che fine ha fatto la famosa Guida del Touring dove sono stati spesi dei soldi, io non ne ho vista una, penso che siano stati spesi 30.000 euro e

qualcuno mi dice che probabilmente sia sotto qualche sottoscala. Tra l'altro, giusto per questioni un attimo di savoir-faire, quando lei forse ai tempi faceva politica, era bello che l'Amministrazione Comunale, quando promuoveva una qualche azione di questo genere, facesse omaggio ai consiglieri, ai poveri cristi consiglieri di qualche opuscolo per promuovere la cosa. Qua si sono perse tutte le buone abitudini. Questa è una battuta per Carnelos. Relativamente invece al discorso di autocompiacimento del consigliere Dus, vedo che anche lui ha citato tre temi delle decine di temi nel vostro programma. Io dico che l'unico documento che fa fede, siccome sono abituato a ragionare con i numeri e non con le parole, e visto che si parla di opere pubbliche, l'avevo già citato in qualche Consiglio Comunale fa, se va a pagina 52 del DUP, dove c'è una pagina con una tabella, "Opere pubbliche non ancora chiuse e finanziate negli anni precedenti", e ci sono le opere pubbliche che voi avete messo nella vostra legislatura dal nel 2014 al 2017: importo finanziato otto milioni di euro, importo realizzato, stato di avanzamento, 2.800.000 che equivale a un 35% dell'impegnato. Secondo me dopo quattro anni diciamo che è un po' pochino, e questo è il documento vostro, le tabelle vostre che parlano chiaro: 35% di realizzato su un impegno di otto milioni di euro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dichiarazione di voto consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Su questo mi sono già espresso. Posso chiedere, Presidente, quaranta secondi per una cosa che mi sono dimenticato prima, che mi sembra abbastanza importante. A proposito di scuole e di impegni vi è una situazione fantasmagorica alla scuola Cosmo, dove vi è la situazione di diverse tapparelle della scuola che sono state progettate in maniera fantasiosa, perché sono in mezzo ai doppi vetri, quindi abbiamo diverse aule che non hanno le tapparelle: o sono giù costantemente o sono su costantemente. Ed è una cosa che invito, so che è già arrivata la segnalazione, però credo che anche in questa aula sia il caso effettivamente di dirlo. Il voto sarà favorevole. Il pacchetto non è che mi soddisfi completamente ma vi sono delle cose, prima fra tutte, come ho già detto più volte, il campo da rugby dove credo all'Assessore Costa, nel complesso valuto positivamente e quindi il voto sarà positivo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Per dichiarazione di voto a De Vallier dico, che è buon padre di famiglia, io ho dato indicazioni da dove prendere i soldi. Io dico che tra dare e avere c'è poca differenza fra i soldi che voi acquistate e i soldi che avevamo noi. A Carnelos dico che non mi sono lodato, mi sono solo difeso perché nelle

precedenti presentazioni di piani opere pubbliche eravamo stati accusati, io avevo capito così, di non aver fatto niente. Sì è vero, non abbiamo fatto noi la scuola Paziienza, ma abbiamo inaugurato noi la scuola Sauro, come voi avete inaugurato Via Sant'Antonio, che noi l'avevamo pensata, progettata e finanziata. Come vedi, va via un'Amministrazione e ne arriva un'altra, però le opere rimangono lì ed è bello e piacevole ogni tanto anche ricordare. Per dichiarazione di voto dirò che non sono assolutamente a favore di questo piano opere pubbliche perché è troppo scarno e non me la sento di votare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E' emerso questa sera che c'è molta confusione. Tanti progetti, pochi vengono portati a termine. Io non crederò a quanto ha detto l'Assessore Costa sul campo da rugby, quindi so già che non verrà fatto nulla, che finirà un po' come il sito del Centenario, pubblicizzato, che uno va a cliccare ed è fuori web.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Da oggi?

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Vabbè, quindi questo fa capire un po' le confusioni di questa Amministrazione. Il dato simbolico, un 35% di opere compiute in quattro anni, cioè un niente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Maset, prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Contrariamente al collega Botteon, il nostro voto sarà assolutamente contrario perché, a differenza sua appunto, il pacchetto che ci avete proposto e che abbiamo visto non ci soddisfa per niente. Vorrei dirlo con una battuta: c'è moltissima confusione e troppe allocation, e quindi non va bene. Questo per inciso: visto che tirate sempre fuori il comunque il ragionamento del debito che vi abbiamo lasciato, ricordatevi, perché lo sapete bene comunque, che nel 1999 non ci avete lasciato un debito minore, anzi. Vorrei dire anzi. Comunque lo affronteremo meglio poi nei punti successivi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Finite anche le dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Programma triennale opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 - Approvazione".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier,  
Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio,  
Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier,  
Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio,  
Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- esce il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 15)

**PUNTO N. 4: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2018-2020" AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 62 AL P.R.G..**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Si accomoda l'Architetto Scalet che ha delle diapositive per illustrare il punto e la parola all'Assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. Anche qui brevemente visto l'ora a cui siamo già arrivati. Il provvedimento è già stato illustrato sia alla 3<sup>a</sup> Commissione e sia alla 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare. E' l'elenco dei beni, dei lotti che vengono messi, che entrano nel piano delle alienazioni, che quindi non sono più funzionali all'Ente e che quindi possono essere messi sostanzialmente in vendita. Questo elenco che andremo a vedere adesso con delle slide, così risulta più chiaro, è stato poi suddiviso in tre annualità, in modo tale da poter finanziare le opere pubbliche appunto dei tre anni 2018, 2019 e 2020. Il provvedimento contiene anche una

variante al P.R.G. per quanto riguarda tre lotti, tre terreni che passano da destinazione zona F, quindi zona per servizi, a zona agricola. Io passerei la parola all'Architetto Scalet per l'illustrazione con le slide dell'elenco dei lotti.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 16)

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Buona sera. Il piano delle alienazioni triennio 2018-2020 prevede 21 immobili in alienazione, dei quali 11 provengono dal piano alienazioni come era stato approvato il triennio precedente con eliminati quelli che sono stati alienati e l'aggiornamento dei valori di alcuni di questi, e quindi l'inserimento di ulteriori 10 immobili. In Commissione Consiliare ci è stato chiesto di esplicitarli tutti, cioè di far vedere le schede di tutti, in modo che fosse chiaro quali fossero gli immobili. Da nord a sud adesso l'elenco è stato inserito all'interno la schedatura: partendo da Fadalto, la scuola elementare di Fadalto che era già presente nel precedente programma delle alienazioni; l'ufficio postale di San Floriano, è un piccolo spazio, come vedete dall'immagine, che non era presente, è stato inserito quest'anno, dal punto di vista della pianificazione è già a posto per poter essere messo all'asta; l'ex scuola elementare di Fais, anche questa era già presente nel precedente, è stato messo all'asta, l'asta è andata deserta e quindi c'è stata una rivalutazione anche sulla base dei valori storici attualizzati, che sono un'attualizzazione delle rendite catastali basate e predisposte per il bilancio armonizzato per cui, facendo la media, è stato rivalutato il valore di questo immobile, quindi reimmesso con una valutazione diversa. Altro edificio prossimo alla scuola che abbiamo visto precedentemente l'ex serbatoio, è un'area come vedete indicata che presenta anche in seminterrato questo serbatoio, è un'area dismessa da moltissimo tempo.

**(intervento senza microfono)**

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

A Fais, proprio a ridosso della scuola stessa. E' una grande cisterna ma dismessa da decenni. L'ex scuola elementare Bongiovanni a San Lorenzo, anche questo è un inserimento, un edificio non utilizzato già classificato zona B1, per cui non ha problemi di necessità di variante per essere messo eventualmente in alienazione; l'ex scuola elementare Manzoni a Serravalle, è quella che all'interno del progetto della realizzazione della nuova scuola che è stata realizzata in Via Marcinelle era previsto comunque in alienazione in conto finanziamento, e quindi è stata rimessa tutti gli anni dall'anno in cui è stato realizzato il progetto ad oggi, viene reimmessa sempre nel piano delle alienazioni; questi sono i due appartamenti, questo prima

e questo dopo, sono vicini che stanno all'ultimo piano del palazzo delle Poste, dove prima erano localizzati degli uffici che sono stati accorpati qui nel blocco del quadrilatero e quindi sono svuotati, sono due alloggi che hanno già la definizione di alloggi, è già stata fatta la variante nel piano opere pubbliche dell'anno scorso e quindi non è necessario l'altro alloggio; i garage che stanno nel parcheggio interrato, anche questo è un inserimento già presente nei precedenti piani di alienazioni e sono previsti anche in questo; l'ex asilo di Piazza Gallina lo stesso, anche qui è stato rivalutato il valore generale basandosi sulla media tra quello che era stato messo nel piano alienazioni nel 2017 e invece il valore storico attualizzato ai sensi del Decreto Legislativo, e quindi è stata valutata una media, visto che appunto il valore non era appetibile, anche per questo è già stata fatta la variante l'anno scorso; l'ex Mafil, anche in questo caso è stato reinserito, non cambia nulla rispetto all'anno scorso. Queste sono invece delle aree marginali lungo il tratto della Via Ippolito Pinto che, di proprietà comunale, hanno una destinazione di zona F non edificabile come verde pubblico, per i quali invece in caso di alienazione è prevista la variante urbanistica, la n. 62 che segue il piano alienazioni, visto che è consentito per la valorizzazione con il piano alienazioni anche adottare una variante, che poi prosegue la sua procedura e verrà quindi riportata in Consiglio Comunale per l'approvazione, per destinarla ad area agricola. Quindi dal punto di vista del carico urbanistico non cambia nulla perché è già F inedificabile, però ha una valutazione urbanistica e una classificazione urbanistica più consona che è quella di area agricola per poterla mettere sul mercato in vendita. Sono tre lotti, tre aree che, vedete, sono collocate lungo l'asse di proprietà pubblica. Un altro è l'alloggio - questo anche non c'era nel piano alienazioni precedente - un alloggio al primo piano di una piccola palazzina lungo Via Cal de Livera, non utilizzato, non necessita nemmeno questo di variante urbanistica perché è già classificato in zona C1.2; scuola elementare Nazario Sauro a San Giacomo di Veglia, per lo stesso motivo della Manzoni a Porta Cadore, la scuola di Via Monte Piana è stata realizzata con la stessa tipologia di finanziamento, quindi la premessa era che la scuola dismessa venisse comunque alienata e quindi è sempre stata in piano alienazioni, anche se precedentemente era in conto valore delle opere, pagamento esatto dell'intervento da realizzarsi per la realizzazione della scuola stessa o dell'ampliamento; un'area nella zona industriale di San Giacomo di Veglia, un'area che è a destinazione PIP e quindi con destinazione a servizi, per questa non cambia la destinazione, comunque rimane zona a servizi e quindi verrà messa sul mercato con questa destinazione, con il valore che è stato dato di 113.000 euro; l'ex scuola elementare Francesco Baracca a Formeniga, anche questa non era prevista, è una scuola con una sua destinazione già C1.3, quindi zona di espansione, non ha nessuna necessità di variante urbanistica; è stata fatta una valutazione media anche in questo caso tra il valore storico



attualizzato e i valori IMU delle aree di questo tipo e quindi su questo è stata realizzata la valutazione. E poi le ultime sono delle aree boschive o comunque agricole di diverse metrature. Questa era già prevista nel piano precedente, anche questa è nel piano precedente; questa si trova in località San Lorenzo, queste lungo le pendici della collina di Sant'Augusta, e quest'altra invece nella zona di Costa, e queste sono le aree in alienazione. Per il bilancio. essendo un bilancio triennale, anche la scansione delle opere pubbliche è triennale, così come la copertura che deve essere garantita anche dalle alienazioni, e quindi la suddivisione delle alienazioni è stata realizzata funzionalmente in funzione proprio del programma opere pubbliche, e quindi si vedono, sono colorate con una colorazione diverse le tre annualità e le previsioni di alienazione nelle annualità; come si vedono nel contenuto del DUP aggiornato, sono suddivise per tipologie e con la stima a copertura delle opere pubbliche. La variante riguarda, come ho già anticipato, le tre aree lungo la bretella Ippolito Pinto, dove lo stato di fatto delle aree è comunque già a verde, questo è il dato catastale. Dal punto di vista delle zone, le aree sopra la bretella sono zona F non edificabile, cioè verde non edificabile; l'area invece più a sud è una zona che è destinata a zona verde di rispetto su viabilità di progetto, in quanto era una zona che doveva stare, nel caso in cui fosse necessario lo spostamento dell'asse stradale, garantire un margine per gli espropri, siccome la bretella è realizzata ed è finita quest'area, una parte di questa, perché il lotto in realtà di proprietà arriva fino ai bordi della strada, ma viene messo in alienazione solo la parte un po' più a sud, mentre un pezzettino è meglio tenerlo comunque a margine della viabilità per eventuali interventi che possono rendersi necessari e quindi è il caso che rimanga in capo all'Amministrazione e anche con una destinazione consona alla funzionalità della strada, ed ecco quindi la trasformazione: tre aree in zona agricola, omologhe e analoghe alla zona in agricolo che si trova E3-P0.

**(intervento senza microfono)**

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Sì. L'area dell'asilo è questa e queste sono abbastanza marginali.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Architetto Scalet. Io la inviterei a rimanere qui un attimo. La parola ai consiglieri. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Il colpo di scena di questa sera: il Brolo che esce dalle opere di alienazione. Mi ricordo che all'epoca è stata fatta una guerra qua dentro per metterlo tra le opere, anche nella stessa maggioranza; oggi vorrei capire perché viene tolto. Visto che c'è tutto questo bisogno di soldi al bilancio, poteva rimanere,

visto che garantiva sempre quei 500.000 euro, o almeno se c'è un altro progetto su quest'area o è l'ennesima debacle di questa Amministrazione che è in confusione, prima mette e poi toglie. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego. Interventi? Intervento di Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Il consigliere Saracino l'ha chiamato colpo di scena, io dico che la cosa che risalta di più in questo piano alienazioni è che è stata tolta dall'alienazione l'area Torres, alias il Brolo dietro il convento di San Giacomo. Alla fine sono state tenute in considerazione le indicazioni della minoranza, che si è sempre opposta alla vendita dell'area, considerandola strategica per lo sviluppo futuro di San Giacomo. Ricordiamo che nel Piano Regolatore c'erano le indicazioni per quel sito di una strada; le Amministrazioni precedenti avevano progettato di costruire una palestra. Ora l'area è stata tolta dal piano alienazioni, ma parimenti nessuna indicazione è stata data nel piano opere pubbliche per uno sviluppo o per un suo utilizzo. A precisa domanda in Commissione sulle motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a fare un passo indietro, l'Assessore ha risposto che non c'era più bisogno di risorse perché il piano andava a coprire tutte le risorse mancanti. Io mi permetto di fare due osservazioni. Ci sono delle aree in vendita in Via Pinto, quindi in area Prosecco DOCG, che hanno un prezzo che si avvicina a 30 euro a metro quadro. A questo punto vorrei proprio vedere come un'area con la stessa definizione DOCG potesse essere venduta a un prezzo inferiore a 10 euro al metro quadro. Posso tranquillamente affermare che l'area è stata tolta perché l'Amministrazione correva seriamente il rischio di essere accusata di danno erariale qualora qualcuno avesse fatto un'offerta pari a quella indicata dal piano alienazioni, come più e più volte abbiamo ribadito in discussione del piano. Quindi per prudenza l'Amministrazione l'ha tolta, pur non avendo alcun obiettivo in quell'area. Ci penseranno le prossime Amministrazioni a renderla funzionale a San Giacomo e ai suoi abitanti, e questo è bene. Rimane inoltre l'incognita di Villa Papadopoli e sul suo futuro. Trovo sconcertante che, pur essendo stata tolta dal piano alienazioni, nel bilancio non c'è alcun riferimento alla sua manutenzione. Un'altra voce che mi incuriosisce è l'alienazione della scuola di Fadalto. C'è stato in Consiglio Comunale la realizzazione di 45.000 euro del prezzo di vendita e vedo che rimane tuttora nel piano alienazioni. Si può sapere qualcosa sul futuro di questo immobile, dal momento che erano arrivate in Comune due dichiarazioni di interesse di acquisto che hanno portato il Consiglio a deliberare per la riduzione? Altra voce che mi intriga come amministratore attento alle difficoltà del territorio è la vendita dell'attesa corriere di San Floriano, vendita per pochi spiccioli, 4.000 euro. Ricordo che la Proloco di Nove a San Floriano la usava e forse la usa ancora, non lo so, per ricovero attrezzi, e non molti

anni fa aveva impegnato dei soldi per renderla decorosa. Ricordo che al momento è usata come area in cui sono appuntate tutte le comunicazioni dell'Amministrazione e della Proloco, e tutte le comunicazioni per i residenti a San Floriano che altrimenti non avrebbero più alcun posto per essere informati. Chiedo perché, invece di alienarla, visto l'esiguità della cifra e considerando l'importanza del sito, usarla anche come attesa corriere, rimarrebbero sotto la pioggia, l'immobile non viene lasciato nella disponibilità della Proloco e a servizio degli abitanti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo far notare solo una cosa relativamente alla scuola ex Sauro, diciamo quella vecchia di San Giacomo di Veglia, che è apprezzabile lo sforzo che è stato fatto di slegarla dall'opera preventivata di ampliamento di quella nuova, perché il vincolo aveva, e penso abbia, ad impedire il possibile acquisto perché andava ad incidere poi su un'opera diversa. Con l'abbassamento anche da 900.000 nel piano alienazioni 2012, poi a 750.000 e alla fine agli attuali 490.000, spero si faccia avanti qualcuno per comperare il sito. Questo lo dico perché chiedo all'Amministrazione qui in pubblico di pensare a vincolare una parte dei sicuri posti di parcheggio che, colui che comprerà il sito verrà a creare nel retro, a beneficio della piazza, perché a tutt'oggi non c'è una viabilità corretta nel fronte scuola, diciamo in quel piccolo triangolino, appezzamento, che c'è vicino alla pasticceria, crea disagio alla comunità e vedrei di buon occhio la creazione di un parcheggio anche minimale, ma comunque secondo me anche 20-40 parcheggi utilizzabili dal pubblico darebbero un grosso beneficio a tutta l'area. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. E' finito il primo giro. Ci sono delle risposte tecniche? Prego Assessore.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Sia il consigliere Saracino che il consigliere Fasan chiedono perché sostanzialmente il Brolo sia uscito dall'elenco, cioè non sia più nell'elenco, perché non è che entra ed esce, non è nell'elenco. La risposta gliel'ho già data, lei l'ha riportata correttamente: perché abbiamo trovato altre coperture, altri lotti, quindi altre coperture per le opere pubbliche, e pertanto quel lotto che aveva invece una sua complessità, abbiamo ritenuto più opportuno che non stesse nell'elenco 2018. Poi una risposta sempre al consigliere Fasan. Lei trova sconcertante che non vi siano risorse per la manutenzione di Villa Papadopoli. Intanto non c'entra con il piano delle alienazioni, perché le risorse magari stavano nel punto precedente. Ma allora, visto che ritorniamo al punto precedente, ne approfitto per fare due considerazioni. La prima, le ricordo che nell'estate 2014,

appena entrati in Amministrazione, la prima cosa che abbiamo fatto è proprio stata quella di dedicare un po' di manutenzione a Villa Papadopoli: abbiamo sistemato qualcosa del tetto, abbiamo rifatto la recinzione a protezione della villa stessa, abbiamo fatto un minimo di sicurezza e l'abbiamo anche illuminata, proprio perché non vi siano atti di vandalismo. Abbiamo trovato sconcertante noi che nei quindici anni precedenti non fosse stata dedicata nemmeno una risorsa a Villa Papadopoli, quello sì è stato sconcertante francamente riscontrarlo. Ne approfitto perché, visto che il consigliere Fasan è ritornato sul discorso dei lavori pubblici, in qualche modo era stato fatto un commento sulle dichiarazioni di voto che non era assolutamente corretto, io non sono più intervenuto, però mi permetto di replicare a quel commento che è stato fatto circa il 35% delle opere realizzate. No, non è così, perché cinque di queste opere sono state realizzate integralmente.

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Cambieremo il DUP. Comunque sono state realizzate integralmente. Rimangono all'interno dell'elenco semplicemente perché c'è una questione contabile finale da chiudere, ma i lavori sono ultimati e in taluni casi anche da più di un anno. Non solo, qui all'interno di questo elenco non ci sono poi tutte le opere che ho elencato in precedenza, che abbiamo fatto appena arrivati, quindi la pista ciclabile di Viale Sant'Antonio che l'abbiamo fatta noi, consigliere Fasan, dall'inizio alla fine, non lei, noi l'abbiamo fatta; non c'è la scuola Zanette che abbiamo fatto noi dall'inizio alla fine, perché è stata consegnata al Sindaco Tonon in Amministrazione, i lavori sono stati consegnati al Sindaco Tonon in Amministrazione; non ci sono tutte le opere che abbiamo fatto a Serravalle, la piazza di Porta Cadore e via dicendo. Quindi bisogna conteggiare anche questo e la percentuale del 35% è completamente sballata, è sostanzialmente una fake news insomma.

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

La prossima volta faremo l'elenco di tutte le opere realizzate, con la foto dell'eseguito, così non ci sono problemi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Architetto Scalet per una precisazione, prego.

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Sì, al consigliere Fasan in merito alla scuola di Fadalto, che è stata messa appunto a quel valore, perché nel piano alienazioni dell'anno scorso era stata messa a 80.000 euro, poi era stata variata a 46.000 per metterla in vendita, è stata messa all'asta e l'asta è andata deserta; è stata ricevuta un'offerta comunque,

che non era valida perché era sotto i 46.000, che era a 45.000 euro, ed è stato ritenuto che a questo punto il valore potesse essere abbassato a 45.000. Quindi è stata seguita tutta la procedura, adesso ha il valore.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Secondo giro: si è prenotato il consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Parla di fake news, vuol dire che dice che il DUP è un fake? Va bene, allora dopo non lo votiamo neanche! Detto questo, vorrei sapere: dal 2014 ad oggi quante aree siamo riusciti a vendere che erano nel piano delle alienazioni? Grazie.

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Come aree, quella in zona industriale, e tre garage.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Beni inglobali, ecco, tipo terreni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'architetto Antoniazzi, prego.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

E' stata venduta l'ex chiesetta di Via Erberta, l'asilo di Via Erberta, chiuso anche con la rinuncia al diritto di prelazione, perché era un ben monumentale. E' stato venduto un terreno in zona industriale, quello oltre la ferrovia, zona agricola. Sono state vendute tutte le autorimesse che avevamo, e siamo usciti completamente dal condominio di Via Carducci; avevamo, scendendo dalla stessa rampa dell'Agribella, otto posti auto, quattro garage doppi, e li abbiamo venduti tutti. Ci sono rimasti i parcheggi di Piazza Medaglie d'Oro, che sono ancora nel piano delle alienazioni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Poi, se posso dire, abbiamo venduto anche per la prima volta dei beni mobili di recente, mezzi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie architetto. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Devo intervenire per una precisazione. A parte che non dobbiamo fare a gara chi ha fatto cosa....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Bravo consigliere Posocco!

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Però, nel rispetto veramente delle persone che nel 2010 hanno lavorato anche di notte per la scuola Zanette, per il contributo, per il progetto, poi è arrivato a cavallo delle elezioni, cortesemente, Assessore, riconosca il lavoro a chi l'ha fatto. La scuola Zanette è iniziata prima che Lei fosse nominato Assessore. Quindi, per cortesia, l'avete inaugurata voi, ma, nel rispetto di chi veramente si è impegnato, almeno questa lasciamo stare, ok? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Maset, prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Volevo solo fare una richiesta guardando la valorizzazione della scuola di Formeniga. L'ex scuola di Formeniga è stata valorizzata 127.000 euro, mi pare. Allora la domanda è questa: là siamo in zona di espansione, nel senso che chi acquista può fare quello che vuole là. Non possiamo parlare di centralità di Formeniga perché Formeniga è comunque un'area non in centro, ma siamo nella parte più alta, ad esclusione della chiesa, e quindi siamo nella parte che comunque è più appetibile. 400-500 metri più in là c'è il famoso complesso, adesso mi sfugge il nome, così detto del Piero, quella lottizzazione là, che sono venuti fuori parecchie unità abitative. Qua, nell'ex scuola di Formeniga, siamo in una posizione che è decisamente più vantaggiosa e più appetibile. Trovo veramente irrisoria la cifra posta di 127.000 euro, credo che veramente chi acquista lì fa un gran affare.

(intervento senza microfono)

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sì, è un'asta però.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, ha terminato?

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Per concludere il ragionamento, in base a cosa è stata fatta questa stima? Presumo che ci sia tutto un lavoro peritale dietro. Tanto per capire, insomma.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Solamente per un'osservazione, non tanto pacifista, scusatemi, però non riesco a non farla. Volevo far notare che il 50% del valore totale del piano delle alienazioni risiede su un complesso da alienare, e cioè l'ex Mafil.

(intervento senza microfono)

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Ma perché lei parla sopra gli altri?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego, Assessore, continui pure.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, non sono Assessore!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, l'ho passata di grado!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Quindi, sottolineando che metà del piano di alienazione risiede nella Mafil, io continuo a chiedermi come sia possibile che il Comune di Vittorio Veneto abbia acquisito la Mafil. E' una cosa veramente che è sopra ogni mia.... Adesso aspetto la risposta, ne abbiamo già parlato. Chiedo scusa, ma non è una risposta breve. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Volevo capire: i garage delle poste, per capirci, 50.000 euro, sono due posti auto?

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Quanti sono?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Sono sei posti auto, tre davanti e tre dietro. Non sei posti auto in linea. Sono tre più tre, cioè una macchina va dentro e una macchina si mette dietro; una macchina va dentro e una macchina si mette dietro; una macchina va dentro e una macchina si mette dietro.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Quindi quello che deve comprarla, deve comperare tre posti auto? Se vuol venire fuori, bisogna che li compri tutti e tre!

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Noi l'abbiamo messa in vendita in un unico blocco.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

In un unico blocco?

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Sì. Potrebbe essere suddivisibile, però ovviamente bisogna fare il progetto, riaccatastare, e tutto, quindi è un onere che non è stato ritenuto.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Perché i posti auto sono un valore.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Questi sono stati già oggetto di un'asta, di un avviso pubblico, perché sono beni sotto i 100.000 euro, però non hanno trovato il ritorno, come invece l'hanno avuto tutti gli altri.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Eh, ma dopo la tempesta...

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:**

Abbiamo venduto anche uno al condominio Quadrilatero che avevamo, posto auto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Rispondo per la Mafil che, per l'amor di Dio, si poteva anche fare a meno di comprarla, però mi pare che in tempi abbastanza recenti ormai i magazzini comunali ed i depositi comunali siano all'interno di quello stabile; non solo, ma anche delle associazioni Sant'Augusta, la Proloco, il Palio delle Botti, mi pare che sia dentro tutto lì. Il sale del Comune di Vittorio Veneto che serve per il piano neve è stivato in quell'area, quindi adesso, sì, è vero, magari quel milione di euro... Però le voglio ricordare che qualcuno ha speso 490.000 in consulenze, sempre in area Vittorio Veneto, e già mangiati quelli, mentre la Mafil è ancora là, e rimarrà là ancora per un po', passeranno diverse Amministrazioni. Probabilmente se arriverà anche un fondo, un bando, un qualcosa, non so, da poter sistemare quell'area, può diventare veramente un'area apprezzabile per il Comune di Vittorio Veneto per fare i magazzini comunali, che non li abbiamo, giusto? Non li abbiamo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, ha terminato, giusto? Prego consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sulla Mafil, visto che stavamo parlando della Mafil, volevo fare anch'io un passaggio, nel senso che è vero che siamo riusciti a dargli almeno una funzionalità, perché fino a pochi anni fa avevamo comperato la Mafil, e non ci si faceva neppure nulla; almeno adesso risparmiamo dei soldi dei magazzini che avevamo in affitto, e li utilizziamo come magazzini comunali. Almeno utilizziamolo questo immobile, che prima era lì abbandonato a se stesso.



**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola, perché è stato chiesto un chiarimento, all'architetto Scalet per la scuola di Formeniga.

**SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale:**

Consigliere Maset, l'area è un'area di circa 900 metri quadrati, ma su quella è collocata la scuola, che è una scuola inutilizzata da tantissimo tempo, è in uno stato di conservazione piuttosto cattivo, quindi gli interventi da realizzare sono notevoli in caso di ristrutturazione; in caso di demolizione e completa ricostruzione c'è una potenzialità edificatoria, però bisogna tener conto anche dei costi di smaltimento e tutto. In ogni caso il valore storico attualizzato, cioè quello fatto secondo la normativa che attualizza le rendite catastali per i valori da immettere nei bilanci armonizzati, dava 77.000 euro di valore. Noi abbiamo fatto una valutazione invece sui valori IMU in vigore, senza nessun abbattimento delle zone C1.3 del Comune, e veniva la stima di 127.000 euro. Abbiamo ritenuto di tenere quella più alta, perché giustamente 77.000 euro era apprezzabilmente inferiore rispetto anche all'intorno dell'ambito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie architetto Scalet. Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Io volevo solo rispondere al consigliere Posocco. Consigliere, io non ho mai detto che la Zanette l'abbiamo progettata noi e finanziata noi. Io ho sempre detto (guardi pure tutti i verbali, perché sono sempre stato attentissimo da questo punto di vista) che i lavori sono iniziati con questa Amministrazione, e si sono anche conclusi con questa Amministrazione. Questo è quello che ho sempre detto io, a Sindaco Roberto Tonon insediato. Io forse ancora non ero stato nominato Assessore, però il Sindaco si era già insediato quando sono iniziati i lavori, ho controllato le date. Però una riflessione la faccio, cioè in cinque anni - continuiamo su questo aspetto - non siete riusciti nemmeno ad iniziare un lavoro di adeguamento antisismico di una scuola; non siete riusciti ad iniziare nemmeno il più piccolo dei lavori di adeguamento antisismico. Questa è la realtà. E non essere riusciti nemmeno ad iniziare un lavoro in cinque anni non è un fatto positivo, è un fatto secondo me negativo.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Finito il secondo giro e le risposte, dichiarazioni di voto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il secondo giro l'avevo chiuso per dare le risposte. Il secondo giro hanno parlato Saracino, Maset, Botteon, Da Re, Dus. Siamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto non ce ne sono, quindi metto in votazione il punto n. 4 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2018-2020. Approvazione piano e adozione variante n. 62 al PRG".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI PER GLI ANNI 2018, 2019 E 2020****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Intanto ringrazio l'architetto Scalet, e do la parola all'Assessore Napol. Prego Assessore.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Eccoci qua, buona sera. Questo è uno dei punti che ci porta ad avvicinarci al bilancio, che spero raggiungeremo velocemente, perché di notte è meglio dormire! Questo punto riguarda l'Imposta Unica Comunale, IUC, aliquote e detrazioni IMU e TASI per gli anni 2018, 2019 e 2020. Diciamo che tutto è presto detto, nel senso che IMU e TASI fondamentalmente rimangono invariate per l'anno 2018, mentre prevediamo un incremento dell'IMU di 1,2 punto, dal 7,6 per mille all'8,8 per mille, per tutti gli edifici, esclusa la prima casa fondamentalmente. Poi basta. Questo ritocco alle aliquote previste, parliamo sempre di

previsione per l'anno 2019 e 2020, appunto è una previsione, perché la possibilità di rendere attuabile questo provvedimento è sub iudice rispetto alle decisioni della legge di bilancio, che viene approvata di solito a dicembre per l'anno successivo, come è stato nell'anno 2017 a dicembre, per l'anno 2018, che ha reiterato il vincolo di blocco. Quindi io ho finito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. La parola ai consiglieri. Vedo che si è già prenotato il consigliere Maset. Prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Parliamo di IMU e rileviamo che dal 2019 ci sarà l'aumento. A dire la verità già l'anno scorso l'Assessore di reparto aveva specificato che già a partire da quest'anno ci sarebbe stato l'aumento; dopo, come tutti sappiamo, il Governo ha stoppato qualsiasi aumento, e quindi per il 2018 almeno siamo salvi. Io rilevo che qui in Consiglio Comunale siede nei banchi della maggioranza anche chi in campagna elettorale aveva detto che avrebbe rappresentato i commercianti e gli artigiani. Io credo che, per coerenza, ci si aspetterà da costui, o da costei, un voto contrario, che sarebbe, sì, contrario, agli ordini di scuderia, agli ordini di un partito che comunque ha fatto del suo programma elettorale carta straccia. Lo voglio ricordare. Ma sarebbe, credo, letto come un voto favorevole verso gli impegni presi proprio in campagna elettorale, e un voto favorevole verso la Città di Vittorio Veneto e dei suoi cittadini. E' chiaro che se continuiamo a tassare chi intraprende, ovvio che i consumi non ripartiranno mai; credo che siamo tutti in grado di capire questo. Se continuiamo a tassare i cittadini, gli artigiani, i commercianti, se continuiamo a mettere i potenziali soldi dei cittadini anche a piene mani nelle tasche di Pantalone, e mi riferisco in questo caso all'IMU delle zone industriali, che va interamente nelle tasche dello Stato, e qualche Consiglio Comunale fa vi ho anche dato i dati e la cifra di questi soldi, ecco, questi sarebbero soldi che potrebbero uscire dalle tasche dei contribuenti, ma non andare a Pantalone, ma nel circuito delle spese, ed alimentare i consumi, quindi a far girare l'economia. Ovvio, ripeto, che se continuiamo a tassare, i consumi non ripartiranno mai.

Dal vostro programma elettorale traggio qualche riga: "La città sta vivendo un declino anche economico, ne sono prova le tante chiusure di esercizi commerciali o attività produttive anche storiche. Per favorire l'indispensabile cambio di rotta è necessario creare un ambiente che favorisca la nascita di nuove imprese e, alla luce dello stato di abbandono in cui versano molti negozi in tutta la realtà vittoriese, a seguito di un accordo con privati, adibire le vetrine dei locali sfitti a vendite di prodotti del territorio, con ciò limando i costi per l'impresa (quindi aumentando l'IMU!), dando maggiore visibilità agli immobili, e soprattutto riqualificando aree cittadine non adeguatamente valorizzate". E ancora: "Promozione dell'utilizzo delle aree commerciali dismesse, esteso alle associazioni".

Eccetera, eccetera. Bene, bravi, perché - lo ripeto - aumentare l'IMU favorirà di sicuro il mantenimento di queste vostre promesse elettorali. Certo, è troppo facile, io dico sempre, e banale anche, aumentare le tasse; invece una buona Amministrazione limita le spese, limita le spese, dove è possibile, e non alza le imposte. Voglio adesso, per concludere, fare anche un esempio, e andiamo invece nel privato, andiamo a vedere cosa pagherà di più dal prossimo anno un cittadino che si trova ad avere la seconda casa, logicamente, perché la prima, se è di abitazione, è esentata, ma potrebbe avere la seconda casa che gli è arrivata di eredità da parte dei genitori, dei suoceri o quant'altro, una casa che deve anche mantenere, e si trova ad avere un'imposta aumentata. Allora l'esempio pratico, fatto anche su due tipologie di case: parliamo di un immobile A2, quindi un immobile per così dire normale, una dimensione standard di cubatura, con il coefficiente attualmente in uso, e noi abbiamo un aumento di circa 100 euro all'anno. Se passiamo ad un immobile catalogato A7, quindi un immobile per così dire di pregio, il differenziale di aumento, per effetto di questo aumento dell'IMU, passa a quasi 200 euro. Questi sono i dati. Allora andiamo....

**(intervento senza microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, per l'esattezza 173,32 sul calcolo che ho fatto io, prendendo l'immobile. Allora bene, perché andiamo ad agire su due realtà: sui cittadini, e continuiamo a tirare fuori i soldi; dall'altro ai commercianti, alle imprese, alle attività comunque, e anche là continuiamo a tirare fuori soldi, anche da immobili sfitti tra l'altro. Se questo è un buon governo della città, io francamente ho grossi dubbi, ma probabilmente qualcuno mi spiegherà la bontà di questa operazioni. Io bontà assolutamente non ne vedo, anzi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Maset. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Caro consigliere Maset, il suo intervento di questa sera è il peggiore che io abbia sentito nel corso di questo triennio, e potrei ricorrere a Dante e dire "non ti curar di lor, ma guarda e passa", anche se è al plurale, le do del lei e del plurale maiestatis. E sa perché? Perché il suo intervento sa di propaganda dell'istituto luce di tanti anni fa. E sa perché? Perché, a dir la verità, si vede una cosa, cioè che è così spiacente che non ci sia l'aumento quest'anno, già sperava di poter fare....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, e mi auguro, e siccome, come ha detto l'Assessore, provvidenzialmente un Governo ha provveduto a stoppare cose del genere, e se non lo avesse fatto il Governo l'avrebbero fatto questi consiglieri, non per il 2018, e voi sapete benissimo come queste tariffe sono vincolanti per il 2018, e, come voi sapete benissimo, il triennale, quello che conta è quello in corso, mica gli altri due; gli altri due sono, e ci si arriva con artifici contabili, proprio perché non hai l'acqua alla gola. Ma io sono sicuro, siccome nel 2019 avremmo il Governo dell'avvenire, sicuramente provvederà a fare in modo che quei giugulatori dei Comuni non aumentino l'IMU. Credo che, visto e considerato che è arrivata la Terza Repubblica, stabiliranno tranquillamente che non bisogna aumentare le tasse. Questa è la prima ragione. Seconda: vede, lei dimentica che il 2019 è il prossimo anno. Probabilmente, siccome noi siamo persone a modo, faremo come abbiamo trovato noi. Si ricorda? Il bilancio dell'ultimo anno lo farà l'Amministrazione entrante, deciderà lei cosa fare. E questo lei dovrebbe saperlo benissimo, mi pare.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ha già deciso che saremo noi?

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La prossima Amministrazione comunque è una prossima Amministrazione. Anche su questo le tiro le orecchie: necessariamente il prossimo anno, da maggio in poi, ci sarà un'altra Amministrazione. E' vero o no? Ho detto una bugia?

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Adesso no.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Meno male! Grazie, grazie.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Prima sì, però.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quale? Ho detto che sarà la prossima Amministrazione che provvederà....

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ha detto "lo farete voi".

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho detto che sarà la prossima Amministrazione che provvederà... Voi, la prossima Amministrazione, anche perché mi pare che la previsione l'avete fatta voi stessi questa sera; mi pare che ci sia stato qualcuno che ha parlato di andare a casa. Ci vado talmente tante volte, che ci vado anche il prossimo anno, non ho mica problemi, sapete! L'avete detto voi. Ed io addirittura, siccome sono largamente democratico, ho accettato quello che

avete detto voi. O è sbagliato anche questo? Allora mettiamo i puntini sulle i: da quando siamo in carica, o perché l'abbiamo voluto noi, o perché l'ha voluto un Governo in cui c'eravamo noi, non è stato aumentato nulla. Allora su questo, siccome in cauda venenum, ricordo che nel quindicennio di allori di cui si è parlato prima, io mi ricordo nel lontano 2000 che la prima cosa che l'Amministrazione leghista fece fu quella di aumentare. E' vero, fu furba. Sapete perché? Lo fece al massimo il primo anno, così il quinto se ne erano già dimenticati, perché ormai nelle buste paga è rimasto sempre quello. E anche su questo non dico bugie. Non dico bugie. Questo è legittimo, naturalmente, per carità, nulla extra legem. Ma allora, per favore, si dia atto che le aliquote non sono cresciute. Io non so se qualche Assessore voleva aumentarle, io non lo so. E' indubbio che de facto questo non è avvenuto, e nel 2018 non è avvenuto. La ringrazio per tutti i suoi conteggi, probabilmente li tiene a futura memoria, proprio perché non riguardano il 2018, e nel 2019 io sono pronto a scommettere che quell'aumento da parte nostra non ci sarà. E sa perché le do questa garanzia? Lo sa perché? Conti. Io sono uno, mi pare di essere indispensabile. E allora, siccome io quello che dico faccio, è evidente che l'aumento non ci sarà. Lei dice "tagliate, fate poche spese". Non più tardi di un quarto d'ora fa, non dimentichiamo che i nostri sono Consigli Comunali torrenziali, sarà mezzora, tre quarti d'ora, non lo so, diceva "ah che poche spese, che pochi investimenti!". Allora, viva Dio, viva Dio, o ci dite di spendere, oppure ci dite di non spendere. Tertium non datur. Grazie, come primo intervento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Si è prenotato, nell'ordine, il consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Se quest'anno l'IMU non è aumentata è grazie allo Stato, non a voi. Voi avevate votato l'aumento dell'IMU già nel 2018, ricordiamocelo. Se non si ricorda, vada a vedersi le delibere vecchie.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Le ho spiegato adesso....

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ma mi può spiegare quello che vuole...

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che sono cose contabili. Gliel'ho spiegato adesso!

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Allora sta dicendo che questa è tutta una cosa... Cosa ha detto, artifici contabili?

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
E' indubbio!

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**  
Questo è un artificio contabile per fare il bilancio? Bon, questa è la prima domanda. Allora, se questo è un artificio contabile, voglio che mi venga risposto e messo a verbale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Grazie consigliere. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Il mio è un appello che faccio alla minoranza di ritornare dal futuro, dove vi siete collocati: siamo nel 2018, aggiornate i calendari, fatemi questa cortesia, anche per gli amici a casa. E nel 2018, da oggi al 31.12.2018, le aliquote non verranno modificate. Vi piace? Non vi piace? Non lo so. Questa è la realtà. La realtà di questo anno. Questo è il primo intervento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Grazie consigliere. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Grazie Presidente. Ormai le riflessioni che riguardano il Consiglio Comunale si fanno più sulle pagine dei quotidiani che nelle sedi appropriate, che è la Lega... che è la sede del Consiglio.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Lapsus freudiano!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Grazie, grazie! Guarda, io non ho grosse aspettative di vincere le elezioni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Scusate consiglieri! Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Leggo, tuttavia, che i timori del PD cittadino...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
La invito a continuare.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Leggo che i timori del PD cittadino sono per l'aumento dell'IMU per il 2019, essendo bloccata dal Governo solo per quest'anno. Questo è scritto sul giornale di oggi, e mi ha fatto sorridere anche. Voglio dire che nello scorso bilancio l'Amministrazione aveva provveduto ad aumentare l'IMU dal 7,6 all'8,8, che avrebbe portato alle casse comunali 1.374.000 euro in più, ma che avrebbero reso i cittadini vittoriosi più poveri di 1.374.000,

e, se non ci fosse stato il Governo che temeva di perdere consenso elettorale, l'aumento sarebbe stato esecutivo già da quest'anno.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Oh, questa è la mia opinione. Carnelos non è d'accordo, però... Poi, visti i risultati, sappiamo tutti che non è bastato congelare l'IMU. Quest'anno viene riportata in Consiglio la stessa delibera che è stata approvata lo scorso anno. E' un artificio? Che ne so! E noi c'eravamo già espressi nel merito. Non abbiamo cambiato idea. Noi siamo contrari a qualsiasi aumento di tasse e gabelle varie, perché siamo convinti che il bilancio si può fare in tanti modi, ma la cosa che non accettiamo è di aumentare una tassazione, che è già diventata insostenibile per i nostri cittadini. Il consigliere Maset ha fatto due conti di aumento; io so che per il secondo appartamento di casa mia pago più di 1.000 euro all'anno. Non so se pagherò solo 100 euro in più, ma non ci credo. Credo, pertanto, che il PD cittadino, più che preoccuparsi, dovrebbe dare indicazioni ai propri consiglieri affinché non venga votato con voto favorevole questo punto all'ordine del giorno. E' quella la vera storia! Visto che lo scorso anno mi sono espresso in modo contrario all'aumento della TASI per centrali idroelettriche, e ho avuto i rimproveri dell'Assessore Napol, che mi ha detto "l'Enel domanda a te per aumentare le tariffe?". No, però... Non perché ho particolari interessi in Enel, ma vedrete che ha un senso quello che chiedo, e credo pure che Enel sia in grado di gestire ottimamente le proprie cose, ma perché mi sembra una forzatura aumentare solo Enel - perché tutti i contribuenti devono essere trattati alla stessa maniera - per i locali adibiti a centraline idroelettriche, mentre per tutti gli altri immobili catalogati catastalmente D non era applicato alcun aumento. Chiedo se lo stesso aumento è stato applicato a tutte le 19 centraline del Meschio nel territorio comunale. Chiederei una risposta a questo. Oppure questo aumento, questo raddoppio di TASI, è prospettato solo per Enel. Credo che la cosa potrebbe essere facilmente impugnabile da Enel. Probabilmente la valutazione che possiamo fare è che Enel potrebbe essere penalizzata per eccessivo uso del territorio, e potrebbe essere cosa degna di valutazione un maggiore esborso a favore del territorio in cui produce (qui sono d'accordo), ma mi sembra ovvio ricordare che per questa Amministrazione finora non ha investito un euro in Val Lapisina per mitigare l'impatto ambientale ed aumentare la qualità della vita dei suoi residenti. Pertanto qui 200.000 euro di TASI, mi auguro che prima o dopo qualcosa arrivi anche in Val Lapisina.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Il consigliere Botteon si è prenotato.



**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Intanto il punto all'ordine del giorno è "Aliquote e detrazioni IMU e TASI per gli anni 2018, 2019 e 2020", quindi ci sono anche il 2019 e il 2020, purtroppo, e nero su bianco si stima l'aumento, quindi io credo nelle carte, credo nelle poche parole che ha detto l'Assessore in Commissione Bilancio, e quindi questo si va a votare oggi. E' chiaro che è interessante anche la posizione espressa dal consigliere Carnelos, che dice che questo lo vota, ma il vero aumento, quando ci sarà, non lo voterà. Quindi è una situazione interessante. E' chiaro che ci sarà anche un nuovo Governo, magari un Governo potrebbe essere che bloccherà di nuovo, oppure che arrivino nuove risorse al nord, magari per finanziare anche la spesa corrente da parte del possibile Governo leghista. Una cosa che un po' mi stride è che le critiche vengano dalla Lega, perché non ho parlato di derivato prima, parlo di derivato adesso, perché il derivato bisogna pagarlo, e come lo si paga? Lo si paga con questa parte...

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Sì, ho capito, ma sono collegate le cose.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, non ne parliamo dopo, ne parlo adesso, perché non so se vorrà dirlo, ma l'aumento dell'IMU e della TASI va in parte anche destinato a quello, e quindi andare a criticare secondo me ci vuole anche un po' di pelo sullo stomaco! Però vi sono due scelte: la più facile è aumentare le imposte; la più difficile è andare a vedere se, come, dove e quando è possibile agire per tagliare delle spese. E io tante volte ho sentito promesse di analisi, punto a punto di cosa sia possibile, e quando ero in maggioranza non ho mai assistito ad un vero confronto su questo. Secondo me si è scelta la strada più facile, ed io ne sono contrario. E' chiaro che ci possono essere anche vie di mezzo, quindi è possibile tagliare le spese, aumentare in maniera inferiore le imposte. Mi pare che in questo momento si è assolutamente scelto: "Di quanto dobbiamo aumentare per pareggiare?". "Di 1,2". "Aumentiamo di 1,2!". Questa è l'impressione che ho dalle parole che ho sentito e dalle cifre che leggo, e quindi sono contrario a questa operazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Anche sulla scia dell'intervento di Adriano Botteon, volevo chiedere all'Assessore, anche perché se ne sono sentite un po' in questi giorni nei giornali, se spiegherà adesso, o più avanti nel prossimo intervento, le motivazioni dell'aumento ipotetico

dell'IMU, cioè quella famosa tabella, se lo spiegherà. Lo fate dopo o lo fate adesso? perché, in base a questo, eventualmente farei il mio intervento. Se pensate di parlare di questa tabella che ci avete consegnato e di quello che c'è scritto sui giornali, cioè che l'aumento di 1.374.000 euro il prossimo anno, che equivale ad un più 32% dell'IMU, che mi sembra veramente un aumento consistente, da cosa è determinato, e quali sono le logiche che stanno dietro a questo ipotetico aumento. Se lo fate adesso, farò l'intervento; se lo fate dopo, lo farò dopo l'intervento sul bilancio.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Allora lo spiegherò io ai cittadini che ci seguono.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Lo faccio dopo.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No, lo faccio dopo, perché evidentemente aspetto un attimo se ci saranno queste spiegazioni, altrimenti lo spiego dopo sul bilancio. Ok.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Visto che ormai sono tutti curiosi, lo faccio io a questo punto! L'Assessore ci ha dato in Commissione una tabella interessante, e cioè che il Comune di Vittorio Veneto procapite, per abitante, IMU più TASI, viene a pagare 188 euro; il Comune di Conegliano, sempre procapite, 251, quindi più 70 euro procapite; Montebelluna arriviamo a 151 più 75, quindi 226, e anche qui abbiamo più circa 40 euro procapite.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questi sono i pagamenti effettuati, cioè il fatto, non è il chiacchiericcio. Questo è il fatto. Questo è il fatto. Tu non so cosa hai. Questi sono quelli che ci ha dato l'Assessore in Commissione.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chi è in Commissione ce l'ha, se no cosa facciamo la Commissione a fare? Scusate, eh.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lo spiego qua di fronte a tutti, anche alla tv.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusate, posso parlare? Grazie. O dovete continuare?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, la invito a continuare.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Castelfranco va a 190 più 20, 210, quindi più 25 rispetto a noi.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier, la invito a finire, altrimenti non si coglie il discorso.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io traggio da questa bella tabella che attualmente, 2018, e negli anni precedenti, il Comune di Vittorio Veneto è stato il più basso di tutte le altre città nostre vicinali, paragonabili come numero di abitanti. Quindi, grazie al Governo Centrale, PD, e grazie al Governo locale, PD, il cittadino ha pagato sempre meno, non è uguale, perché intanto il PD nazionale ci ha tolto l'IMU sulla prima casa, e non l'ha tolta qualcun altro. Noi qui abbiamo tenuto le aliquote più basse di tutti. Ora, siccome abbiamo ereditato un bilancio un po' così così, come ho detto prima per i derivati, siamo costretti, non avendo tutti gli anni entrate straordinarie, a preventivare; noi ci cauteliamo, preventiviamo un leggero aumento di IMU e TASI. Tutti i conti che ha fatto Maset prima, io, piuttosto che tassare il reddito, io tasserei la rendita. Sono di sinistra, probabilmente ho questo brutto vizio! E la rendita vuol dire patrimonio. Le doppie case, se uno non è in grado di mantenerla, la venderà! Non so cosa farci nella vita, purtroppo. Io vedo che da noi non è che si stia proprio così male, quindi penso che, in sostanza, tutti quelli che hanno doppia casa magari possono anche pagare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fiorin, prego.

**FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Buona sera. Consigliere Maset, io vorrei sapere cosa le ho fatto, perché lei non perde occasione per tirare in ballo il mio ruolo di commerciante; però non è tanto informato, perché io non

sono stata eletta come rappresentante dei commercianti. All'epoca delle votazioni c'erano tanti commercianti anche nella sua lista, e se non sono stati votati non è colpa mia! E comunque non mi sembra che negli anni passati della vostra Amministrazione sia stato favorito il commercio delle piccole attività. Io mi ricordo che l'Emisfero è vostro, quindi tanti piccoli negozi hanno chiuso.

**(intervento senza microfono)**

**FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Non importa. Cosa c'entra? Ma scusa, cosa c'entra?

**(intervento senza microfono)**

**FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Fasan, mi scusi, sto parlando. E poi se lei mi parla di degrado, non mi sembra che i negozi di Via Manin quattro anni fa fossero bellissimi. Se questa è propaganda elettorale, non la faccia sulle mie spalle, per cortesia, la faccia con qualcun altro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Concluso il primo giro di interventi, diamo spazio alle risposte e ai chiarimenti doverosi. Grazie.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Io penso che noi dovremmo tentare di ragionare come se fossimo tutti in maggioranza, e tutti abbiamo responsabilità nelle scelte che facciamo. Perché dico questo? Perché mi sembra che questo gioco sa un po' da muffa fundamentalmente. Perché dico questo? Perché sappiamo tutti le carenze del bilancio del Comune di Vittorio Veneto quali sono: sono carenze di entrate strutturali, non in assoluto, ma in relazione alla quantità di strutture e di servizi che la città ha, oltre che la dimensione della città, che implica costi che altre realtà non hanno. Questo è un ragionamento credo anche banale, ma che va sottolineato e ricordato. Allora questo gioco di scandalizzarsi per delle ipotesi di aumento, che al momento sono delle ipotesi, perché noi stiamo facendo il bilancio triennale, ed ogni bilancio deve bilanciare, come dice la parola stessa, e quindi noi negli anni al di là del 2018 prevediamo di pareggiare i dati di bilancio di cui oggi disponiamo attraverso questo tipo di proposta. Questo è un ragionamento. Poi quando noi abbiamo fatto il bilancio ed abbiamo chiuso attraverso l'ennesimo ricorso ad entrate di tipo straordinario che si sono manifestate quest'anno, tra le quali quelle derivanti dalla messa in liquidazione di ATM Servizi, e qualche altro, quindi noi l'abbiamo saputo a fine anno che avevamo una disponibilità di poter intervenire in quelle direzioni, e quindi il bilancio 2018 si regge e si chiude sulla base dell'ennesimo ricorso ad entrate

straordinarie, come è successo negli anni precedenti. Anche il derivato è un'entrata straordinaria, se vogliamo metterla così, perché era un bancomat che ogni anno immetteva liquidità nel bilancio del Comune. Al di là che poi possiamo ragionare finché vogliamo, ma di questo si tratta. Come i prelievi fatti dalle Farmacie per 5.500.000 erano entrate straordinarie per l'ennesima volta. Quindi la storia di raschiare il barile parte da lontano, quindi vuol dire che c'è una carenza strutturale di entrate. Allora, quando noi abbiamo fatto il bilancio quest'anno con questo tipo di proposta, perché non potevamo fare altrimenti, se no il bilancio non si chiude, a meno che non di prevedere altrettante riduzioni di spesa, ma riduzione di spesa certa vuol dire andare a tagliare qualche servizio, che attualmente oggi tutti danno per scontato che ci sia, e che funzioni. Ho detto "facciamo un confronto", perché come si fa a dire se noi siamo più bravi, meno bravi? Facciamo un confronto, il così detto benchmark, come si dice. Allora abbiamo preso un po' di Comuni più importanti della Provincia di Treviso, ed abbiamo fatto una piccola analisi, che poi abbiamo riaggiornato, infatti adesso daremo una tabella a tutti quanti aggiornata, con qualche piccolissima variazione, e poi proietteremo anche, perché è giusto che la gente veda anche a casa, perché se no sembra che noi siamo i vampiri che vogliamo attaccarci alla giugulare dei nostri cittadini. Non è così. E perché dico che non è così? Perché dal confronto che abbiamo fatto con gli altri Comuni più importanti, e ci fermiamo a Conegliano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Mogliano Veneto, i dati emergono chiari. Emergono chiari. E addirittura, facendo il calcolo della media di alcune voci di entrate, e facendo la media con Vittorio, risulta proprio che ci mancano questi soldi, in rapporto agli altri Comuni. Siccome io non voglio pensare che le altre Amministrazioni siano amministrate da gente che ha la briga di andare a metter le mani in tasca alla gente così per sfizio, ma in realtà sono dei bravi amministratori che svolgono correttamente il loro ruolo, questi sono i dati IMU e TASI, e ve li dico solo, poi li vedremo anche proiettati. Parliamo del 2018, IMU e TASI. A Vittorio Veneto prevediamo di incassare 5.380.000; Conegliano 9.095.000; Montebelluna 7.100.000; Castelfranco Veneto 7.050.000; Mogliano Veneto 5.857.000. L'importo procapite, diviso per il numero degli abitanti: Vittorio Veneto 189,51; Conegliano 259,87; Montebelluna 226,66; Castelfranco Veneto 211,27; Mogliano Veneto 210,30. Quindi i dati ed i numeri parlano da soli, nel senso che Vittorio Veneto è una realtà dove il carico fiscale comunale sul cittadino è parecchio più basso delle altre parti, e quindi o sbagliano le altre parti, o sbagliamo noi. Quindi il ragionamento e la proposta che noi abbiamo fatto è una proposta di responsabilità, e perfino oserei dire di prudenza, perché, nonostante questo momento, noi siamo comunque più bassi della media (della media parlo, non del Comune che ha gli introiti più elevati). E questo ragionamento io lo dico perché i problemi sui quali noi ci stiamo arrabattando in questi due o tre anni, perché i bilanci sono stati chiusi sempre grazie ad entrate di tipo

straordinario, dall'Enel, che ci ha dato una mano l'anno scorso. Ma vi ricordate che fine 2016, previsione 2017, avevamo previsto un'entrata dell'Enel, che poi non si è realizzata, ed abbiamo dovuto fare dei tagli? In questo caso si dicono "i tagli". Allora si taglia. Ma cosa vuol dire tagliare? Vuol dire eliminare una voce di spesa, o vuol dire semplicemente rinviarla quella voce di spesa perché non hai le risorse in quel momento disponibili per farla? Anche questa è una cosa che si ripete ormai da oltre dieci anni in Comune di Vittorio, perché, siccome non si ha la disponibilità, non tanto per l'investimento importante, ma la manutenzione corrente ed ordinaria, sia delle strade, ma anche degli immobili, e di tutto quello che è la così detta minuta manutenzione delle proprietà comunali, a partire dalle strade. Si rinviando le manutenzioni, perché non si hanno le risorse correnti per gestire questo tipo di partite. Questa è un'altra questione. Ma questo non riguarda solo il povero Assessore al Bilancio che vi sta spiegando queste cose in questo momento; riguarderà tutti, perché nei prossimi anni la tendenza sarà a peggiorare la situazione. Allora la riflessione sulla quale io vi invito a portarvi è: prendiamo il bilancio del Comune di Vittorio Veneto dopo, quando l'abbiamo approvato, e partiamo. Dopo ci sarà, non tanto sui dati aggregati, perché sui dati aggregati non riusciamo a capire dove ci sono possibili luoghi di risparmio, ma sul PEG fra un po' ci sarà il piano esecutivo di gestione, dove ci sarà lo splittaggio ai 10 euro di entrate e uscite, eccetera. E lì si capisce la complessità della macchina comunale, perché è semplice dire "tagliamo", ma se io devo tagliare 50 euro, o 100 euro, 10.000 euro forse riusciamo a farcela, ma entità oltre il milione è parecchio difficile. E' parecchio difficile. Stiamo risparmiando qualcosa finalmente su alcune voci, a partire dal Teatro Da Ponte, e qualche altra situazione, però con grande fatica, con grande fatica. Questo è il senso che io dico. Quindi qui siamo tutti sulla stessa barca fondamentalmente, perché a me piacerebbe avere in Giunta assieme l'amico Fasan e qualche altro, e discutere sulle questioni concrete, non sul gioco di squadra e dei tifosi, perché io sono delle Juve e tu sei dell'Inter, ed io sono più bravo e tu sei meno bravo. Non è così, perché la realtà è questa. Quindi ad oggi noi abbiamo previsto questo incremento dell'IMU semplicemente per una questione contabile. Dopodiché la realtà di quello che succederà nel 2019 e nel 2020 la vedremo. Probabilmente, se riusciremo a trovare un'altra entrata straordinaria, faremo di nuovo un altro miracolo. Questo è il problema, però, attenzione, i miracoli probabilmente hanno una fine. Hanno una fine. Io mi fermo qua.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. La parola al consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io capisco, Assessore, che a Lei manca un milione, un milione e qualcosa, e che quindi sia difficile per un amministratore cercare di risolvere questo problema qua. Del resto si metta nei

panni del cittadino che, quando mancano dei soldi, invece di trovare altre strade, che potrebbero essere quelle di bussare a Roma, o di venire incontro ai suggerimenti, ad esempio i sovra-canoni, ancora mi ricordo la storia dei sovra-canoni comunali, che sono il milione che poteva servire. Io mi aspetto che un buon amministratore trovi delle strade alternative, che non quelle semplicistiche e semplici di alzare l'asticella, perché quello è capace anche un bambino di 12 anni. Spiegato il fatto dell'opposizione, del senso che ha il nostro dire "no, non aumentiamo le tasse", quindi spingere l'amministratore nel verso di trovare delle alternative, quindi buon amministratore, c'è anche, mi sembra di capire, una incomprensione a livello dei numeri, perché i numeri che ha citato Lei e che ha citato l'amico De Vallier non coincidono con i numeri che lei ha dato ai giornali, e che io ho in mano. Dopo spero di vederle proiettate le slide, così mi faccio un'idea, perché se i numeri sono quelli che Lei ha dato ai giornali, e sono coincidenti con i numeri che io ho nella tabella...

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Scusi, attenzione, c'è stato un piccolo ritocco, perchè...

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Ma no, non è un piccolo ritocco quello che ha citato Lei! Siccome io mi sono fatto un po' di conti....

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Noi abbiamo accorpato IMU e TASI, mentre prima erano separate.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Allora, siccome questa cosa qua l'ho fatta io, per conto mio, e da quello che c'è scritto sui giornali, un confronto semplicistico, io la chiamo media del pollo, non va bene, allora io questa mattina ho inserito i dati e ho cercato di fare dei ragionamenti. Se Lei accorpa, quindi non fa la media del pollo, perché nel discorso che ci avete fatto l'altro giorno in Commissione avete inserito dentro, assieme all'IMU, la TASI, le sanzioni...

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Sì, sì.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Gli oneri urbanistici, che nulla hanno a che fare con le tasse!

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Attenzione, parliamoci chiaro: questo era un modo per vedere le varie voci di entrata di cui dispone il Comune, quelle più rilevanti, e fare la somma finale. Questo era il senso.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Però dopo il ragionamento Lei lo ha tratto per dire che siccome Vittorio Veneto ha una tassazione procapite di 344 euro, e

Conegliano ce l'ha di 534, tra l'altro i numeri erano anche sbagliati quelli di Conegliano, perché sono andati a pescarmeli io, ma poco importa, perché tanto il ragionamento lo faremo in un altro modo, allora dire che Conegliano ha 534 euro di tasse e Vittorio ne ha 344, mettendo dentro delle voci che non centrano nulla, non giustifica il fatto che a Vittorio Veneto bisogna alzarle. Primo punto. Secondo punto: bisogna confrontarle con i servizi che offre il Comune, cioè è vero che magari Vittorio Veneto ha meno tassazione, ma bisogna vedere i tipi di servizi che dà nei confronti di Conegliano. E questo è un altro ragionamento. Tornando al ragionamento principale, quello dell'aggregazione ridotta, cioè togliendo tutti gli elementi spuri, a me non risulta da nessuna parte... Io ho aggregato IMU, TASI e addizionale IRPEF, che sono le tre voci che hanno pertinenza alle tasse che uno paga.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No, l'addizionale IRPEF è sul reddito, ma sono i soldi che il cittadino vittoriese tira fuori, e lo stesso per le case, reddito catastale, e lo stesso per la TASI. Questa somma qua, se Lei la fa, se la fate, si vede che nel Comune di Vittorio Veneto siamo all'incirca sui 300 euro, Conegliano certamente qualcosa di più, ma perché ha molte attività commerciali, e quindi l'IMU è alta, ma se andiamo a vedere dei Comuni tipo Montebelluna, Montebelluna si attesta sui 335, quindi un po' più di Vittorio Veneto; Castelfranco è meno di Vittorio Veneto, 289; Oderzo ancora meno di Vittorio Veneto, 250; Mogliano è come Vittorio Veneto. Allora da questo punto di vista, con questo tipo di aggregazione, che penso sia più corretta rispetto a quella che avevate fatto voi in Commissione, ritengo che Vittorio Veneto è nella media più bassa rispetto a Conegliano, ma il motivo di Conegliano l'ho detto precedentemente, perché ha molte più attività di tipo commerciale, e quindi l'IMU schizza su, e quindi non è giustificata. Non è giustificata. Questo è il risultato dei conti che ho fatto io questa mattina.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Siamo al limite dei sette minuti. Grazie. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Mi permetto, collegandomi a quello che ha detto il mio collega Santantonio, invece di fare un confronto sulle aliquote dei Comuni che avete detto, perché fare un discorso del reddito procapite... Allora io, Assessore, le dico che la TASI a Vittorio è più cara di tutti, e le spiego perché: Montebelluna ha un 2,5 più 1 sui negozi; Mogliano un 2 più 1; Conegliano 1,9 più 1; Castelfranco 2,8 più 1. Però Vittorio è l'unico a non avere detrazioni, perché Castelfranco ha detrazioni 50 euro per il figlio, Montebelluna di 132 euro, Conegliano di 30 euro. Quindi, dai conti che ha fatto Lei, io le dico "guardiamo le aliquote, e Vittorio paga di più in termini di percentuale.



Riguardo all'IMU, io vedo un 7,6 quasi dappertutto, Conegliano è all'8,6; uno 0,4 ovunque per le abitazioni di tipo A1, A8 e A9 con le pertinenze. Addirittura Montebelluna per abitazioni A1, A8 e A9 ha l'aliquota più bassa, e anche Castelfranco ha un 7,6 ed un 3,5, quindi più bassa di Vittorio. Per l'IRPEF Conegliano applica lo 0,8; Mogliano applica lo 0,5 fino a 15.000 euro, e lo 0,77 dai 15.000 ai 28.000, lo 0,78 dai 28.000 ai 55.000, lo 0,79, quindi c'è un'aliquota progressiva; lo stesso Castelfranco. Vittorio lo 0,80. Poi se Lei mi fa un discorso delle multe, se mi mette insieme anche le multe che si prendono a Conegliano con quelle di Vittorio, io dico che io, da Vittorio, mi prendo la multa a Conegliano, cioè non è che solo i coneglianesi si prendono la multa a Conegliano! Quindi il discorso che ha fatto non centra niente. Addirittura le rendite catastali a Conegliano sono superiori di un 30% rispetto alle rendite di Vittorio Veneto. O mi sbaglio? Perché nel 1990 mi sembra che abbiamo richiesto una revisione delle rendite catastali, in quanto zona montana; quindi le rendite catastali di Vittorio sono inferiori, è logico che l'aliquota è assolutamente da catastale inferiore. Non centra niente. Quindi il conto che mi ha fatto della spesa procapite è una presa in giro nei confronti dei cittadini, perché non si mente così, perché questo è prendere in giro i cittadini, perché le aliquote degli altri Comuni sono chiare, e sono queste. Cavoli!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Scusi, consigliere Posocco, intervengo subito, perché lei mi spieghi come un'aliquota TASI al 3,5% paga meno di quella di Vittorio, pur avendo....

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Ma cosa ha detto lei?

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

2 più 1, e noi abbiamo 1.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, abbiamo 2 più 1 anche noi.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Come 2 più 1?

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

abbiamo 1 sui negozi e 2 sulle altre.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Facciamo così, scusate: adesso aspettiamo che finisca il secondo giro, e si è prenotato il consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Giusto perché l'Assessore si è, forse nella relazione, dimenticato, o non sono stato attento io, che giustamente prima il consigliere Botteon diceva che aumentare le tasse è probabilmente una delle operazioni più semplici che si possono fare, sarebbe molto più opportuno metterne in campo di altre. E in realtà altre operazioni sono state fatte, come quella che ci siamo avvalsi della società Kibernetes per andare a ricercare fondamentalmente chi non aveva pagato l'IMU negli anni passati. E' un'operazione che magari può dare un po' fastidio a chi riceve a casa le letterine, però sicuramente va nella direzione sempre di rischiare quel barile che tutti stiamo facendo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Per tornare a questo punto, mi sembra chiaro che le tabelle con i dati letti sono abbastanza interpretabili, in quanto si potrebbe anche ragionare sui servizi offerti al cittadino. Lei ha letto dei dati, nessuno mi ha fatto una controanalisi delle uscite, dei servizi, perché magari uno a Conegliano paga di più, ma ha più servizi rispetto a Vittorio, quindi questo può starci. Quindi i dati buttati un po' così mi fa un po' specie dall'Assessore al Bilancio, perché, e soprattutto, parla di carenze strutturali. Lei in quattro anni è riuscito a risolvere qualche carenza? Perché mi pare che Lei ha appena ammesso che abbiamo sempre chiuso il bilancio grazie ad entrate straordinarie, quindi vuol dire che in quattro anni che Lei è Assessore al Bilancio non è riuscito almeno a trovare una causa e migliorarla. Io dico che in quattro anni...

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Quanto è costato il servizio, e quanto...

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E' una, e quanto va ad influire sul bilancio, visto che è una?

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Bravo Dus, accontentati di questo, di aver fatto anche il nulla! Bravo! Quindi il discorso dell'aumento delle tariffe è giustificato da una mancanza di programmazione economica. Qua arriviamo, come l'anno scorso, non si sa più cosa fare per

chiudere il bilancio, quest'anno abbiamo trovato l'ATM. I jolly sono finiti, e si aumentano le tasse! Questo è un dato oggettivo, che in questi quattro anni non ho visto nessun miglioramento dal punto di vista oggettivo del bilancio, perché senza le entrate straordinarie non sarebbe mai stato chiuso. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Intanto io faccio una considerazione politica, perché siamo veramente i polli di Renzi. Siamo i polli di Renzi, perché mancano 2 milioni di euro, che erano quelli delle zone industriali, che non ci sono più, e adesso stiamo qua, Conegliano ha 50 euro, l'altro ne ha 30! Se, purtroppo, è stato un errore, dobbiamo riconoscerlo che è stato un errore; come è stato un errore quella volta che Berlusconi ha tolto le tasse sulla casa. Poi con cosa vive un'Amministrazione? Vive con delle risorse proprie che sono date dal territorio. Allora non è possibile che si tolgano le tasse sulle zone industriali, anche perché le zone industriali hanno delle manutenzioni straordinarie. Allora stiamo lavorando e azzuffandoci, al di là di maggioranza e opposizione, su un qualcosa che... cioè lo Stato deve capire, e qua ritorno a quel 22 ottobre dell'anno scorso di quel famoso referendum sull'autonomia, che dobbiamo avere delle risorse propri per poter dare delle risposte al cittadino. E' chiaro che c'è un IMU più alta, qualcuno l'ha più bassa; è chiaro che qualche Comune è più ricco di noi perché ha zone industriali, ha zone commerciali, e quindi ha anche entrate maggiori, ma lo si vede dal fatturato. Il bilancio di Vittorio Veneto quant'è, 30, 32, 31, 28?

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Siamo circa a 25.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Adesso siamo a 25.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

No, sono di più, perché se si sommano 6 milioni....

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Se andiamo a vedere Conegliano, la cifra è, non dico doppia, ma è chiaro che o c'è un cambio di rotta, perché così è sul Comune, ma così è sulla Provincia. Le strade provinciali, se arriva la neve in quel di Vittorio Veneto, vorrei capire da San Lorenzo ad arrivare in Viale della Vittoria come vengono giù. E quindi penso che è chiaro che si fanno le nozze con i fichi secchi. Però l'errore, attenzione che un errore politico l'aveva fatto il centro destra prima, e poi ha dovuto rimediare, ed è un errore politico questo, ma bisogna rimediare, non c'è niente da fare. Sul territorio servono i servizi. Soprattutto noi,

rispetto a Conegliano, abbiamo meno zone commerciali, e rispetto a Conegliano abbiamo 270-300 chilometri di strade comunali, che vanno manutentate, contro le 100 di Conegliano. Quindi dobbiamo capire che i conti qua, anche per non tirarla tanto lunga con questo bilancio, perché tanto voi non lo voteremo, voi ve lo votate, e andiamo avanti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. L'Assessore Napol ha richiesto il mio aiuto, e allora ti dico, come al solito, che i soldi vanno presi dove ci sono. Quanti soldi vanno a Roma da Vittorio Veneto? 90 milioni di IRPEF, e diciamo che 150 milioni di tasse complessive vanno...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ascolta, bisogna partire da distante per arrivare. Quanti ne ritornano a Vittorio sotto forma di finanziamenti? E ti faccio una domanda: e perché Vittorio deve finanziare il patto di solidarietà? Ecco, vedi, hai già risolto il tuo problema. Poi tu, a mio parere, hai messo insieme dati disomogenei. Eh, sì. Ti faccio un esempio: Conegliano non ha Fadalto, Fais, Maren, ed i cittadini che pagano l'IMU come fossero in centro a Vittorio, o in centro a Conegliano. E allora, siccome prima ho accennato che mi sto facendo una cultura sugli estimi catastali, perché pago troppa IMU, mi sono accorto che quando hanno fatto le variazioni di estimi catastali 90, il Comune di Vittorio ha ricorso contro le rendite più alte che sono in centro a Vittorio. Paradossalmente una casa di Fadalto paga più che in centro a Vittorio Veneto. Lo sapevi? Allora ti sfido: vai a rivedere tutti gli estimi catastali in centro a Vittorio, e recupererei una botta di denaro, e magari potrai abbassare sulla seconda casa ereditata a Fadalto, che non ha nessun valore, ma che paga un sacco di soldi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, a lei la parola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Qui vado un attimo contro, nel senso che secondo me il confronto con gli altri Comuni va fatto, va fatto ed è giusto farlo, perché dobbiamo sempre cercare di migliorare, ed è guardando gli altri come fanno che possiamo capire. Io avevo fatto gli stessi conti del consigliere Santantonio, nel senso che avevo sommato l'altra tassazione, ovvero avevo sommato l'addizionale IRPEF, perché anche quella è un'imposta che, tra parentesi, qui è stata aumentata dal Sindaco Da Re, contro il quale mi sono opposto, e la somma di queste, appunto, mette Vittorio Veneto a pari di Castelfranco, con una tassazione

superiore ad Oderzo. Però è vero anche che vi è l'altra componente fortemente impura, o spuria, che è quella dell'IMU commerciale, che ovviamente andrebbe tolta, secondo me, o andrebbe evidenziata a parte, perché sommarla insieme rischia un po' di falsificare il dato. Comunque, sommando queste, Vittorio Veneto sta un po' nella media, e quindi questo aumento rischia di metterci sopra alla media, ovviamente. Detto questo, voglio però cercare anch'io di alzarmi, nel senso che sono d'accordo con Fasan sull'aspetto importante del patto di solidarietà, ovvero che l'importo che noi versiamo e quello di quanto ci torna è assolutamente secondo me ingiustificabile, e qui devo un po' ricondurmi al Partito Democratico, che vi è stato il dibattito quando vi è stato il movimento dei Sindaci, dove vi sono stati alcuni Sindaci del Partito Democratico che si sono uniti ad altri Sindaci, soprattutto alla Lega, su una ridiscussione, sulla protesta, però sono stati pochi, e lì secondo me dovrebbe essere tutto il territorio, tutto, indistintamente, senza appartenenza. Quindi non centra il credo politico, quando i dati sono così esagerati, quando si paga tot e si incamera tot diviso tre, bisogna capire tutti, destra e sinistra, che non si può andare avanti così, perché il nostro territorio ha una tassazione che è insostenibile. E quindi qui l'esortazione va al Partito Democratico, che secondo me è uno dei motivi per cui da noi voti il Partito Democratico ne prende sempre pochissimi, perché molti l'hanno capita questa cosa, e noi invece continuiamo a difendere un'operazione che secondo me non è giustificabile, non è sostenibile. Detto questo, però sottolineo quello che ho detto prima, ovvero che alzare le tasse, in questo caso le tasse locali, quindi l'IMU e la TASI, è la scelta più semplice. Bisogna analizzare e fare delle scelte coraggiose, guardare la somma e capire che questo è un servizio fondamentale, perché è vero che abbiamo dei servizi, ne abbiamo tanti, ma sono tutti fondamentali, o ce ne sono alcuni che è possibile andare a toccare? Io sono convinto di sì.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ritenevo doveroso ringraziare Da Re. Una volta ho detto che la classe non è acqua, ed il consigliere Da Re credo che questa sera ci abbia dato una lezione, al di là delle posizioni diversificate da un punto di vista politico, ma credo che abbia visto giusto sull'aspetto proprio della fiscalità locale e delle risorse locali. Sotto un certo punto di vista, chiaro, con aspetti politici diversi, sotto quel profilo non si distanzia di molto dal ragionamento che ha fatto l'Assessore. Sotto questo aspetto credo davvero che se noi vogliamo fare amministrazione, e non propaganda, dovremmo riflettere su quello che ha detto il consigliere Da Re, anche perché si vede esperienza. Talvolta qualche mio collega consigliere lo vedo davvero pivello sotto questo aspetto. E' vero, ci si farà, dicevano una volta, pian piano, ma ricordatevi che la punzecchiatura avversaria o

contro-avversaria lascia il tempo che trova. Ci divertiamo, va benissimo, e ci mancherebbe altro, perché arrivare alle due di notte senza divertirci un po' sarebbe anche masochistico, e quindi sotto questo aspetto qualcosa dobbiamo pur dire! Allora, lasciandoci nelle nostre posizioni, e vedete, casualmente Da Re ha detto "beh, tanto noi voteremo contro e voi voterete a favore". Stessa cosa era venuta fuori precedentemente; in Provincia la maggioranza vota da una parte, ovvio, l'opposizione fa un'altra cosa. Stessa cosa avevo detto prima a Saracino....

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

In Provincia di Belluno siamo in maggioranza con il PD, perché dobbiamo gestire le strade.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma questa è un'altra cosa. Da Re, io sono d'accordo con chi ha detto che una parte della Lega è la costola della sinistra.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma lei mi stuzzica su questa cosa!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo fa parte del divertimento famoso!

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La politica è lunga, sa, ne vedremo delle belle. Tenga presente che sono paziente, e ne ho viste tante. Se lei pensa, ho 60 anni, ho una tessera in tasca da quando ne ho 18, ho visto il diavolo con l'acqua santa....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto!

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E tenga presente che la funzione di chi fa politica è proprio anche quella di mescolare le carte. La troppa fissità annoia, ed il quid in più è quello proprio di provare ad immaginare scenari diversi, perché nelle segrete stanze, e finisco davvero, ma questa è la passione, altro che il 20%, il 30% dell'IMU (ovviamente ho detto le percentuali a caso), nelle segrete stanze talvolta o ci sono gli innovatori che sparigliano, altrimenti amministra sempre chi ha amministrato, e sotto questo aspetto chi vivrà vedrà. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. E' finito il secondo giro di interventi. Non ci sono chiarimenti....

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Diciamo che tanti temi sono usciti, li riprenderemo dopo in discussione del bilancio, quando vedremo le slide.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Esatto. Ci sono dichiarazioni di voto? No, sono già state fatte. Metto in votazione il punto n. 5 "Imposta Unica Comunale (IUC): aliquote e detrazioni IMU e TASI per gli anni 2018, 2019 e 2020".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI: 7 (Botteon, Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)  
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI: 7 (Botteon, Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)  
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (LEGGE NAZIONALE N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2018-2020.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Abbiamo il dottor Sichirollo e la dottoressa Zaniol che stanno aspettando. C'è stata una sollecitazione di unire i punti n. 7 e n. 8 nella discussione, perché sono, lo sapete benissimo, interconnessi. E quindi, se voi siete d'accordo, io andrei velocemente all'approvazione del punto n. 6, e poi passiamo al seguito. D'accordo?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, non si può. Allora "Approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione - Triennio 2018-2020". Qui è sempre l'Assessore Napol che spiega un attimo.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Questo elenco è un elenco obbligatorio da fare, ed è lo stesso dell'anno scorso. "Approvazione programma di incarichi e di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione (Legge Nazionale 244/2007 e successive modificazioni) triennio 2018-2020", è una serie di incarichi il cui costo massimo previsto è di 75.384,52. Per il 2018, sulla base delle richieste che sono venute dagli uffici, e che sono allegate alla delibera per le politiche culturali, politiche educative e sociali, politiche territoriali, politiche di gestione e valorizzazione del patrimonio, politiche di gestione delle risorse umane, sicurezza e gestione del territorio, eccetera, queste sono tutte richieste che vengono raccolte dai vari dirigenti, dai vari dipartimenti, in funzione di iniziative che si pensa di attuare nel corso dell'anno. Tutte queste richieste hanno un costo di 61.800 euro, e quindi siamo sotto la soglia dei 75.384 che vi dicevo prima. Quindi è un atto dovuto, un elenco di incarichi che servono al complesso dell'Amministrazione per attuare le opportune iniziative.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Se siete d'accordo, io metterei subito in votazione questo punto. Ci sono osservazioni? Metto in votazione "Approvazione programma degli incarichi e collaborazione - Triennio 2018-2020".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI:	9	(Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI:	2	(Botteon, Saracino)
ASTENUTI:	5	(Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI:	9	(Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI:	2	(Botteon, Saracino)
ASTENUTI:	5	(Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)



Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- escono i consiglieri Da Re Gianantonio e Dus Marco -  
(presenti n. 14)

**PUNTO N. 7: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

**PUNTO N. 8: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Adesso invito ad entrare in aula, e chiedo scusa per l'ora, ma non si poteva fare altrimenti, il dottor Alberto Sichirollo e la dottoressa Luisa Zaniol. Se siete d'accordo, quindi, su sollecitazione del consigliere Posocco, e d'accordo il consigliere Dus, uniremo gli ultimi due punti, in modo da avere una discussione omogenea. Sono stati consegnati gli elaborati, che sono di chiarimento ai documenti già in possesso dei consiglieri. Io darei la parola all'Assessore Napol per l'illustrazione iniziale di entrambi i punti.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Possiamo dare il via. Abbiamo preparato anche qui un po' di slide, che andremo ad illustrarvi in maniera più rapida possibile, per farvi capire meglio di cosa stiamo parlando. Il DUP, Documento Unico di Programmazione, è una delle novità introdotta con il bilancio armonizzato, che noi ormai siamo al terzo anno che facciamo; sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica, però questo è un documento molto più integrato, perché parte dal programma di mandato elettorale, e da lì lo traduce in obiettivi operativi, quindi ci sono gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. La prima colonna a sinistra sono l'indirizzo strategico, linee di mandato. Questo documento è un documento molto complicato intanto, perché è un documento che deve integrare fra di loro indirizzi di tipo politico con indirizzi operativi e dati economici numerici di bilancio, quindi voi capite che non è stato semplicissimo metterlo in piedi. Il nostro documento, peraltro, ha avuto l'apprezzamento da parte anche di altre realtà comunali, che lo hanno trovato particolarmente ben fatto. Gli obiettivi strategici, poichè sviluppano e concretizzano le linee programmatiche di mandato, sono rimasti invariati; questi li troviamo fissi dall'inizio del mandato fino alla fine. Gli obiettivi operativi, che sono associati ad ogni missione, delineano la programmazione operativa dell'Ente con le risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione. Rispetto al DUP 2018-2020, approvato nel mese di ottobre, sono stati rivisti ed

approvati gli obiettivi operativi: 1.3.1, implementare e individuare nuovi canali di comunicazione; 3.2.1, diminuire gli oneri di gestione del patrimonio comunale; 2.1.8, rafforzare la relazione con i cittadini, quindi attivazione ed efficientamento servizi online; 5.1.5, servizi agevolativi della frequenza scolastica; 5.1.6, servizi ed attività per l'effettività del diritto all'istruzione; 5.2.4, iniziative di tutela e valorizzazione dei musei civici; 5.2.5, eventi per il centenario Grande Guerra; 5.4.1, cittadinanza attiva e formazione civica dell'adolescente; 6.1.7, centro antiviolenza; 6.1.8, promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e di cittadinanza attiva. Politica tributaria e tariffaria, IMU. Conferma delle aliquote per l'anno 2018, stante il reiterato blocco dei tributi anche per questa annualità, dal 2019 è previsto un aumento della aliquota base dal 7,6 per mille all'8, 8 per mille per le abitazioni non principali e pertinenze ed altri fabbricati, e dal 7,6 per mille all'8,6 per mille per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D adibiti a centrale idroelettrica e relativi impianti. TASI, conferma delle aliquote per il triennio 2018-2020. L'addizionale IRPEF, conferma delle aliquote per il triennio 2018-2020, aliquota vigente pari allo 0,8%, per soglia di esenzione pari a 11.000 euro. Altre imposte e tasse. Conferma delle aliquote per il triennio 2018-2020, TOSAP, pubblicità, pubbliche affissioni, imposta di soggiorno; tariffe e servizi a domanda individuale, conferma per l'anno 2018 della tariffe dei servizi a domanda individuale. Vincoli patto per il Comune di Vittorio Veneto, quindi questo rappresenta quello che era una volta il vecchio patto di stabilità, si chiama adesso saldo di finanza pubblica. Per il 2017 era di 752.839; per il 2018 euro 1.555.347; per il 2019 euro 1.510.000; 2020 euro 1.690.500.

La manovra per il Comune di Vittorio Veneto. Le strategie. Quali strategie per raggiungere gli equilibri di bilancio? 1) Rinegoziazione dei mutui per una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente, quindi lì c'è una tabella con tutti i vari numeri che ci dicono l'andamento: 2016 euro 9.898.092; 2017 euro 8.634.576; 2018 euro 8.182.158; 2019 euro 7.226.158; 2020 euro 6.129.158. I relativi rimborsi sono, a partire dal 2016, euro 1.263516, 2017 euro 1.202.417, nel 2018 euro 956.000, nel 2019 euro 1.057.000, nel 2020 euro 1.034.000. Ovviamente questi non sono comprensivi delle quote di rimborso del derivato. 2) Analisi dei derivati, tramite soggetti esterni per evidenziare criticità e promuovere soluzioni di rinegoziazione dei contratti in essere e/o azioni giudiziarie per la tutela degli interessi dell'Ente. Contenimento della spesa del personale, e anche qui c'è un preciso vincolo, quindi praticamente siamo partiti da una spesa per il 2017 di 5.665.227, e si prevede di arrivare nel 2020 ad una spesa di 5.670.500. La pianta organica di questo Ente prevede una dotazione complessiva di 217 unità. Attualmente la forza lavoro in servizio è di 145 dipendenti; nel 2018 sono previste otto nuove assunzioni e cinque ulteriori cessazioni. E' stato

previsto nel bilancio la quota per l'aumento contrattuale per il personale. Poi c'è stata l'adozione del piano di razionalizzazione delle spese per il triennio 2018-2020 per il contenimento delle seguenti tipologie di spese: dotazioni strumentali ed informatiche, telefonia, autovetture, gestione degli immobili, ed è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13.02.2018. Poi abbiamo messo una particolare attenzione sull'attività di accertamento del contrasto all'evasione. Abbiamo sempre proseguito l'attività di bonifica delle banche dati, per una gestione efficiente ed efficace dei tributi locali, per una corretta attività di accertamento finalizzata a recuperare eventuali spazi di elusione ed evasione fiscale, e per procedere, una volta completato tutto questo processo, all'invio massivo dei bollettini quale misura agevolativa per il contribuente. Poi chiusura-cancellazione dell'ATM Servizi; destinazione dei proventi e dei titoli abilitativi edilizi per l'anno 2018 al finanziamento di spese correnti, esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle strade, della Pubblica Amministrazione, degli edifici scolastici e per interventi di tutela dell'ambiente. Questa è la succinta descrizione del documento DUP. Proseguiamo con il bilancio?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Proseguiamo con il bilancio.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Questo è un attimo più lungo.

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio e Dus Marco -  
(presenti n. 16)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La invito ad essere sintetico. La invito ad essere molto, molto sintetico, anche perché è molto chiaro quello che ha proiettato sulle slide.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Procediamo. Il quadro normativo, quindi lo sappiamo, il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dalle norme del 2011, eccetera, eccetera, quindi procediamo. Le innovazioni più importanti: il Documento Unico di Programmazione, DUP, che abbiamo sentito prima; nuovi schemi di bilancio; previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento; la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni contabili; la costituzione - questa è una novità importante - del fondo crediti di dubbia esigibilità, FCDE, e del fondo pluriennale vincolato, FPV, secondo regole precise. Il bilancio di previsione è il principale documento di programmazione finanziaria di ogni Ente, e quindi contiene tutte le entrate e tutte le uscite che il Comune prevede di sostenere nel triennio. Le previsioni delle entrate e delle uscite devono

uguagliarsi in modo da raggiungere il pareggio di bilancio, che è obbligo di legge. Questa è la struttura del bilancio di previsione, con le varie voci di entrate sulla colonna di sinistra, e le spese sulla colonna di destra. Ovviamente il totale delle entrate deve corrispondere al totale delle uscite. E' necessaria una distinzione importante, però, che non sempre è all'attenzione, e cioè che il bilancio si divide in due grandi ambiti: spesa corrente e spesa per investimenti. Non dimentichiamo mai questa distinzione, perché se no rischiamo di non capire bene come stanno le cose. Entrate e spese correnti sono destinate al funzionamento ordinario, ed esse esauriscono la loro utilità nell'anno di riferimento; entrate correnti finanziano solo spese correnti; entrate e spese in conto capitale sono destinate agli investimenti, ed esse esauriscono la loro utilità in più anni anche; entrate in conto capitale finanziano solo spese in conto capitale, salvo eccezioni normativamente previste. Non è possibile finanziare spese correnti con entrate in conto capitale: esempio alienazioni di immobili, trasferimenti o mutui. Questi sono i dati, questa tabella riassuntiva, che immagino tutti avete sotto mano, nella quale sono previste tutte le varie voci, che io non sto a leggervele, però vi sottolineo il fatto che i dati sui quali possiamo far conto è praticamente quella cifra che si vede a metà, grosso modo, dove c'è scritto "totale entrate finali". Vedete che il 2018 porta il totale a 24.273 e rotti; 2019 euro 23.083; 2020 euro 21.077. Quindi c'è una diminuzione. Perché ci fermiamo lì? Perché le altre due voci sotto, una costituisce l'anticipazione di cassa del tesoriere, che è una possibilità di avvalerci in caso di difficoltà di riscossione o posticipazione di incassi da parte del Comune, e le altre sono entrate per conto di terzi, e quindi sono partite di giro che non rilevano ai fini del bilancio. Le spese. Le spese correnti sono 19.292.000 nel 2018, 17.997.000 nel 2019, 18.303.000 nel 2020. Il totale delle spese finali, sempre la colonna di metà, vedete che sono 27.498.000 nel 2018, 23.076.000 nel 2019 e 21.343.000 nel 2020.

Gli equilibri di bilancio. Gli equilibri di bilancio da rispettare sono: principio dell'equilibrio generale secondo cui il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero le previsioni del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Andiamo avanti. Entrate tributarie, e questa l'abbiamo già affrontata prima, e quindi procediamo. Questa è una tabella che raccoglie tutta una serie di voci, dall'IMU, abitazione principale, e vedete che porta a 33.000 euro. IMU ed altri immobili 4.347.000; IMU transazione Enel, questa è una delle entrate straordinarie, però parliamo del 2017, nel 2018 non c'è nulla; poi abbiamo TASI 1.100.000, addizionale IRPEF 3.200.000. Abbiamo gettiti arretrati IMU 800.000; riscossione coattiva 345.000. Adesso sto parlando del 2018. Imposte sulla pubblicità 199.500; diritti e affissioni 32.500; TOSAP 187.350; imposta di soggiorno 50.000. Entrate tributarie, previsioni. La previsione in aumento dell'IMU per gli esercizi 2019 e 2020 è dovuta alla manovra tributaria di

incremento dell'aliquota base nei termini riportati nelle sezioni di prima. Recupero ICI ed IMU. Per l'esercizio 2018 è previsto, a titolo di recupero di evasione ICI e IMU, l'importo di euro 800.000, che presumibilmente dovrebbe derivare dalla continuazione dall'attività di bonifica, dati ICI, IMU e TASI, per gli anni 2013 e seguenti, attraverso in incarico affidato all'esterno. Per gli esercizi successivi, 2019 e 2020, è previsto un gettito pari ad euro 770. Riscossione coattiva, anche qui nell'ottica di recuperare crediti che sono in sofferenza, è stata prevista per l'anno 2018 l'entrata di euro 345 a titolo di riscossione coattiva ICI e IMU, servizio affidato alla ditta Area Riscossioni; per l'anno 2020 tale somma è pari ad euro 300.000. L'addizionale comunale IRPEF rimane ferma così; TASI ed altre imposte, sono confermate tutte le aliquote che sono in vigore ormai da alcuni anni. Andiamo avanti. Le entrate da trasferimenti, questa è una tabella che dice quali sono i trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, possiamo andare avanti. Entrate extratributarie, anche questo è un riepilogo delle entrate che derivano dalla vendita beni, servizi e proventi, eccetera, quindi sono sempre dati interessanti, ma li potete vedere con un po' di calma. Questi sono i principali servizi offerti al cittadino, i cosiddetti servizi a domanda individuale. Queste sono, tanto per dare un'idea, delle percentuali di copertura; vedete l'asilo nido, per esempio, che è un servizio importante, al quale tutti noi teniamo, ha un costo di 550.500, un'entrata di 235.000, e quindi c'è una copertura del 42%; servizi estivi, abbiamo 107.000 di costi e 70.000 di entrate; le mese, 751.000 contro 546.000; gli impianti sportivi 322.569 contro 168.450; i musei 271.803 contro 144.000 di entrate; biblioteche, archivio storico 146.150 contro 9.500 di entrate; i cimiteri 203.000 contro 85.000; l'uso di locali di proprietà 60.000 contro 50.000 di entrate; la gestione del Teatro Da Ponte 132 800 contro 31.000 di entrate. Poi, andiamo avanti, le spese correnti per macro aggregato, e direi che anche qui possiamo andare avanti. Questo è il piano opere pubbliche, l'abbiamo già visto prima.

Questi sono i dati, quella famosa tabella che dicevamo prima. L'intento che stava sotto la fornitura di questi dati era quello non tanto di dire chi è il più bravo o chi è il più cattivo, ma semplicemente di capire come ci collochiamo noi in un panel di Amministrazioni che possono essere confrontabili. A parte magari Conegliano, perché ha circa 35.000 abitanti, noi abbiamo 28.389, Montebelluna 31.324, Castelfranco Veneto 33.369, Mogliano 27.834. Questi sono i dati che i nostri uffici hanno raccolto dai documenti ufficiali di questi Comuni, e quindi sono questi i dati attendibili, non altri. Quindi da questi ognuno può fare le considerazioni che vuole. Noi abbiamo preso alcune delle entrate più significative per i Comuni, perché poi tutta questa massa di entrate, chiaro che si va male a confrontare le multe di Mogliano con Vittorio, perché ci sono dinamiche diverse, però alla fine, sommando tutte queste voci, produce un totale di entrate, sul quale il Comune fa conto poi, perché queste entrate sono quelle che vanno a finanziare la parte corrente. Allora

tutta la somma di entrate, partendo da IMU, TASI, sanzioni al Codice della Strada, oneri di urbanizzazione, TOSAP, addizionale IRPEF, imposta sulla pubblicità, imposta di soggiorno, per chi ce l'ha, tutte queste voci per Vittorio Veneto portano un introito di 9.769.350; Conegliano 19.884.000; Montebelluna 12.011.811; Castelfranco 12.323.142; Mogliano 11.506.053. Poi alla fine abbiamo il riepilogo totale delle entrate: noi abbiamo 65 milioni e mezzo, quasi, totale entrate; media entrata per Comune 13.098; media entrata per abitanti 415,63 Vittorio Veneto; totali entrate 9.769.350; media per abitante 344. Quindi, per arrivare al valore medio delle entrate per abitante pari ad euro 415,63 mancano euro 71, che portano a circa 2 milioni di euro. E' questa la considerazione che avevo fatto io prima, nel senso che, rispetto alla media dei nostri amici Comuni, abbiamo una carenza strutturale di entrate pari a 2 milioni di euro circa. Questo è il dato. Io mi fermo qui. Grazie per l'attenzione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Adesso do la parola, li avevo già presentati quando dovevano ancora entrare in Sala Consiliare, al dottor Alberto Sichirollo e alla dottoressa Luisa Zaniol. Prego dottor Sichirollo, per un saluto e forse per due parole.

- esce il consigliere Botteon Adriano -  
(presenti n. 15)

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Vedrò di occupare due o tre minuti velocemente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Anche meno!

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Ci provo! Ma, in proporzione all'attesa, magari penso che qualche minuto ci possa essere. Intanto buongiorno a tutti, visto che ormai è giorno! Volevo dire che è la terza volta che si vede il bilancio strutturato in questa maniera, quindi forse non è così più nuovo come lo era in un recente passato, e certi concetti, come fondo pluriennale vincolato, fondo crediti di dubbia esigibilità o principio della competenza potenziata, sono forse diventati un po' più digeribili. Questo è lo schema ufficiale, e questo sarà anche quello del futuro. Mi pare molto utile l'illustrazione che c'è stata, che ho apprezzato, e che rende anche più veloce il proseguo di questa discussione. La documentazione è stata messa a disposizione ed è stata visionata dal Collegio che, alla fin fine, ha rilasciato un proprio parere - anticipo - favorevole, come avete visto, in data 17 febbraio. Questo è stato messo a disposizione, assieme a quella serie di documenti che costituiscono l'intero fascicolo del bilancio. Qualche piccola considerazione che mi veniva da sottoporre alla vostra attenzione: il requisito del pareggio del bilancio viene conseguito per il 2018 grazie anche ad un aiuto, per così dire,

l'aiuto dell'utilizzo del avanzo di amministrazione nella misura di 276.000; questo deriva da una stima che viene fatta relativamente al 2017, la chiusura del 2017, che ovviamente adesso non è ufficiale, ma che nel giro di poco tempo lo diventerà, visto che verrà sottoposta alla vostra attenzione nel mese di aprile necessariamente, quindi ci sarà un avanzo di amministrazione. C'è un aiuto in questa misura, l'aiuto che deriva da questo avanzo di amministrazione presunto dell'anno precedente, è tutto destinato ad investimenti. Dico bene, dottoressa? E questa è una peculiarità di questo bilancio. Sottolineiamo anche che, come è stato detto, questi 3 milioni che si trovano in entrata e in uscita, tra le spese e le entrate relative alla teorica possibilità, o alla possibilità, perché è così prevista contrattualmente dal contratto in essere con il tesoriere, in realtà non viene abitualmente utilizzata, e questa mi pare una buona cosa, nel senso che l'Ente riesce, con le proprie forze, premesso che invece c'è anche la possibilità di ricorrere a fonti di finanziamento esterno, ma è da anni, da qualche anno, per lo meno in questo ultimo triennio, che non c'è stata necessità di ricorso alcuno. Questo vuol dire che non c'è nessun carico di interessi passivi relativo all'eventuale utilizzo, perché la stima è appunto di non utilizzarla. Quindi c'è una posta in entrata e uscita che si pareggia. Minuscole considerazioni ancora: un'attenzione particolare viene posta anche per quelle entrate e uscite che non hanno carattere ripetitivo, premesso che gli equilibri di bilancio ed i vincoli di legge sono ovviamente rispettati, ma c'è una particolare attenzione, perché ciò che è ripetitivo, la stessa posta la si può trovare negli anni successivi, si può fare affidamento su entrate che hanno... l'IMU, per esempio, ha un suo carattere ripetitivo, e quindi lì si può fare affidamento su questa tipologia di entrata; altre invece possono esserci o non esserci, sia sul versante entrata ed uscita, ed è per questo che a pagina 12 di questa relazione c'è uno specchietto che evidenzia questa particolare tipologia di entrate e uscite non aventi carattere ripetitivo, che necessitano di un particolare monitoraggio, perché magari l'anno successivo, come infatti succede, non ci sono più, quindi sono da seguire con una qualche attenzione. In particolare sottolineo che in questo specchietto c'è una voce, che ovviamente non c'è mai stata, definita "entrata chiusura società partecipata" per 465.000 euro, e fra un attimo la commentiamo in sede di chiusura, e forse ci arriviamo subito. Ovviamente si rammenta anche l'esistenza di quei contratti, di quegli strumenti finanziari anche derivati. Questo è il paragrafetto, simile peraltro a quello dell'anno scorso, dove si rammenta - ma non ce ne è neanche bisogno - l'esistenza di due contratti a suo tempo stipulati, aventi durata fino al 2024 e fino al 2026, che prevedono dei flussi finanziari in uscita, fino all'estinzione del contratto. La situazione è stata approfondita anche sotto un profilo giuridico, per cui c'è una posizione del Comune di attenzione in relazione a questo problema. Al di là dell'esito giuridico delle eventuali questioni che dovessero scaturire nel bilancio, sono

imputati quegli importi che erano contrattualmente previsti, quindi c'è tutto quello che ci deve essere per rispettare gli accordi, così come sono ad oggi esistenti. La considerazione che si faceva prima su quell'entrata, e particolare attenzione sull'entrata non avente carattere ripetitivo, si riferisce alla liquidazione della società ATM Servizi S.r.l.; è una liquidazione che esiste già da diversi anni, quindi questa società è stata posta in liquidazione volontaria, in pendenza di una norma precedente, che dava particolari agevolazioni (agevolazioni di tipo tributario) affinché queste società potessero arrivare alla loro estinzione con un minore carico tributario rispetto a quello di tipo ordinario, e si allude ad IRES sostanzialmente. Quindi questa società sta terminando, per quello che ci risulta, la propria attività volta alla sua estinzione, e posta in liquidazione da qualche anno, e quindi è previsto che nel 2018, al verificarsi di tutte queste dismissioni che portano allo svuotamento, e poi la successiva estinzione della società, è previsto che ci sia un flusso ovviamente non ripetitivo, perché una volta che succede questa estinzione non ci sarà più un beneficio di questo genere, per l'importo che si diceva. La questione sotto un profilo tributario, perché presenta i profili di delicatezza, al momento di redazione della relazione era del 27 febbraio 2018, e presentava qualche profilo di incertezza in ordine alla effettiva applicabilità di agevolazioni tributarie, di notevole anche entità. La raccomandazione era quindi di monitorare con particolare attenzione l'esito di questa liquidazione; dalle notizie che abbiamo raccolto nei giorni successivi sembra che sia tutto confermato, nel senso il trattamento di particolare favore, e che quindi non ci siano allarmi particolari. La situazione verrà comunque seguita per vedere che le entrate effettivamente previste siano anche effettivamente delle entrate riscosse, e questa sarà un'attenzione nel periodo successivo, visto che la liquidazione, quindi questi accadimenti sono attesi entro breve, brevissimo tempo. Altre osservazioni, tranne questa particolare relativa all'anno 2018, non vi sono, e quindi la conclusione della relazione era di tipo favorevole all'approvazione del bilancio, così come predisposto, tenuto conto del rispetto dei numerosi vincoli di legge, cui il bilancio stesso deve essere informato. E con questo vi saluto.

**ZANIOL LUISA - Collegio Revisori dei Conti:**

Sommariamente voglio dire quello che ha già espresso il Presidente. Diciamo che il Presidente ha sommariamente riepilogato tutte quelle che sono le peculiarità della nostra relazione, quindi grosso modo è quello che hai detto tu, credo non ci sia null'altro da aggiungere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora io vi ringrazio. Apriamo il dibattito. Consiglieri, a voi la parola. Si è prenotato il consigliere Saracino.



**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera, ringrazio i Revisori dei Conti. Io comincio questo intervento, questa sera ho sentito varie volte vari consiglieri parlare dei derivati, qualcuno penso che abbia parlato un po' a vanvera, vabbé. Ricordiamoci che già il 30 settembre 2011 ed il 28 novembre 2012 nei Consigli Comunali era chiaramente emerso che questi derivati avevano dei costi occulti; questi costi occulti hanno portato nel 2013 l'ex consigliere Giorgio De Bastiani a fare un esposto alla Corte dei Conti. Quindi diciamo che bene o male tutti sapevano che c'era questo problema dei derivati. La cosa che devo di nuovo sottolineare è che questa Amministrazione ha voluto affrontare questo problema non appena insediata, come era auspicabile, ma solo perché gli è arrivata una lettera dalla Corte dei Conti, che chiedeva lumi all'Amministrazione su come intendeva procedere sui derivati. Quindi diciamo che è un problema che doveva essere affrontato dall'inizio, invece è stato lasciato lì. Io vorrei fare una domanda tecnica ai Revisori dei Conti, cioè se il nostro derivato, quindi anche nel bilancio, rispetta il Decreto Legislativo 139 del 2015, se viene rispettato questo decreto legislativo sul discorso della pubblicazione.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma c'è il Decreto Legislativo 139/2015 che indica come inserire i derivati a bilancio. Io chiedo semplicemente se tecnicamente è rispettato questo Decreto Legislativo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Come consuetudine, finiamo questo primo giro. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

E' una domanda di tipo tecnico, a cui ha accennato relativamente alle osservazioni sull'entrata dell'ATM. Lei diceva che c'è una certa incertezza sulla parte tributaria. E' stata calcolata in qualche modo? E' stata accantonata a bilancio, o meno? Questa è la domanda.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Saluto i Revisori dei Conti, e ci scusiamo per la serata, che li abbiamo fatti aspettare fino adesso. Se domandava a me, le avrei garantito che poteva arrivare a mezzanotte! Come tutti sanno, le Amministrazioni Comunali hanno due canali di finanziamento: le entrate per le spese correnti e le entrate per le spese in conto capitale, dette anche spese a Titolo II o spese per opere pubbliche. Questi due ambiti di entrate devono avere nel bilancio comunale percorsi assolutamente paralleli, e quindi non possono sovrapporsi,

quindi le entrate in conto capitale devono essere necessariamente rivestite unicamente nelle opere pubbliche. Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, da quanto si desume dalla loro relazione, e faccio presente che io ho studiato il bilancio dal parere dei Revisori dei Conti, che è molto più semplice e più coinciso di tutto il malloppo che ci ha consegnato l'Assessore Napol; chiaramente da tutte quelle cifre e tutte quelle comunicazioni uno scarso come me non ci capisce niente, però ho vent'anni di esperienza, e sento dove c'è qualcosa da chiedere. Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, da quanto si desume dalla loro relazione, sia dello stesso parere, e, se non ho capito male, questa sera abbiamo la possibilità di sentire dalla loro voce dove è sbagliato. Dalla lettura del bilancio si certifica che sono a disposizione circa 10.963.000 euro di entrate in conto capitale. Da dove arrivano queste risorse, e come sono distribuite nella formazione del bilancio? La somma delle opere programmate nel triennio sono 4.797.000, ai quali vanno aggiunti 3.529.000 di opere pubbliche già finanziate negli anni precedenti. A queste vanno sommati 822.000 euro per opere sotto i 100.000 euro, quindi, sommando, si ottiene la cifra di 9.148.000. Questa è la cifra a bilancio, parere dei Revisori, pagina 7, che sono a disposizione per le spese in conto capitale. La differenza fra le due cifre dà il risultato di 1.815.000. Sempre nella relazione dei Revisori si evince che c'è 1.050.000 di entrate di parte capitale destinate a spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge. A cosa si riferiscono queste precise disposizioni di legge? Inoltre nel riepilogo generale delle spese per titoli, le spese in conto capitale salgono a 11.235.000. E' facile leggere la vostra relazione, non si capisce niente in quella di Napol! Qualcuno vuole spiegare a me e ai cittadini vittoriesi che cosa sono questi 2 milioni di euro di differenza, e dove sono stati posizionati nella stesura del bilancio? E' possibile che risorse in conto capitale siano state inserite nel bilancio come spese correnti? La possibilità di spostare una tantum risorse per coprire i buchi di bilancio nelle spese correnti va considerata ed interpretata per quello che è la stessa definizione dichiara, cioè una volta solamente. Questo è un annoso problema che si ripete. Altrimenti, se così non fosse, la norma annuncerebbe che non il finanziamento una tantum, ma i progetti finanziabili devono essere una tantum, e non è così. A mio parere non è così. Anche i Revisori hanno espresso i loro dubbi sulla liceità dell'operazione, pur non spingendosi oltre ad una errata considerazione, ma a mio parere potrebbero configurarsi i termini di falso in bilancio. A pagina 23 della relazione del Revisore dei Conti leggo che nella tabella relativa a fondi per le spese potenziali, accantonamento per contenzioso, non c'è a bilancio un euro. Ricordo che l'Amministrazione ha in essere un contenzioso milionario con dei privati per un esproprio della pista ciclabile da almeno vent'anni, e credo proprio, da notizia giuntami, che la sentenza sia in dirittura di arrivo. Ricordo che la proprietà ha già rifiutato qualsiasi accordo transattivo. Mi chiedo quale possa essere il parere dei Revisori dei Conti

per questa lacuna, cioè del mancato accantonamento, che potrebbe creare un debito fuori bilancio. La domanda è semplice e priva di interpretazioni: è necessario l'accantonamento, oppure no?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Alcune domande. Durante il 2017, quindi anche nel 2018, si sono spesi molti soldi per le riparazioni in seguito all'evento del 25 giugno a Vittorio Veneto presso le strutture comunali. Mi avevate detto che molti di questi danni sono coperti da polizza assicurativa. Volevo capire, siccome ho visto in uscita i soldi per le spese di manutenzione straordinaria, se sono stati calcolati nel bilancio i soldi che tornano dentro per l'assicurazione, se è stato quantificato, e in che maniera, perché sarebbe appunto un'entrata straordinaria per il prossimo anno ed abbiamo risolto l'aumento dell'IMU. Tra l'altro ho visto quasi 200.000 euro per la Caserma dei Carabinieri; è meglio che facciamo subito la permuta, che non succeda un altro evento! E' una battuta. Gli oneri di urbanizzazione passano da 350.000 a 550.000; siccome l'aumento è notevolissimo, impressionante, volevo capire se sono state inserite delle nuove aree commerciali a Vittorio Veneto, se sono state previste, perché l'aumento di 200.000 euro è quasi un aumento del 70%-80% di oneri di urbanizzazione, che passano da 350.000 a 550.000, quindi deve essere giustificato un aumento del genere, secondo me. Il discorso dei dipendenti. Ho visto parecchie determinazioni di spesa che evidenziano spese molto elevate, e su queste determinazioni c'è scritto "causa mancanza di personale presso l'Ufficio Tecnico, siamo costretti ad appaltare questo lavoro, quest'altro, quest'altro", logicamente a dei soggetti privati. Volevo capire se sulle assunzioni previste, non so se erano 8 o 9 persone, quanti vengono destinati all'Ufficio Tecnico, oppure se è stato fatto il conto, perché ho visto spese molto elevate, se compensa dare all'esterno certi servizi, oppure assumere dei dipendenti all'Ufficio Tecnico. In questo mi collego ad una proposta, siccome vedo che anche per il centenario vengono spesi, sono piccoli importi, però volevo condividere con voi un pensiero: il montaggio del palco per la manifestazione viene affidato a varie imprese, e si spendono delle volte 1.300, 1.400, delle volte 2.000 euro per il montaggio del palco; se fosse possibile far montare il palco, visto che è semplicissimo, perché sempre personale del Comune segue, a delle associazioni, magari il Comune paga un po' meno, e almeno i soldi rimangono alle associazioni, tipo Proloco, che lo reinvestono nel territorio. Siccome le associazioni lo fanno, i Carnevali di Marca se lo sono fatto, il Comitato Maratonina se lo sono fatto, non vedo perché non lo si possa fare anche per questo. Altra cosa: il recupero ICI e IMU è stimato in 800.000 euro, mi sembra, tramite un servizio affidato all'esterno. Volevo capire se sono abbastanza ponderate queste previsioni, perché abbiamo recuperato 800.000 nel 2017, ed altri 800.000, il servizio

affidato all'esterno a chi, e anche quanto ci costa il servizio. Ho visto le entrate per le sanzioni del Codice della Strada stabili a 225.000 euro l'anno. Ho visto che è stato acquistato anche dalla Polizia Municipale un tele-laser nuovo di ultima generazione, di un costo di 23.000 euro. A parte che non so se questo tele-laser sia stato acquistato con il 50% dei proventi della spesa, oppure no, però mi aspetto, avendo in mano una Ferrari per il rilevamento che le multe, visto l'investimento, la previsione sia un po' più alta. Tra l'altro mi specificate che tra le entrate extratributarie ci sarà un maggior importo degli introiti derivanti dalla riscossione coattiva delle sanzioni; la riscossione coattiva - ditemi se sbaglio - è la riscossione della multe in arretrato che non sono state riscosse.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Non solo.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Non solo. Comunque sono 106.000, sono parecchi!

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

300.000.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ho letto male, avevo letto 106.000 euro per la riscossione delle multe. Io parlo solo delle multe del Codice della Strada; so che erano di più, ma del Codice della Strada 106.000 su 225.000 sono quasi il 50%!

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E' la somma degli anni precedenti, ok. La diminuzione degli oneri di stazzamento sono 354.000 euro, ho visto; quindi, oltre aver ceduto personale a Savno, non introitiamo più 354.000 euro! Quindi il consigliere Fasan aveva ragione a spingere sempre...

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

All'Assessore Costa, visto che ci sono, ricordo che aveva promesso 15.000 euro al Comitato per la Maratonina. Al momento ne ha dati 4.700, giusto? Ho visto le delibere, 2.500 più 2.200, dovrebbe essere. Le posso dare un suggerimento? Visto che stiamo celebrando la settimana contro il razzismo tramite l'UNAR, per cui il Comune ha preso 10.000 euro, e visto che comunque durante la Maratonina abbiamo utilizzato quella manifestazione per il selfy contro il razzismo, penso di quei 10.000 euro una parte cospicua possa essere data a questo comitato. E' un suggerimento, visto che ne mancano ancora delle promesse fatte iniziali, visto che l'avete messa anche nella convenzione con il

comitato l'importanza della settimana contro il razzismo, penso sia doveroso che un contributo derivi anche da questi 10.000 euro. Poi io sono un po' preoccupato per il bilancio per il centenario, sinceramente, e volevo alcune informazioni. Vedo che sono stati messi in bilancio i 100.000 euro provenienti dallo Stato, e penso siano aggiuntivi a quelli per il Brandolino Brandolini D'Adda, 50.000 dalla Regione, e poi 100.000 euro dai privati. Volevo capire se i 100.000 euro che ipotizzate, tra l'altro chiedo al Revisore, non siamo sicuri di questa cifra, stante alle dichiarazioni dell'Assessore sui giornali, più che le dichiarazioni riportate ai giornali siano veritiere o no, non sappiamo se entrano questi 100.000 euro, però possiamo tranquillamente metterli in bilancio. Volevo capire questa cosa qui. I 100.000 euro derivano dai 10.000 euro, che mi sembra ogni imprenditore dia sul progetto "adottiamo un artista", o sono 10.000 euro di offerte ulteriori? Perché i 10.000 euro di "adottiamo un artista" mi sembra sia un progetto in cui un'impresa finanzia un progetto artistico, e do in cambio 10.000 euro. Allora, se i 100.000 euro dipendono da questo, verranno gestiti per questo progetto; i 100.000 euro, invece, che mi servono in spesa corrente, i 100.000 euro eventualmente in spesa corrente sono spesi in un'altra maniera. Tra l'altro poi mi sembra rimangano i 465.246 di entrata ATM, che Lei, Revisore, mi conferma che si possono spendere in spesa corrente, a cui mi sarei aspettato comunque una specifica, mi sembra l'avesse chiesto il consigliere Botteon, una distinta (non precisa, perché non lo può mai essere) di come vanno utilizzati questi soldi per il centenario. Tra l'altro mi sembra che nel Consiglio di dicembre una mozione del consigliere Santantonio, se non sbaglio, avesse invitato la Giunta, nel comitato che doveva essere istituito, di inserire una persona della minoranza in questo comitato per il centenario. Questo comitato dov'è? Volevo capire questo, perché siamo ad aprile ormai, ed il centenario è adesso. E qui per il momento mi fermo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Non ci sono altre prenotazioni, per cui possiamo provvedere ad alcune risposte.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Inizio dalla fine, consigliere Posocco. Il comitato verrà costituito non appena avremo la risposta delle Autorità che devono andare a costituirlo. Faccio un esempio, per i tempi: il Presidente Zaia ha risposto ieri.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Siccome tutti e due i comitati, sia quello d'onore, sia l'altro, verranno costituiti insieme, e le Autorità di livello nazionale e locale stanno rispondendo con una certa lentezza, forse anche per eventi che sono avvenuti in queste ultime settimane, in

questi mesi. Credo che il Presidente Zaia non abbia risposto prontamente perché era impegnato in campagna elettorale.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Ha risposto ieri.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Verranno costituiti insieme.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Qualche Ministro ha già risposto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Presidente, calma, calma!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Deve ancora finire? Prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Per quanto riguarda la settimana dell'UNAR, ne abbiamo già discusso in altre occasioni, consigliere Posocco. Quando vengono fatti dei bandi e vengono presentati dei progetti, i progetti sono dettagliati anche con un piano finanziario. In questo caso il bando dell'UNAR prevede una serie di spese, che sono state autorizzate dal Ministero, e che sono già dettagliate all'interno del progetto. Non posso andarle a cambiare, perché se no l'UNAR....

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E quali sono?

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Ci sono le spese relative alla collaborazione della Fondazione Moressa; ci sono una serie di spese relative alla produzione dei braccialetti che sono stati distribuiti domenica, in occasione della maratona; ci sono delle spese per l'acquisto delle derrate alimentari necessarie alla cena di sabato sera. Lei non c'era, l'ho ricordato anche prima: sabato sera verrà fatta una cena multi-etnica al Vittoria, che fa parte del progetto. Ovviamente, perché si faccia da mangiare, bisogna comperare la roba da mangiare!

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Sì, ci sono anche radici e fasioi, così potete tranquillamente...

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Sì, ci sono anche radici e fasioi nel menù. Quello che volete lo mangiate. Poi ci sono altre spese della redazione del materiale pubblicitario, e via di seguito; adesso non le ricordo tutte dettagliatamente, ma ce ne sono una serie. Per quanto riguarda la maratona, con la quale ci siamo ampiamente complimentati per i risultati di domenica, come ricordava, la maratona ha già ottenuto un contributo; ha ottenuto anche un'altra serie di contributi, non dal Comune, ma attraverso il Comune, e credo che sia giusto anche ricordare a tutti quanti che il Comitato Maratonina non avrebbe mai ottenuto il concorso dell'esercito italiano, molto pesante in termini economici, e che avrebbe dovuto pagare con moneta sonante se il Comune di Vittorio Veneto non fosse intervenuto, perché i concorsi non operativi dell'esercito vanno pagati per legge, ed in questo caso l'esercito italiano, in considerazione del fatto che a promuovere l'iniziativa non era esclusivamente il Comitato, ma che c'era l'Amministrazione Comunale dietro, ha deciso di fare un "regalo" alla Città di Vittorio Veneto, evitando di fargli pagare un somma che, per una stima prudenziale, è intorno ai 10.000 euro di costi, perché c'era la banda, che è rimasta qua tutta la mattina, c'erano tre persone alla Gotti che tenevano aperto, e la Gotti tenuta aperta; c'erano tre furgoni, con relativo autista e carburante, che giravano per raccogliere le persone che si ritiravano, e c'erano le tende fornite. Vuol dire circa una trentina di persone che per tutto il giorno sono state impiegate, oltre i mezzi e i materiali. Quindi il conto è sui 10.000 euro in stima molto prudenziale. La Gotti è stata concessa, e come è stata concessa al Comitato Maratonina verrà concessa anche agli Alpini per fare parcheggio. La dimostrazione di questo sta nel fatto che nessuna delle due domande, quando erano state fatte singolarmente dalle associazioni, era stata accolta. Dopo un intervento dell'Amministrazione, sono state fatte queste cose. L'accordo che c'è con la Maratonina è che, una volta stabilito il rendiconto e la situazione finanziaria della Maratonina, gli daremo ancora una mano, in base ai conti quali sono. Tutto qua.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

I 100.000 di contributi privati è una stima, come ho detto alla stampa, estremamente prudenziale, perché abbiamo segnali decisamente positivi nella risposta del territorio. Sono complessivi di quello che potrebbe essere introitato a livello

di sponsorizzazione o a livello di erogazione liberale. Tutto qua. E' una stima complessiva.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

No, ho detto che è complessiva delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali. Ricordo, peraltro, che le erogazioni liberali, come da bando (non so se lei li ha letti i due bandi), possono essere fatte sia per l'operazione "adotta un artista", sia per cifre diverse per attività diverse, perché l'erogazione liberale è un istituto giuridico che è presente dal 2001, se non ricordo male, che va a sostenere e ad aiutare le attività di tipo culturale. Può esserci l'erogazione liberale anche per cose diverse dal "adotta un artista". Le erogazioni liberali possono essere anche 100 euro dati magari per un'iniziativa culturale, basta che rientri nei canoni previsti dalla normativa istitutiva, ma lo stesso bando prevede erogazioni liberali non solo per "adottata un artista", ma anche generiche per altro. Per quanto riguarda le sponsorizzazioni, sono previsti due tipi di sponsorizzazioni diverse: ..... sponsor da 30.000 euro, e tutti gli altri. Sia per l'uno, sia per l'altro, è prevista sia la sponsorizzazione tecnica, quindi con fornitura di beni o servizi, sia la sponsorizzazione finanziaria. 100.000 euro attengono in generale alle varie forme di sostegno che sono state previste dai bandi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Silvano, un'integrazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Velocissima.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Volevo solamente aggiungere a quello che ha detto la collega che vi è stato anche un contributo di 24.000 euro, che è pervenuto da parte del Ministro Lotti, il Ministro per lo Sport, che comunque, oltre a rinnovare proprio i ringraziamenti al Comitato per la manifestazione, dedicheremo un attimo di attenzione anche dal punto di vista economico, con il Comitato della Maratona, una volta valutato il consuntivo. Quindi non è chiusa nessuna porta, anzi, ben ci guardiamo dal chiudere la porta di fronte ad un'associazione che si impegna non solo nello sport, che è quello che vogliamo, ma anche in attività sociale, perché ricordiamo che con le manifestazioni raccolgono soldi che poi devolvono, dal Piccolo Rifugio alla Casa Mater Dei, all'ANFAS e a quant'altro. Questo ci tenevo ad evidenziare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Dottor Sichirollo, prego.



**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Alcune considerazioni, magari forse sono risposte parziali, ma quello che si riesce a dare adesso. In relazione ai contratti derivati, era stato citato il Decreto Legislativo 139/2015, ma questo a mio avviso non centra un granchè, o non è applicabile nel caso di un Comune; è il decreto legislativo che è andato a cambiare il Codice Civile per quanto riguarda i bilanci societari, quindi dal 2423 e seguenti, e che ha esplicitato la sua efficacia per il primo anno dei bilanci societari a partire dal 2016. La rappresentazione che ho sempre visto, e che è stata data, e che anche sarà data negli anni successivi, è quella che ci sono flussi finanziari in uscita, tra le uscite correnti, così come contrattualmente previsti, a fronte di flussi finanziari in entrata che si erano verificati nei primi anni di questo contratto, adesso non ricordo le cifre, non le so. Lei alludeva prima, ho sentito la parola anche "costi occulti", o cose di questo genere, e non so bene a cosa si riferisca. Quello che posso sapere, perché magari lo chiediamo costantemente, è che c'è un'attenzione da parte dell'Amministrazione, che coltiva sotto un profilo giuridico questa vicenda per vedere la sua migliore gestione, anche con l'ausilio di soggetti esterni che si sono espressi a tale riguardo. Questo è quello che so e che posso dire, che posso condividere, ma forse già anche a voi noto. Ultima cosa: il riflesso di questi contratti derivati è un'uscita corrente senza evidenziare, perché non c'è una vera parte di interesse passivo, quindi non c'è una voce "interessi passivi" legati a questa, ma sono dei flussi finanziari che sono di segno opposto, quindi invertiti rispetto a quelli iniziali. Quindi non c'è un impatto come sotto il profilo di interessi passivi derivanti da questa vicenda. Per quanto riguarda ATM Servizi, che è stata sottolineata, è stato dato un certo risalto, perché è un po' una novità, o peculiarità del bilancio, si alludeva a delle problematiche di tipo tributario, quindi per loro natura particolarmente difficili e complesse, ma i chiarimenti, anche ministeriali, che sono disponibili fanno propendere per l'applicazione, fanno molto propendere, o sicuramente propendere per l'applicazione di questa agevolazione tributaria nella fattispecie, essendo stata la società posta in liquidazione molto tempo fa in una data - poi magari lo posso dire - del 2015, nel dicembre del 2015 mi pare di ricordare. Veniva data dalla normativa che concede queste agevolazioni tributarie, e la norma era data da un articolo, l'articolo 1, l'articolo 1 di una legge finanziaria, quindi si tratta sempre di articolo 1, però il comma era 568 bis. Questa era la Legge 147 del 2013, cioè la finanziaria 2014. Questa data delle agevolazioni a quelle società che si ponevano in liquidazione, perché era in quell'ambito di dismissioni di società partecipate, semplificazione, dismissione di società partecipate da Enti Pubblici, dando del tempo per prendere la decisione di messa in liquidazione della società, che era di tot mesi, diciamo 24 mesi da quando veniva pubblicato questo provvedimento, e la società - abbiamo controllato - si è posta

in liquidazione volontaria entro questo determinato limite, quindi ponendosi nella condizione di poter usufruire legittimamente di questa agevolazione tributaria, essenzialmente in materia di IRES. La cosa era piuttosto complessa, e non dico dibattuta, ma sicuramente problematica, e per questo c'era questa annotazione. Chiedendo nei giorni successivi, e rispetto alla stesura della relazione, perché è una cosa di adesso, dagli approfondimenti sembra (ma guardo la dottoressa Costalonga) che ci sia stato conferma e supporto da parte del Notaio, che sta organizzando e ponendo in essere questi atti, che dovrebbero portare al trasferimento dei valori contenuti all'interno di questa società, dell'attività contenuta all'interno di questa società, che se ne spoglierebbe a favore del Comune, che è il suo socio unico poi, quindi sarebbe una assegnazione a socio di questi beni. C'è sia liquidità da una parte, ma anche beni immobili da quell'altra. Poi c'è un problema di una partecipazione anche, ma ci sarebbe uno svuotamento totale di questa società, che quindi, rimanendo vuota, appunto potrebbe estinguersi. Quindi, dalle notizie anche sopraggiunte, sono confortanti rispetto all'effettiva applicabilità di queste agevolazioni tributarie. C'era comunque un vincolo, nel senso che, qualora non fosse così, si provvederebbe, ma questo è l'accordo, ad una variazione conseguente del bilancio, se emergessero delle situazioni diverse da quelle adesso prospettate. Poi c'è un passaggio relativo a contenziosi e mancata evidenziazione di accantonamenti, contenzioso civile insomma. Penso che quelle controversie cui si alludeva, adesso non ho neanche ben presente quali sono, ma controversie esistenti, che possono comportare in teoria un esborso del Comune a favore del soggetto che ha promosso la controversia, quindi dove il Comune si trova come parte chiamata in causa, come parte passiva, queste trovano già un riscontro nel precedente bilancio e nell'approvazione dell'avanzo di amministrazione, che in parte viene vincolato; la parte che non ha questi vincoli è quella liberamente disponibile, quindi ognuno può fare quello che meglio ritiene, ma ci sono dei vincoli relativi alle controversie civili in essere. Se dovessero succedere altre controversie civili, allora forse ci potrà essere un approfondimento in ordine ad un ulteriore vincolo rispetto a quello esistente, vincolando magari quell'avanzo di amministrazione che fra pochi giorni vi sarà richiesto di approvare, eventualmente, ma questo è un discorso in sede di bilancio 2017, rendiconto 2017. C'erano anche diverse questioni numeriche, sulle quali farei più fatica a rispondere, e avrei chiesto aiuto....

**(intervento senza microfono)**

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

L'entrata evidentemente ha un carattere straordinario, e non ripetitivo, quindi richiede quelle accortezze che si diceva prima. La destinazione però è per spesa corrente e non ripetitiva mi pareva che fosse, in maniera tale da poter

sterilizzare questa entrata, definiamola eccezionale, con una tipologia di spese, che o è di investimento, o se è di natura corrente, ma comunque di natura corrente non ripetitiva, per far sì di non essere in difficoltà negli esercizi successivi, in definitiva.

**(intervento senza microfono)**

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Dovrebbe essere nulla, arrivo a dire. Quindi l'ipotesi è che questa dismissione, grazie a quelle agevolazioni, norme tributarie dette applicabili al caso concreto, generalmente quando uno liquida una società si trova a dismettere dei beni che hanno in sé delle plusvalenze, questa è una cosa abbastanza facile, magari un immobile vecchio di dieci anni, o di vent'anni e di cinquanta, per andare ancora più in là nel tempo, quindi è abbastanza facile aspettarsi che in questa sede emergano delle plusvalenze, che prima rimanevano in uno stato di latenza, e quindi inesprese. Come le dico, la norma tributaria, che sembra, direi proprio di sì, quella applicabile, proprio perché lo Stato Centrale vuole che vengano a morire un gran numero di società partecipate, porta ad una sterilizzazione di queste plusvalenze, che quindi non sono da un punto di vista dell'IRES, e l'IRES non è uno scherzo come percentuale, le porta a considerare non imponibili ai fini IRES. Ovviamente questa norma agevolativa è solo in un caso particolarissimo una società partecipata dal Comune, e lo Stato vuole che tante di queste società scompaiano, ma ovviamente il resto delle società di tipo privatistico del tutto ordinario non possono certamente beneficiario di una norma di questo genere, che era assolutamente precipua a questo tipo di soggetti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Credo che l'Assessore Costa dovesse rispondere sulle assunzioni, sul personale.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Sono veloce. Sì, delle otto assunzioni previste, tre unità vanno all'Ufficio Tecnico, un istruttore direttivo e due assistenti amministrativi, più un operaio.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

No, tre più un operaio, quindi sono quattro.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Due amministrativi, più un istruttore tecnico, più un operaio: quattro unità.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

E poi due alla Polizia Locale, uno al Protocollo e l'altro all'Anagrafe.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è stata creata - anche perché sarebbe dovuta passare per queste aule - nessuna nuova zona, né commerciale, né artigianale, né industriale. In base a quelle che sono le prospettive, quindi le richieste, si presume che....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, non raddoppino, che passino da 350 a 550.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Infatti ho risposto alla sua curiosità, mi pare.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ho detto in base a quelle che sono le aspettative, nel senso che si presentano delle persone che dicono "io probabilmente farò questo tipo di lavoro in area già agibile da un punto di vista urbanistico". Le dico che è sempre stato fatto così.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Anche noi!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Avevo fatto tre domande, e mi hanno risposto solo a mezza domanda! Ho capito che non si pagano tasse su finanziamento ATM, però nella relazione dei Revisori si evince che ci sono 1.050.000 euro di entrate di parte capital destinate a spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge. A cosa si riferiscono queste precise disposizioni di legge? 1.050.000 non sono noccioline! Poi ho fatto un po' di somma tra le entrate e le uscite, e a mio parere mancano 2 milioni di

entrate in conto capitale, e le spese in conto capitale. A pagina 23 della relazione del Revisore dei Conti leggo che nella tabella relativa a fondi per spese potenziali, accantonamento per contenzioso, non c'è in bilancio un euro. "In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso, valutata in euro 88.300, l'Ente ha vincolato il risultato di amministrazione di esercizi precedenti", ma il contenzioso è di 1.500.000. Non so se c'è una congruità di dati tra quello che domando io e questa frase qui, però il contenzioso per la pista ciclabile, che non è stato mai possibile transire, è di 1.500.000 euro. Ha anche rifiutando l'accordo prendendo il 10% che hanno liquidato a tutti gli altri; questi qui vanno fino in fondo e vogliono 1.500.000 euro. La domanda è: prudenzialmente si deve mettere via quel 1.500.000 euro, o no? Basta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Visto che non ci sono altri interventi, dottoressa Costalonga, dottoressa Elvassore, volete rispondere a questo? O dottor Sichirolo, naturalmente.

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Magari di quel dato del 1.050.000, penso che sia questa pagina 11, dove c'è uno specchietto che evidenzia il raggiungimento degli equilibri della parte corrente. Al di là di un bilancio che in generale deve avere, per così dire, entrate e uscite che pareggiano, un macro vincolo di questo genere, c'è anche il fatto che le entrate di tipo corrente devono essere sufficienti per sopperire alle uscite. In parte corrente questo 1.050.000, entrate in parte capitale, allude in una certa misura agli oneri di urbanizzazione che vengono utilizzati, e che sono 550.000 euro, parte di questa somma complessiva di 1.050.000; il secondo addendo è proprio il discorso della dismissione della liquidazione della società ATM, laddove il ricavato è 1.031, quello presunto o una parte di questo viene destinato ad aiutare, per così dire, le entrate correnti, perché possano appunto pareggiare quei 460.000 euro che si diceva prima. Quindi questo 1.050.000 è dato da due poste: una parte degli oneri di urbanizzazione, e l'altra parte dal ricavo, presunto ovviamente, delle liquidazioni.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho sempre creduto che gli oneri di urbanizzazione andassero a finanziare opere pubbliche. L'ho sempre creduto, invece Lei mi sta dicendo che gli oneri di urbanizzazione possono anche finanziare le spese correnti?

**SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Sì, possono anche finanziare le spese correnti. E' la norma che lo prevede. Annualmente viene consentita la deroga per l'utilizzo in spesa corrente degli oneri di urbanizzazione. L'hanno fatto per parecchi anni, adesso hanno fatto una norma stabile.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' quattro anni che sono fuori dalla maggioranza!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' finito anche il secondo giro di interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti metto in votazione. Metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020. Approvazione nota di aggiornamento".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)  
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)  
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)  
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 6 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio,  
Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio i consiglieri, ringrazio naturalmente il dottor Sichirollo e la dottoressa Zaniol, e mi scuso anche per l'ora, ma in certi casi è inevitabile.

- La seduta è chiusa alle ore 02.10 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Spessotto Vittorino

---oOo---